



## **Collegio dei Revisori dei Conti**

\*\*\*\*\*

# **RELAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE LAZIO PER L'ANNO FINANZIARIO 2024 - DGR n. 262 del 18/04/2025 -**

### **L'organo di revisione**

Dott. Vincenzo Rutigliano, Presidente

Dott. Giuseppe Mangano, Componente

## Indice

1. Premessa .....	pag.	3
2. Parifica Rendiconto esercizio 2023 (breve rinvio) .....	pag.	7
3. Il quadro normativo contabile di riferimento .....	pag.	9
4. Il riaccertamento ordinario dei residui 2024 .....	pag.	10
5. La gestione finanziaria .....	pag.	12
6. Equilibri di bilancio .....	pag.	33
7. Contributo alla finanza pubblica. Certificazione degli investimenti .....	pag.	46
8. Giacenza di cassa .....	pag.	48
9. Gestione dei Residui .....	pag.	50
10. Indebitamento regionale .....	pag.	52
11. Tempestività dei pagamenti .....	pag.	60
12. La spesa del Personale .....	pag.	60
13. La contabilità economica: Stato Patrimoniale e Conto Economico .....	pag.	68
14. Enti e Società regionali .....	pag.	90
15. Verifica debiti e crediti reciproci con Enti e Società .....	pag.	114
16. Gestione Sanitaria .....	pag.	118
17. Osservazioni, rilievi e proposte .....	pag.	144
18. Conclusioni .....	pag.	147

## 1. PREMESSA

Il **Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Lazio**, istituito ai sensi dell'articolo 25 della LR 28 giugno 2013, n. 4 (*Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione*), è stato nominato con Decreto del Presidente della Regione n. T00151 del 07/07/2021 (pubblicato sul BURL n. 68 del 08/07/2021) ed è composto dal dott. Vincenzo Rutigliano (Presidente) e dal dott. Giuseppe Mangano.

Ai sensi dell'art. 72 del D.lgs. n. 118/2011, *“il Collegio dei revisori dei conti [...] svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della regione, delle sue articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio, compreso il Consiglio regionale, ove non sia presente un proprio organo di revisione”*.

Ai sensi dell'articolo 27 della suddetta l.r. n. 4/2013, il Collegio dei Revisori *esprime parere obbligatorio sulle proposte di legge di approvazione del bilancio di previsione, di assestamento del bilancio, di variazione del bilancio, di rendiconto e sui relativi allegati attraverso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni, tenuto conto delle variazioni rispetto all'anno precedente, delle disposizioni legislative contenute nella legge finanziaria e sue modifiche e di ogni altro elemento utile, ed indica le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni*.

Ai sensi dell'articolo 63 del D.lgs. n. 118/2011, *“i risultati della gestione sono dimostrati nel rendiconto generale annuale della regione”*.

Con nota prot. n. 467997 del 24/04/2024 la Direzione Ragioneria Generale ha trasmesso al Collegio la **proposta di legge regionale, adottata dalla Giunta regionale con propria Deliberazione n. 262 del 18 aprile 2024**, concernente il **“Rendiconto generale per l'anno finanziario 2024”** che è costituito dal **Conto del bilancio**, dal **Conto economico** e dallo **Stato patrimoniale** in quanto, ai sensi dell'articolo 2 del D.lgs. n. 118/2011, le Regioni adottano la contabilità finanziaria ed affiancano alla stessa, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, *“garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale”*.

Si ricorda che l'attività del Collegio dei Revisori dei Conti si va ad affiancare al lavoro effettuato dalla Sezione Regionale di Controllo per il Lazio della Corte dei Conti, le cui prerogative di controllo sulle Amministrazioni regionali sono state rafforzate in modo molto significativo dalla legge n. 213/2012 e dalla legge n. 243/2012, attuativa della Legge costituzionale n. 1/2012. L'attività di controllo da

parte della Corte si conclude con il giudizio di parifica del rendiconto regionale previsto ai sensi dell'art. 1, comma 5, del D.L. n. 174/2012, convertito con modificazioni nella Legge n. 213/2012, al quale viene allegata una relazione in cui l'organo giurisdizionale fa *"...osservazioni in merito alla legittimità e alla regolarità della gestione e propone le misure di correzione e gli interventi di riforma che ritiene necessari al fine, in particolare, di assicurare l'equilibrio del bilancio e di migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa"*.

Il Collegio, sin dall'inizio del mandato, ha inteso operare in ossequio alle previsioni di legge nazionali e regionali che regolano i rapporti con la Corte dei Conti e segnatamente a quanto disposto dall'art. 14, comma 1, lett. e), del D.L. n. 138/2011 (convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011), il quale recita: *"...il Collegio, ai fini del coordinamento della finanza pubblica, opera in raccordo con le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti..."*.

Il Collegio intende concorrere all'accertamento di assenza di irregolarità che possano alterare gli equilibri di bilancio ed economico-finanziari dell'Ente.

\*\*\*\*\*

La proposta di legge regionale di cui alla D.G.R. n. 262 del 18 aprile 2024 concernente il *"Rendiconto generale della regione Lazio per l'esercizio finanziario 2024"* si compone di 15 articoli: ai sensi dell'articolo 11, comma 4, del D. Lgs. 118/2011 ed in conformità agli schemi di cui all'allegato n. 10 al medesimo Decreto, è completa dei seguenti allegati:

1. Relazione sulla gestione redatta secondo le modalità previste dal comma 6 dell'articolo 11 del D. Lgs. 118/2011, alla quale sono allegate, ai sensi dell'articolo 42, comma 13, del medesimo decreto, rispettivamente, la deliberazione del Consiglio regionale 15 giugno 2022, n. 5 (contenente il *Piano di rientro dal disavanzo al 31 dicembre 2014*, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125) e la deliberazione del Consiglio regionale 25 ottobre 2023, n. 12 (contenente il *Piano di rientro dal disavanzo al 31 dicembre 2022*, di euro 170.927.484,44, come derivante dalla decisione di parifica della Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Lazio, al Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio 2022, ai sensi dell'articolo 42, commi 12 e 13, del D. Lgs. 118/2011);
2. Gestione delle entrate per titolo e tipologia;
3. Riepilogo generale delle entrate per titolo;
4. Gestione delle spese per missione, programma e titolo;

5. Riepilogo generale delle spese per titolo;
6. Riepilogo generale delle spese per missioni;
7. Quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese;
8. Prospetto dimostrativo degli equilibri di bilancio;
9. Conto economico;
10. Stato patrimoniale - attivo;
11. Stato patrimoniale - passivo;
12. Prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie – accertamenti/riscossioni;
13. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese correnti - impegni;
14. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese correnti - pagamenti in c/competenza;
15. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese correnti - pagamenti in c/residui;
16. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie - impegni;
17. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie - pagamenti in c/competenza;
18. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie - pagamenti in c/residui;
19. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese per rimborso di prestiti- impegni;
20. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese per servizi per conto terzi e partite di giro - impegni;
21. Prospetto delle spese di bilancio per titoli e macroaggregati - impegni;
22. Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
23. Accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti;
24. Impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti;
25. Prospetto dei costi per missione;
26. Gestione delle spese 2024 - Ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria;

27. Composizione per missioni e programmi del FPV Fondo Pluriennale Vincolato;
28. Composizione dell'accantonamento al FCDE Fondo crediti di dubbia esigibilità;
29. Elenco dei residui attivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza;
30. Elenco dei residui passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza;
31. Elenco capitoli variati entrata;
32. Elenco capitoli variati uscita;
33. Accertamenti reimputati;
34. Impegni reimputati con copertura FPV;
35. Impegni reimputati con contestuale riaccertamento entrate;
36. Riepilogo del conto del tesoriere;
37. Prospetti codici SIOPE degli incassi e dei pagamenti del conto ordinario e del conto GSA;
38. Attestazione tempi di pagamento;
39. Regione Lazio - Partecipazioni societarie;
40. Patrimonio immobiliare;
41. Passività – Mutui e Prestiti obbligazionari;
42. Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione;
43. Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione;
44. Perimetro concernente la GSA Gestione Sanitaria Accentrata;
45. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione.

## **Il Collegio dei Revisori**

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2024 con le relative delibere di variazione;
- visti il conto del Tesoriere e degli altri agenti contabili riferiti all'anno 2024;
- visto il D. Lgs. n. 118/2011 ed, in particolare, l'art. 72;
- visti i principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 al D. Lgs. n. 118/2011 ed i principi contabili applicati di cui all'articolo 3, comma 1, del medesimo decreto legislativo;
- vista la L.R. n. 4/2013 ed, in particolare, l'art. 27;
- vista la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale);
- considerato che l'Ente risulta essere adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione e ai rendiconti;

preso atto che:

- con la L.R. 29 dicembre 2023, n. 24 la Regione Lazio ha approvato il Bilancio di previsione 2024/2026;
- nel corso dell'esercizio 2024 sono state apportate al Bilancio di previsione 2024/2026 delle variazioni;
- dopo l'approvazione del rendiconto generale per l'esercizio 2023 e dei relativi saldi finanziari la regione ha provveduto, con la L.R. n. 14 del 29.07.2024, all'assestamento del bilancio di previsione 2024 - 2026;
- in data 03.04.2025, con la DGR n. 204, la Giunta Regionale è stato approvato il Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2024;
- la programmazione finanziaria della Regione è stata impostata in ottemperanza ai principi contabili prescritti dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- la rendicontazione del bilancio 2024 è stata eseguita utilizzando gli schemi di rendiconto pubblicati sul sito [www.mef.gov.it](http://www.mef.gov.it) con riferimento all'esercizio 2024, aggiornati dal D.M. 25.07.2023;
- **in data 23 maggio u.s. il Consiglio Regionale ha trasmesso lo schema di deliberazione dell'UdP avente ad oggetto il Rendiconto 2024 per il quale il Collegio non ha ancora rilasciato parere:** si rappresenta che alla data odierna non è stato ancora elaborato il rendiconto consolidato tra la Regione ed i suoi organismi strumentali (art. 11 D.Lgs. 118/2011);

**ha redatto la presente relazione.**

## **2. PARIFICA RENDICONTO ESERCIZIO 2023 (breve rinvio)**

Il Collegio riporta per sommi capi l'esito del giudizio di parifica relativo all'esercizio 2023.

Con **Deliberazione 112/2024/PARI del 27/11/2024** la Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per il Lazio, ha parificato il Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2023 (Magistrato Istruttore dott.ssa Vanessa Pinto): di seguito si riporta il dispositivo della Decisione di Parifica, sulla base della lettura datane nel corso dell'adunanza del 14/10/2024:

***“P.Q.M.***

*la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Lazio, sentite le relazioni d'udienza, le conclusioni rassegnate dal Pubblico ministero e l'intervento del Presidente della Giunta regionale, sulla base dei dati acquisiti e nei limiti delle verifiche effettuate e ferme restando le irregolarità riscontrate con impatto neutro sul saldo nei termini indicati in parte motiva*

***PARIFICA***

*il rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio 2023, con i relativi allegati, approvato con delibera di Giunta regionale n. 285 del 24 aprile 2024, nelle sue componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio, con la seguente:*

### **ECCEZIONE**

*a. il capitolo di uscita U000H11726 "Armo – Utilizzazione dell'assegnazione del ministero della salute concernente l'intesa di deliberazione CIPE relativa al riparto per il servizio sanitario nazionale § altri servizi", della Missione 13 programma 01 (Fondo sanitario indistinto), nella misura in cui risultano contabilizzati impegni, per l'importo di euro 600.321,33, a favore della società advisor, in violazione dall'art. 20, comma 1, lett. B, del dlgs. n. 118/2011, nei termini indicati in parte motiva, con conseguenti maggiori vincoli, per pari importo, da destinare ai LEA sul medesimo capitolo di spesa.*

*Il tutto nei termini e con gli effetti indicati in parte motiva.*

### **PARIFICA CON RISERVA**

*1. La parte accantonata del risultato di amministrazione e, in particolare, il fondo passività potenziali destinato alla copertura del fabbisogno sanitario e, quindi, il correlato perimetro sanitario della Regione Lazio per il 2023 – incluso nel rendiconto oggetto del presente giudizio di parificazione – per la sola parte relativa alla copertura dei fondi di dotazione negativi, nell'importo determinato a seguito dell'attività di due diligence straordinaria.*

*2. i residui attivi da esercizi precedenti, riportati sul capitolo di entrata E0000611145 "Partite varie e giri contabili", pari a euro 13.647.274,58, ed i residui passivi da esercizi precedenti, riportati sul correlato capitolo di spesa U0000T31425, pari a euro 73.575.374,72.*

*3. Il capitolo del bilancio U0000R21514 "Indennità segreteria giunta e consiglio – l.r. 15/07 art. 16 § retribuzioni in denaro", nella misura in cui risultano contabilizzati oneri, per indennità del personale di diretta collaborazione, maggiorati del 30%.*

*Il tutto nei termini e per le ragioni indicati in parte motiva."*

La Regione Lazio, al fine di non comprimere il naturale ciclo di bilancio, ha deciso per un tempestivo adeguamento al dispositivo della Parifica, senza attendere la pubblicazione della Relazione di accompagnamento alla Decisione di Parifica: il Collegio ha dato parere favorevole.

Il Collegio si riporta ai precedenti pareri e, in particolare:

- a quello espresso sul bilancio di previsione del triennio 2025-2027 che contiene, nella parte finale, i rilievi/perplessità/osservazioni espressi dalla Sezione Regionale di Controllo nonché gli aspetti che saranno oggetto di ulteriore verifica in sede di parifica del rendiconto 2024;
- a quello espresso sul bilancio di previsione del triennio 2024-2026 che contiene, tra l'altro, l'analisi dei provvedimenti adottati dalla Regione per la disciplina del maggior disavanzo di amministrazione 2022 (emerso a seguito dell'accoglimento dei rilievi della parifica dell'esercizio 2022 contenuti nella Sentenza 148/2023/PARI della Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti) coperto in tre esercizi ai sensi della Deliberazione Consiliare n. 12/2023.

### 3. IL QUADRO NORMATIVO CONTABILE DI RIFERIMENTO

L'ordinamento contabile della Regione Lazio è disciplinato dalla Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, pubblicata sul BUR n. 101 del 13.08.2020. Ai sensi dell'art. 56, comma 2, della stessa L.R. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'art. 55, continua ad applicarsi il regolamento di contabilità regionale del 9 novembre 2017, n. 26, per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla nuova L.R. n. 11/2020.

In data 23 giugno 2011 (pubblicato sulla *G.U. 26 luglio 2011, n. 172*) è stato emanato il D. Lgs. n. 118/2011 che definisce, secondo quanto stabilito dalla legge delega, le *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*. Il D. Lgs. n. 118/2011 è stato definitivamente corretto ed integrato dal D. Lgs. n. 126/2014 che ha individuato la decorrenza della nuova normativa nonché i relativi principi contabili a regime.

Il Titolo III del D. Lgs. n. 118/2011 disciplina l'ordinamento finanziario e contabile delle Regioni. Le Regioni adottano ogni anno il bilancio di previsione finanziario nel quale le previsioni, riferite ad un periodo temporale di almeno un triennio, sono elaborate sulla base delle linee strategiche e politiche contenute nel DEFR. Le Regioni adottano inoltre una legge di stabilità regionale che contiene il quadro di stabilità finanziario relativo allo stesso periodo compreso nel bilancio di previsione. Il *“Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2024-2026”* della Regione Lazio è stato adottato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 17 del 20/12/2023.

Ai sensi dell'art. 11, commi 8 e 9, del D. Lgs. n. 118/2011, le regioni devono approvare, contestualmente allo schema del rendiconto della gestione, anche il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali, compreso il Consiglio Regionale; tale ultimo documento non è attualmente disponibile in quanto il Consiglio ha la possibilità di approvare il proprio rendiconto entro il 30 giugno e di conseguenza solo ad avvenuta approvazione la Giunta provvederà al consolidamento e al relativo emendamento al progetto di legge di rendiconto da portare in Consiglio per l'approvazione entro i termini di legge.

Nel corso del 2024 sono state approvate dal Consiglio regionale 23 leggi regionali (ivi comprese la legge di stabilità 2025 e la legge di bilancio regionale 2025-2027, di cui 16 recanti nuovi e maggiori oneri a carico del bilancio regionale, 2 senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale (invarianza finanziaria) e 5 senza oneri a carico del bilancio regionale (nullità finanziaria).

Nel corso dell'esercizio finanziario 2024 sono state approvate le seguenti leggi, di iniziativa della Giunta regionale, concernenti il **riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive**, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118:

- n. 1 del 10 gennaio 2024 (D.G.R. n. 979 del 28 dicembre 2023);
- n. 6 del 17 aprile 2024 (D.G.R. n. 163 del 14 marzo 2024);
- n. 9 del 5 giugno 2024 (D.G.R. n. 327 del 10 maggio 2024);
- n. 13 del 29 luglio 2024 (D.G.R. n. 530 del 11 luglio 2024);
- n. 19 del 2 dicembre 2024 (D.G.R. n. 864 del 7 novembre 2024).

#### **4. IL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI 2024**

Secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 118/2011, gli Enti territoriali provvedono annualmente, al fine di dare attuazione al principio della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 4/2, ad effettuare il riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.

Le Regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il FPV Fondo Pluriennale Vincolato di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese.

Per il riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2024 **la Giunta ha adottato la proposta di Deliberazione n. 10277 del 26/03/2025.**

L'Organo di revisione ha proceduto ad una verifica documentale dei dati riportati, attraverso la procedura e tecnica di campionamento, effettuata in base ad una significatività finanziaria e temporale (vetustà dei residui, significatività finanziaria, e riaccertabilità degli stessi). Il Collegio ha richiesto, con riferimento agli accertamenti ed impegni selezionati: documentazione, chiarimenti e motivazione

del mantenimento dei residui. Non avendo riscontrato irregolarità, il Collegio ha espresso parere favorevole sul riaccertamento ordinario dei residui 2024 (All. A al verbale n. 8/RL del 02/04/2025). Ai sensi della normativa richiamata, sono stati riaccertati residui passivi per un importo complessivo pari ad euro 2.865.548.020,05, di cui:

- a) euro 145.787.573,10, corrispondenti a debiti insussistenti eliminati dalle scritture contabili;
- b) euro 2.719.760.446,95, corrispondenti a debiti imputati nell'esercizio 2024 ma non ancora esigibili e reimputati all'esercizio 2025 in cui risultano esigibili.

Le cancellazioni corrispondenti a debiti insussistenti, pari complessivamente ad euro 145.787.573,10, derivano per euro 75.540.625,72 da esercizi pregressi e per euro 70.246.947,38 dalla gestione della competenza.

Sempre ai sensi del comma 4 dell'articolo 3 del D.lgs. n. 118/2011, sono stati riaccertati i residui attivi, per un importo complessivo pari ad euro 3.271.158.993,28, di cui:

- a) euro 245.394.654,94, corrispondenti a crediti assolutamente inesigibili o insussistenti eliminati dalle scritture contabili;
- b) euro 3.025.764.338,34, corrispondenti a crediti imputati nell'esercizio 2024 ma non ancora esigibili e reimputati all'esercizio 2025 in cui risultano esigibili.

L'insieme delle operazioni di riaccertamento è stato definito con la **D.G.R. 3 aprile 2025, n. 203**: con questa deliberazione è stato anche determinato il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2024, per un importo complessivo pari ad euro 1.074.186.528,94 (di cui euro 303.410.213,23 per la parte corrente ed euro 770.776.315,71 per la parte in conto capitale).

Il Collegio si riporta al parere al riaccertamento dando atto che:

- il fondo pluriennale vincolato complessivo iscritto nella spesa dell'esercizio 2024 è stato determinato in euro 1.074.186.528,94, derivante dalla somma del fondo pluriennale vincolato relativo alla gestione di spese programmate, pari ad euro 13.616.193,37, e del fondo pluriennale vincolato necessario alla copertura della reimputazione degli impegni, pari ad euro 1.060.570.335,57;
- le entrate vincolate che sono state riaccertate nell'esercizio 2025 contestualmente ai corrispondenti utilizzi, avvenuti con correlati impegni di spesa, ammontano ad euro 1.659.190.111,38 e per tali reimputazioni contestuali di entrate e di spese, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011, la costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata;
- gli impegni reimputati all'esercizio 2025 per esigibilità ammontano ad euro 2.719.760.446,95 e la copertura necessaria a tali reimputazioni è data:

- per euro 1.060.570.335,57 dal fondo pluriennale vincolato generato dalle operazioni di riaccertamento, iscritto nella spesa dell'esercizio 2024 e nell'entrata dell'esercizio 2025;
- per euro 1.659.190.111,38 dalle reimputazioni contestuali di entrate e di spese all'esercizio 2025;
- gli accertamenti reimputati all'esercizio 2025 per esigibilità ammontano ad euro 3.025.764.338,34 e sono composti:
  - per euro 1.659.190.111,38 da entrate vincolate riaccertate nell'esercizio 2025 contestualmente ai corrispondenti utilizzi, avvenuti con correlati impegni di spesa;
  - per euro 1.366.574.226,96 da altre entrate riaccertate nell'esercizio 2025 in assenza di un correlato impegno di spesa.

Con deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 204, si è provveduto alle variazioni di bilancio 2025-2027 conseguenti alla deliberazione di Giunta regionale n. 203/2025.

## **5. GESTIONE FINANZIARIA**

Il Collegio dei Revisori nel corso dell'esercizio 2024 ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- che al 31.12.2024 risultano emessi n. 22149 reversali d'incasso e n. 38974 mandati di pagamento;
- che i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- che non è stato effettuato il ricorso all'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 69 del D. Lgs. n. 118/2011;

- che gli agenti contabili, in attuazione dell'art. 139 del D. Lgs. 174/2016, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- che i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente.

### **5.1 RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA 2024**

Il rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2024 chiude con un **risultato di amministrazione positivo di euro 3.287.809.456,16 (lettera A) e di euro – 13.048.513.539,99 (lettera E).**

L'evoluzione del Risultato di Amministrazione negli ultimi anni è la seguente:

<b>Evoluzione Risultato Amministr.ne</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<b>A Risultato Amministrazione</b>	<b>1.627.315.841,02</b>	<b>1.996.885.014,49</b>	<b>2.785.354.430,50</b>	<b>3.287.809.456,16</b>
<i>di cui</i>				
B Parte Accantonata	9.106.366.325,47	14.793.691.569,59	15.372.114.868,37	15.512.793.567,14
C Parte Vincolata	837.288.532,69	749.857.282,98	875.340.984,71	823.529.429,01
D Parte destinata agli Investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>E Parte disponibile</b>	<b>-8.316.339.017,14</b>	<b>-13.546.663.838,08</b>	<b>-13.462.101.422,58</b>	<b>-13.048.513.539,99</b>

Il disavanzo effettivo 2024, al lordo delle partite accantonate e vincolate e al netto del fondo anticipazioni di liquidità, è pari a zero: la parte disponibile (Lettera E) del risultato di amministrazione 2024 è pari ad euro -13.048.513.539,99 e coincide con l'importo accantonato nel FAL. Ciò significa che, per effetto della gestione, nel corso dell'esercizio 2024 la Regione ha completamente assorbito il disavanzo effettivo della gestione 2023 (che, al lordo delle partite accantonate e vincolate e al netto del FAL fondo anticipazioni di liquidità, era pari ad euro - 283.889.089,27), così suddivisi:

- € 204.689.089,27 di quota residuale relativa al disavanzo di parte corrente, da ripianare in quote costanti ventennali ex art. 1, commi 779 e seguenti, della Legge n. 205/2017;
- € 79.200.000,00 di quota residuale relativa al disavanzo sorto a seguito degli adeguamenti al giudizio di parificazione della Corte dei Conti sul rendiconto 2022.

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2024 previsto nell'allegato n. 10 del d.lgs. n. 118/2011.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				3.617.082.904,30
RISCOSSIONI	(+)	2.510.467.707,43	16.878.871.244,34	19.389.338.951,77
PAGAMENTI	(-)	3.516.339.854,38	15.904.354.331,95	19.420.694.186,33
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.585.727.669,74
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.585.727.669,74
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.511.834.633,59	3.597.350.541,74	7.109.185.175,33
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>		0,00	28.304.043,69	28.304.043,69
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		743.726.464,40	1.460.423.930,60	2.204.150.395,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.448.091.379,59	3.884.825.480,38	6.332.916.859,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			303.410.213,23
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			770.776.315,71
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A) <sup>(2)</sup></b>	<b>(=)</b>			<b>3.287.809.456,16</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024 :</b>				
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024 <sup>(4)</sup>				1.010.181.661,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>				666.087.180,27
Fondo anticipazioni liquidità				13.048.513.539,99
Fondo perdite società partecipate				3.983.186,42
Fondo contezioso				241.458.024,79
Altri accantonamenti				542.569.974,67
			<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>15.512.793.567,14</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				142.852.368,29
Vincoli derivanti da trasferimenti				680.677.060,72
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
Altri vincoli				
			<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>823.529.429,01</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>				
			<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>0,00</b>
			<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-13.048.513.539,99</b>
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>	0,00
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup></b>				
Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).				
Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.				
Non comprende il fondo pluriennale vincolato.				
Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)				
Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2024				
Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).				
N.B. - IL DISAVANZO DI CUI ALLA LETTERA E) CORRISPONDE PER EURO 9.300.280.608,33 AL FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' DI CUI AL D.L. N. 35/2013 E S.M.I. E PER EURO 3.748.232.931,66 AL FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' DI CUI ALLA LEGGE N. 244/2007, ART. 2, COMMA 46.				

Il risultato di amministrazione 2024 può anche essere ottenuto, partendo dalle risultanze dell'esercizio 2023 (lettera (A) del prospetto del risultato di amministrazione), in modo da dare evidenza della gestione della competenza, della gestione dei residui e delle variazioni intervenute nelle parti vincolate ed accantonate. A tal proposito si riporta il seguente prospetto.

ESERCIZIO		2024
<b>Risultato di amministrazione esercizio precedente (1)</b>		2.785.354.430,50
<b>Gestione della competenza</b>		
entrate accertate	(+)	20.476.221.786,08
spese impegnate	(-)	19.789.179.812,33
FPV entrata	(+)	1.011.986.633,19
FPV uscita	(-)	1.074.186.528,94
<b>Saldo gestione competenza (2)</b>		624.842.078,00
<b>Gestione dei residui</b>		
eliminazione residui attivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs n. 118/2011 per insussistenza (cancellati)	(-)	197.927.678,06
eliminazione residui passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs n. 118/2011 per insussistenza (cancellati)	(+)	75.540.625,72
<b>Saldo gestione residui (3)</b>		-122.387.052,34
<b>Risultato di amministrazione [(1)+(2)+(3)] (A)</b>		<b>3.287.809.456,16</b>
<b>Parte accantonata esercizio precedente (4)</b>		15.372.114.868,37
<b>Parte accantonata (variazioni rispetto all'esercizio precedente)</b>		
Fondo crediti dubbia esigibilità		178.510.723,66
Accantonamento residui perenti		197.074.447,87
Fondo anticipazione liquidità		-129.698.793,32
Fondo perdite società partecipate		2.040.344,42
Fondo contenzioso		148.680,53
Altri accantonamenti		-107.396.704,39
<b>Totale variazioni parte accantonata (5)</b>		140.678.698,77
<b>Parte accantonata [(4)+(5)] (B)</b>		<b>15.512.793.567,14</b>
<b>Parte vincolata esercizio precedente (6)</b>		875.340.984,71
<b>Parte vincolata (variazioni rispetto all'esercizio precedente)</b>		
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili		34.118.897,13
Vincoli derivanti da trasferimenti		-85.930.452,83
Altri vincoli		
<b>Totale variazioni parte vincolata (7)</b>		-51.811.555,70
<b>Parte vincolata [(6)+(7)] (C)</b>		<b>823.529.429,01</b>
<b>Parte destinata agli investimenti (D)</b>		<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E = A - B - C - D) (E)</b>		<b>-13.048.513.539,99</b>

Può anche essere rappresentato, in maniera più sintetica, come si giunge, partendo dalle risultanze dell'esercizio 2023 di cui alla lettera (E) del prospetto del risultato di amministrazione (parte disponibile), alle risultanze di cui alla medesima lettera (E) esercizio 2024.

<b>Totale parte disponibile 2023</b>		<b>-13.462.101.422,58</b>
Saldo gestione competenza 2024	(+)	624.842.078,00
Saldo gestione residui 2024	(+)	-122.387.052,34
Variazioni parte vincolata e accantonata	(-)	88.867.143,07
<b>Totale parte disponibile 2024</b>		<b>-13.048.513.539,99</b>

\*\*\*\*\*

Passando all'esame delle singole componenti, si rileva che il risultato di amministrazione di cui alla lettera (A) deve essere integrato dalla parte accantonata, di cui alla lettera (B), e dalla parte vincolata, di cui alla lettera (C).

La **parte accantonata** è composta dalle seguenti voci:

1) *Fondo crediti di dubbia esigibilità*

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità, previsto dall'art. 46 del decreto legislativo n. 118/2011, è stato determinato seguendo le indicazioni contenute nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al medesimo decreto legislativo n. 118/2011. Nella elaborazione del Fondo sono stati debitamente considerati anche i rilievi formulati in proposito dalla Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Lazio, in occasione delle attività istruttorie concernenti le ultime parifiche. Il Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione 2024 è pari ad euro 1.010.181.661,00.

Come livello di analisi si è scelto di fare riferimento ai capitoli per i residui afferenti ai titoli 1, 2, 4 e 5 ed alle tipologie per i residui del titolo 3. Si è utilizzato il criterio della media semplice del rapporto tra gli incassi in c/residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi cinque esercizi, considerando il quinquennio 2020 - 2024. Sono stati considerati residui afferenti al titolo 1, titolo 2, titolo 3, titolo 4 e titolo 5. In particolare, per il titolo 1 la Regione ha considerato le entrate afferenti principalmente alla evasione tributaria della tassa auto, svalutandole integralmente, per ragioni di prudenza, per un importo superiore a quello minimo emergente dai calcoli (è stato accantonato il 100%).

Per i residui del titolo 2 (trasferimenti correnti) e 4 (in conto capitale) sono stati svalutati solo quelli a fronte dei quali il corrispondente impegno della partita vincolata ha già dato luogo ad un pagamento. Sono stati quindi esclusi quei residui attivi la cui contropartita in uscita ha ancora manifestazione nell'avanzo di amministrazione vincolato (nel caso in cui le risorse ancora non siano state impegnate), oppure nei residui passivi (nel caso di risorse impegnate, ma ancora non pagate), oppure nello stock di perenzione (nel caso di risorse impegnate e non pagate, poi confluite nello *stock* di perenzione, ma non ancora reiscritte in bilancio).

Rispetto al titolo 3 sono stati ritenuti di dubbia e difficile esazione anche i crediti nei confronti delle altre amministrazioni pubbliche relativi alle forniture dei servizi idrici, frequentemente oggetto di contenzioso.

Di seguito il prospetto della composizione del FCDE:

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'* E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI							
Esercizio finanziario 2024							
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1825.227.286,08	1.186.422.656,93	3.011.649.943,01			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1825.227.286,08	1.186.422.656,93	3.011.649.943,01	584.254.317,68	749.610.288,55	24,89%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	129.753.078,72	75.094.536,88	204.847.615,60			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	129.753.078,72	75.094.536,88	204.847.615,60	0,00	0,00	0,00%
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	26.520.518,25	0,00	26.520.518,25	0,00	0,00	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000000	TOTALE TITOLO 1	1.981.500.883,05	1.261.517.193,81	3.243.018.076,86	584.254.317,68	749.610.288,55	23,11%
	Trasferimenti correnti						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	486.433.802,65	703.669.956,21	1.190.103.758,86	1.369.586,83	1.369.586,83	0,12%
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	3.741,00	3.741,00	0,00	0,00	0,00%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	167.122.858,67	7.105.775,59	174.228.634,26	864.050,80	864.050,80	0,50%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	137.629,22	55.309,84	192.939,06	0,00	0,00	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	61.898.148,02	216.804.547,96	278.702.695,98			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	61.898.148,02	216.804.547,96	278.702.695,98	436.166,44	436.166,44	0,16%
2000000	TOTALE TITOLO 2	715.592.438,56	927.639.330,60	1.643.231.769,16	2.669.804,07	2.669.804,07	0,16%
	Entrate extratributarie						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	10.277.441,90	88.120.497,50	98.397.939,40	94.433.463,99	94.433.463,99	95,97%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	99.643,31	2.164.873,20	2.264.516,51	1.989.151,46	1.989.151,46	87,84%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	26.667.461,64	132.611.097,30	159.278.558,94	116.969.608,81	117.102.985,46	73,52%
3000000	TOTALE TITOLO 3	37.044.546,85	222.896.468,00	259.941.014,85	213.392.224,26	213.525.600,91	82,14%

	<b>Entrate in conto capitale</b>						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	848.311.221,09	890.851.684,97	1.739.162.906,06			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	848.311.221,09	890.851.684,97	1.739.162.906,06	41.448.710,15	4.172.091,81	2,40%
4030000	Tipologia 300: Altri Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 300: Altri Trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	778.011,17	666.284,44	1.444.295,61	787.669,83	787.669,83	54,54%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	131.190,83	181.361,55	312.562,38	75.728,08	75.728,08	24,23%
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>849.220.423,09</b>	<b>891.699.330,96</b>	<b>1.740.919.754,05</b>	<b>42.312.108,06</b>	<b>42.586.489,72</b>	<b>2,45%</b>
	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	1620,00	1620,00	1296,00	1296,00	80,00%
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	284.502,90	12.183.834,75	12.468.337,65	1.632.204,26	1.788.181,75	14,34%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>284.502,90</b>	<b>12.185.454,75</b>	<b>12.469.957,65</b>	<b>1.633.500,26</b>	<b>1.789.477,75</b>	<b>14,35%</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3.583.642.794,45</b>	<b>3.315.937.778,12</b>	<b>6.899.580.572,57</b>	<b>844.261.954,33</b>	<b>1.010.181.661,00</b>	<b>14,64%</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	<b>849.220.423,09</b>	<b>891.699.330,96</b>	<b>1.740.919.754,05</b>	<b>42.312.108,06</b>	<b>42.586.489,72</b>	<b>2,45%</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)</b>	<b>2.734.422.371,36</b>	<b>2.424.238.447,16</b>	<b>5.158.660.818,52</b>	<b>801.949.846,27</b>	<b>967.595.171,28</b>	<b>18,76%</b>

CONFRONTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO TITOLI DA 1 A 5	6.899.580.572,57	1010.181.661,00
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	0,00	0,00
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	125.450.887,27	10.071.546,56
<b>TOTALE</b>	<b>7.025.031.459,84</b>	<b>1020.253.207,56</b>

*	Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un accantonamento del risultato di amministrazione. Non richiedono l'accantonamento a tale fondo: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa.
(e)	Gli importi della colonna (e) non devono essere inferiori a quelli della colonna (d); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al rendiconto. Il totale generale della colonna (f) corrisponde all'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.
(g)	Indicare il totale generale della colonna c).
(h)	Indicare il totale generale della colonna e).
(i)	Indicare l'importo complessivo dei crediti stralciati dal conto del bilancio nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti.
(l)	corrisponde all'importo della cella (i).
(m)	trattasi solo degli accertamenti pluriennali di entrate riguardanti il titolo 5 e gli accertamenti pluriennali derivanti dalla rateizzazione delle entrate dei titoli 1 e 3.
(n)	comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

2) *Accantonamento residui perenti*

Il valore dello *stock* della perenzione al 31/12/2024 è pari ad euro 666.087.180,27 ed è distinto come segue.

<i>Stock perenzione al 31 dicembre 2024</i>			
<b>666.087.180,27</b>			
<i>di cui capitale</i>		<i>di cui corrente</i>	
<b>391.413.653,01</b>		<b>274.673.527,26</b>	
<i>capitale libero</i>	<i>capitale vincolato</i>	<i>corrente libero</i>	<i>corrente vincolato</i>
279.522.498,93	111.891.154,08	9.943.602,58	264.729.924,68

Lo *stock di perenzione al 31/12/2024* è stato determinato con decreto del Presidente dell'11 marzo 2025, n. T00031, come risulta dal seguente prospetto di sintesi:

stock di perenzione al 1° gennaio 2024	(+)	756.768.077,51
partite perenti risultanti al 1° gennaio 2024 da cancellare in quanto non più esigibili	(-)	65.754.072,69
partite perenti risultanti al 1° gennaio 2024 da cancellare in quanto impegnate nell'esercizio 2024	(-)	21.191.296,65
partite perenti risultanti al 1° gennaio 2024 da cancellare ai sensi dell'articolo 33, comma 1, della l. r. n. 11/2020	(-)	3.735.527,90
TOTALE stock di perenzione al 31 dicembre 2024	(+)	666.087.180,27

Lo *stock* di perenzione è soggetto, da parte di tutte le strutture regionali, ad una continua attività amministrativa di revisione delle poste. Nel corso del 2024 queste attività di revisione hanno portato alla cancellazione di partite perenti, per insussistenza dei relativi debiti sottostanti, pari ad euro 69.489.600,59.

Per decisione prudenziale dell'Amministrazione – assunta anche tenendo conto dei rilievi e delle osservazioni formulate del corso degli anni dalla Sezione regionale di controllo per il Lazio della Corte dei conti (in occasione delle attività istruttorie per la parifica del rendiconto) e dai competenti Uffici del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze (con riferimento ai pareri di legittimità costituzionale sulle leggi regionali concernenti il rendiconto e il bilancio di previsione) - l'accantonamento al fondo residui perenti nel Rendiconto 2024 copre integralmente il valore dello *stock* ed ammonta pertanto ad euro 666.087.180,27, come è riportato nell'elenco al Rendiconto denominato "Elenco analitico delle risorse accantonate". Al riguardo l'Amministrazione non ha ritenuto necessario fare ricorso alla possibilità prevista

dall'articolo 2, comma 6-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 2024, n. 18.<sup>1</sup>

### 3) Fondo anticipazioni di liquidità

Il residuo debito derivante dal ricorso da parte della Regione Lazio alle anticipazioni di liquidità introdotte dagli artt. 2 e 3 del DL n. 35/2013, successivamente rinnovate con DL n. 66/2014 e DL n. 78/2015, risulta “congelato” dall'esercizio 2017, per effetto della previsione di cui all'art. 44, del DL n. 189/2016 e successive modifiche che, da ultimo, hanno posticipato al 2027 la decorrenza del rimborso della quota capitale residua. Il valore del Fondo anticipazione di liquidità di cui al DL n. 35/2013 rimane pertanto invariato rispetto a quello inserito nella parte accantonata del prospetto del risultato di amministrazione 2023, pari ad euro 9.300.280.608,33.

Il Fondo anticipazioni di liquidità di cui all'art. 2, comma 46, della legge n. 244/2007 si è ridotto, rispetto al valore inserito nella parte accantonata del prospetto del risultato di amministrazione 2023, per effetto del pagamento della quota capitale pari ad euro 129.698.793,32, arrivando ad euro 3.748.232.931,66.

### 4) Fondo per rischi da contenzioso

L'accantonamento al fondo per rischi da contenzioso è stato determinato dall'Avvocatura regionale a seguito dell'analisi del contenzioso in essere al 31/12/2024, considerando, per ciascuna posizione, il rischio di soccombenza, stimato dagli avvocati assegnatari dei relativi fascicoli. Per ciascun giudizio l'Avvocatura ha individuato il valore di causa, la corrispondente classe di rischio (remota, possibile, probabile) e la % di rischio: il prodotto del valore di causa per la % di rischio è la stima dell'accantonamento richiesto. Da tale analisi è emerso:

- un rischio da contenzioso, **per cause non afferenti alla sanità**, pari ad euro 241.458.024,79, a cui ha corrisposto un accantonamento integrale al fondo contenzioso nel risultato di amministrazione 2024;
- un rischio da contenzioso, **per le cause afferenti al settore sanitario**, pari ad euro 127.738.881,21. La Regione ha indicato che tale rischio risulta coperto dai fondi per rischi

---

<sup>1</sup> Ai sensi della normativa citata, “per le regioni a statuto ordinario che presentano un disavanzo di amministrazione pro capite al 31 dicembre 2022, al netto del debito autorizzato e non contratto, superiore a euro 1.500, negli anni 2023 e 2024 l'entità dell'accantonamento di cui al terzo periodo del comma 3 dell'articolo 60 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, può essere inferiore al 70 per cento dell'ammontare dei residui perenti. Il valore dell'accantonamento di cui al primo periodo deve comunque garantire la copertura delle richieste di reinscrizione dei residui perenti nell'esercizio e deve in ogni caso essere superiore del 20 per cento rispetto al valore medio dell'ammontare delle richieste di reinscrizione dei residui perenti calcolato rispetto agli ultimi tre esercizi”.

presenti nella contabilità della Gestione Sanitaria Accentrata: al Collegio non è stato ancora trasmesso il Bilancio di esercizio 2024 della GSA.

Il Collegio si riporta al parere espresso in data 9 aprile u.s. (Allegato B al verbale 9/RL): ai sensi del punto 5.2, lett. h), dell'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, attesta la congruità dell'accantonamento del Fondo rischi da contenzioso non sanitario nel risultato di amministrazione 2024.

#### 5) Fondo perdite società partecipate

Alla data di stesura della presente relazione, non sono state acquisite informazioni relative a nuove perdite societarie al 31.12.2024 per le quali scaturisca l'obbligo di accantonamento ex art. 21 del TUSP. Una volta approvati i bilanci di esercizio 2024 la Regione, in sede di assestamento del bilancio regionale 2025-2027, dovrà valutare se procedere con nuovi accantonamenti o svincolare eventuali quote.

L'importo accantonato è pari ad euro 3.983.186,42 e riguarda le perdite delle seguenti società partecipate:

Investimenti S.p.A. (perdita al 31/12/2018)	€ 942.253,00
Investimenti S.p.A. (perdita al 31/12/2019)	€ 984.994,00
Investimenti S.p.A. (perdita al 31/12/2023)	€ 2.040.344,42
MOF S.p.A. (perdita al 31/12/2020)	€ 14.440,00
Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.A. (perdita al 31/12/2020)	€ 1.155,00
<b>totale</b>	<b>€ 3.983.186,42</b>

#### 6) Altri accantonamenti

Gli accantonamenti al risultato di amministrazione 2024 riportati alla voce "altri accantonamenti", relativi a perdite potenziali, ammontano ad euro 542.569.974,67 e sono riportati nell'elenco al rendiconto denominato "Elenco analitico delle risorse accantonate".

Essi tengono conto, tra l'altro, delle perdite potenziali emerse a seguito delle riconciliazioni contabili con gli enti locali - sino al tempo della redazione del rendiconto 2024 – e trovano integrale copertura con una quota dell'accantonamento assunto sul risultato di amministrazione 2024, per un importo complessivo pari ad euro 51.245.552,83. Il Collegio da atto che in occasione delle attività di riconciliazione con la Città metropolitana di Roma Capitale e le Province erano emerse partite creditorie degli enti legate alla riallocazione delle funzioni non fondamentali, di cui alla legge 7 aprile

2014, n. 56 (cd. “legge Delrio”), ancora in corso di quantificazione nel confronto tra le competenti strutture regionali e i medesimi Enti. Per la copertura di queste partite creditorie, all’esito della loro compiuta definizione, la Regione è intervenuta con l’art. 3 della LR 3 novembre 2023 che ha stanziato idonee risorse.

Anche le attività di riconciliazione con gli enti e le società regionali hanno fatto emergere perdite potenziali per un importo complessivamente pari ad euro 5.945.844,72.

Gli accantonamenti includono anche un fondo relativo al gettito della manovra fiscale, ex art. 1, comma 174, legge n. 311/2004, istituito ai sensi dell’art. 6 della l.r. n. 19/2024, pari ad euro 52.451.836,85.

Tra le risorse accantonate nel risultato di amministrazione 2024 è contabilizzato anche un accantonamento al Fondo per rinnovi contrattuali, pari ad euro 11.009.289,22.

Di seguito si riporta un prospetto di sintesi con le voci che hanno portato alla determinazione del valore degli “altri accantonamenti” al risultato di amministrazione 2024.

	RENDICONTO 2024		
	T21505	T22505	TOTALE
	CORRENTE	CAPITALE	(CORR. + CAP.)
Accantonamento perenzione ai sensi dell'art. 33, c. 3, L.R. n. 11/2020	7.612.564,10	19.939.338,69	27.551.902,79
Accantonamento fondo sviluppo e coesione	11.036.122,09	48.217.391,54	59.253.513,63
Accantonamento per chiusura programmazione unitaria 2014-2020	15.000.000,00	15.000.000,00	30.000.000,00
Accantonamento fondo immobiliare Inv.Im.It S.p.A. "I3 - Regione Lazio" - Ospedale San Giacomo	0,00	17.848.300,33	17.848.300,33
Accantonamento fondo immobiliare Inv.Im.It S.p.A. "I3 - Regione Lazio" - Clausola risolutiva	0,00	2.271.458,53	2.271.458,53
Accantonamento riconciliazione debiti/crediti con EE.LL.	17.877.039,72	33.368.513,11	51.245.552,83
Accantonamento riconciliazione debiti/crediti con società, enti regionali e fondazioni	812.480,67	5.133.364,05	5.945.844,72
Accantonamento a seguito della definizione della massa attiva e passiva del servizio sanitario regionale (quota residuale a saldo)	91.091.000,00	0,00	91.091.000,00
Accantonamento per esperti PNRR	1.078.480,00	0,00	1.078.480,00
Accantonamento per recupero competenze personale regionale	3.688.711,16	0,00	3.688.711,16
Accantonamento fondo sanitario indistinto (adeguamento eccezione parifica rendiconto 2023)	600.321,33	0,00	600.321,33
Accantonamento per altre perdite potenziali	111.700.089,42	52.768.425,52	164.468.514,94
<b>TOTALE FONDO PERDITE POTENZIALI</b>	<b>260.496.808,49</b>	<b>194.546.791,77</b>	<b>455.043.600,26</b>
<b>FONDO ESCUSSIONE GARANZIE</b>	<b>0,00</b>	<b>24.065.248,34</b>	<b>24.065.248,34</b>
<b>FONDO RINNOVI CONTRATTUALI</b>	<b>11.009.289,22</b>	<b>0,00</b>	<b>11.009.289,22</b>
<b>FONDO RELATIVO AL GETTITO DELLA MANOVRA FISCALE, EX ART. 1, COMMA 174, LEGGE N. 311/2004</b>	<b>52.451.836,85</b>	<b>0,00</b>	<b>52.451.836,85</b>
<b>TOTALE ALTRI ACCANTONAMENTI</b>	<b>323.957.934,56</b>	<b>218.612.040,11</b>	<b>542.569.974,67</b>

La **parte vincolata** è composta dalle seguenti voci:

1) *Vincoli derivanti da legge e dai principi contabili*

Ammontano complessivamente ad euro 142.852.368,29 e sono dettagliatamente indicati nell’allegato al rendiconto denominato “Elenco analitico delle risorse vincolate”;

2) *Vincoli derivanti da trasferimenti*

Ammontano complessivamente ad euro 680.677.060,72 e sono dettagliatamente indicati nell’allegato al rendiconto denominato “Elenco analitico delle risorse vincolate”;

Integrando il valore del risultato di amministrazione di cui alla lettera (A), pari ad euro 3.287.809.456,16, con le quote accantonate di cui alla lettera (B), pari ad euro 15.512.793.567,14, e con le quote vincolate di cui alla lettera (C), pari ad euro 823.529.429,01, si ottiene il disavanzo complessivo al 31/12/2024, di cui alla lettera (E) pari ad euro – 13.048.513.539,99.

Di seguito si riportano i due prospetti sulla composizione e copertura del disavanzo 2024.

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31 DICEMBRE 2024	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023 (a) <sup>(1)</sup>	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024 (b) <sup>(2)</sup>	DISAVANZO RIPIANATO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2024 (c) = (a) - (b) <sup>(3)</sup>	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2024 <sup>(4)</sup> (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (e) = (d) - (c) <sup>(5)</sup>
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto 2023 (solo per le regioni e le Province autonome)					
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare in quote costanti ventennali ai sensi dell'art. 9, comma 5, del D.L. n. 78/2015 ed ai sensi dell'art. 1, cc. 779 e seguenti, della legge n. 205/2017	204.689.089,27	0,00	204.689.089,27	36.836.560,87	0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui					
Disavanzo tecnico al 31 dicembre.....					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL35/2013	9.300.280.608,33	9.300.280.608,33	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex Legge n. 244/2007, art. 2, comma 46	3.877.931.724,98	3.748.232.931,66	129.698.793,32	129.698.793,32	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ..... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera .....					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2022 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera del Consiglio regionale 25 ottobre 2023, n. 12	79.200.000,00	0,00	79.200.000,00	36.000.000,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2024					
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio 2024 (solo per le regioni e le Province autonome)					
<b>Totale</b>	<b>13.462.101.422,58</b>	<b>13.048.513.539,99</b>	<b>413.587.882,59</b>	<b>202.535.354,19</b>	<b>0,00</b>

MODALITA' APPLICAZIONE DEL DISAVANZO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027	COMPOSIZIONE DISAVANZO AL 31/12/2024 <sup>(6)</sup>	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2025 <sup>(7)</sup>	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto 2023 (solo per le regioni e le Province autonome)					
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare in quote costanti ventennali ai sensi dell'art. 9, comma 5, del D.L. n. 78/2015 ed ai sensi dell'art. 1, cc. 779 e seguenti, della legge n. 205/2017					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui					
Disavanzo tecnico al 31 dicembre.....					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL35/2013	9.300.280.608,33	0,00	0,00	408.827.101,18	8.891.453.507,15
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex Legge n. 244/2007, art. 2, comma 46	3.748.232.931,66	132.541.555,30	135.456.128,72	138.444.563,55	3.341.790.684,09
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ..... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera .....					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2022 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera del Consiglio regionale 25 ottobre 2023, n. 12					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2024					
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio 2024 (solo per le regioni e le Province autonome)					
<b>Totale</b>	<b>13.048.513.539,99</b>	<b>132.541.555,30</b>	<b>135.456.128,72</b>	<b>547.271.664,73</b>	<b>12.233.244.191,24</b>

Come sopra indicato, il risultato della gestione dell'esercizio 2024 ha consentito di ripianare integralmente:

- a) la quota residuale al 31/12/2024 del disavanzo di parte corrente proveniente dal rendiconto 2014, rispetto al medesimo disavanzo risultante dalla legge regionale 27 dicembre 2024, n. 21 (Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2023), pari a euro 204.689.089,27;
- b) la quota residuale al 31/12/2024 del disavanzo sorto a seguito degli adeguamenti al giudizio di parificazione della Corte dei conti sul rendiconto 2022, ai sensi dell'art. 42, comma 12, del d.lgs. n. 118/2011, rispetto al medesimo disavanzo risultante dalla legge regionale 27

dicembre 2024, n. 21 (Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2023), pari a euro 79.200.000,00<sup>2</sup>.

Sulla base di quanto sopra rappresentato, in relazione al prospetto dimostrativo del Risultato di amministrazione per l'anno 2024, la parte disponibile di cui alla lettera E) che, come visto, è pari ad euro -13.048.513.539,99 e coincide con il disavanzo derivante dalla quota accantonata del Fondo anticipazioni di liquidità (FAL) di cui all'articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208: si compone di:

- a) euro 9.300.280.608,33, della quota relativa alle anticipazioni di cui al DL n. 35/2013;
- b) euro 3.748.232.931,66, della quota relativa alle anticipazioni di cui all'articolo 2, comma 46, della legge n. 244/2007.

**5.2 STATO DI ATTUAZIONE PIANO DI RIENTRO DEL DISAVANZO (articolo 9, comma 5 del DL 78/2015). IL NUOVO PIANO DI RIENTRO DEL DISAVANZO EMERGENTE A SEGUITO DELLA PARIFICA DEL RENDICONTO 2022**

*Ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del DL 78/2015 "il disavanzo al 31 dicembre 2014 delle regioni, al netto del debito autorizzato e non contratto, può essere ripianato nei dieci esercizi successivi a quote costanti, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo, sottoposto al parere del collegio dei revisori, nel quale sono individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. La deliberazione di cui al presente comma contiene l'impegno formale di evitare la formazione di ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il Presidente della giunta regionale trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro".*

*Ai sensi dell'articolo 1, comma 779, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, "il ripiano del disavanzo al 31 dicembre 2014, disciplinato dall'articolo 9, comma 5, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, può essere rideterminato in quote*

---

<sup>2</sup> Con sentenza n. 148/2023/PARI, la Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per il Lazio, ha parificato il Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio 2022. La parifica è avvenuta con eccezioni, determinando un complessivo peggioramento della parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2022, per euro 170.927.484,44. Al fine di non comprimere il naturale ciclo di bilancio e tenendo conto, in via prioritaria, della necessità del soddisfacimento dei bisogni della collettività amministrata, l'Amministrazione regionale ha deciso per un adeguamento sostanziale al dispositivo della Parifica e, per tale motivo, ha provveduto a un immediato adeguamento alle eccezioni della Corte. Nell'ambito dell'ampio processo di adeguamento, rientra la deliberazione consiliare n. 12/2023, con la quale è stato approvato il piano di rientro dal disavanzo al 31 dicembre 2022, pari a euro 170.927.484,44, come derivante dalla Decisione di Parifica della Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Lazio, al rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio 2022. Nello specifico lo schema del piano approvato prevede un ripianamento del disavanzo della durata di tre anni (2023, 2024 e 2025) con le seguenti quote: euro 91.727.484,44 anno 2023, euro 36.000.000,00 anno 2024, euro 43.200.000,00 anno 2025.

*costanti, in non oltre venti esercizi, per le regioni che si impegnano a riqualificare la propria spesa attraverso il progressivo incremento degli investimenti”.* Tenuto conto che la Regione Lazio, negli esercizi dal 2018 al 2021, ha regolarmente ottemperato all’obbligo dell’aumento progressivo della propria spesa per investimenti (come annualmente certificato al Ministero dell’economia e delle finanze) e, nel caso specifico del 2021, a fronte di un obiettivo di spesa da raggiungere stabilito in euro 490.799.027,48, i pagamenti complessivi effettuati sono stati pari ad euro 569.136.646,42, in consistenza maggiore per euro 78.337.618,94, il piano di rientro dal disavanzo di parte corrente della Regione Lazio è stato previsto in venti anni.

Partendo da un disavanzo di parte corrente al 31/12/2014 della Regione Lazio, risultante dal rendiconto 2014, pari ad euro 655.084.702,95, e tenuto conto delle quote effettivamente ripianate negli anni 2016, 2017 e 2018 (pari rispettivamente ad euro 65.508.470,30, euro 65.508.470,30 ed euro 75.392.980,35), il disavanzo effettivo risultante dal rendiconto per l’esercizio finanziario 2018, dato dalla differenza tra l’importo della parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione ed il fondo anticipazione di liquidità, è stato pari ad euro 448.674.782,00. Per effetto delle disposizioni di cui all’articolo 8, comma 2, della legge regionale n. 9/2019 (Disposizioni in materia di rideterminazione degli assegni vitalizi), la quota di ripiano annuale del disavanzo di parte corrente è stata rideterminata comportando, conseguentemente, la riduzione della durata del piano di rientro (dal 2033 al 2031). Pertanto, all’interno dello specifico paragrafo contenuto nella Nota integrativa al bilancio regionale 2020-2022 (l.r. n. 29/2019), il piano di rientro ventennale del disavanzo di parte corrente è stato rimodulato con una quota di ripiano pari ad euro 31.385.495,22 per l’anno 2019, in quote annuali costanti pari ad euro 36.836.560,87 dal 2020 al 2030, ed in una quota finale pari ad euro 12.087.117,21 per l’anno 2031.

Dalle **risultanze di gestione dell’esercizio finanziario 2019**, come rappresentate nell’ambito del Rendiconto Generale della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 2019 (l.r. n. 13/2020), in particolare dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, la riduzione del disavanzo effettivo è stata pari ad euro 79.400.177,84, ottenuta per differenza tra la parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione del 2019, pari ad euro - 7.745.089.688,90, con l’analogo valore del prospetto riferito al 2018, pari ad euro -7.824.489.866,74. Pertanto, nell’esercizio finanziario 2019, oltre ad aver ripianato la rata annuale del disavanzo di parte corrente, pari ad euro 31.385.495,22, è stato ulteriormente ripianato il disavanzo di parte corrente per l’importo di euro 48.014.682,62 (79.400.177,84 – 31.385.495,22) grazie, in modo particolare, alle operazioni di rinegoziazione e rimodulazione di posizioni di mutuo con Cassa Depositi e Prestiti, che hanno fatto conseguire risparmi consistenti a valere sull’esercizio finanziario 2019 e successivi.

Conseguentemente, la quota residuale del disavanzo di parte corrente proveniente dal rendiconto 2014 ancora da ripianare al 31/12/2019 si è attestata in complessivi euro 369.274.604,16 (448.674.782,00 – 79.400.177,84) ed il piano di rientro del disavanzo di parte corrente è stato rimodulato in rate costanti annuali pari ad euro 36.836.560,87 dal 2020 al 2029 ed in una quota finale per l'anno 2030, pari ad euro 908.995,46, ai sensi dall'articolo 1, commi 779 e seguenti, della legge n. 205/2017.

Dalle **risultanze di gestione dell'esercizio finanziario 2020**, come rappresentate nell'ambito del Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2020 (l.r. n. 4/2022), in particolare dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, la riduzione del disavanzo effettivo è stata pari ad euro 36.836.560,87, ottenuta per differenza tra la parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione del 2020, pari ad euro – 8.075.832.721,49, con l'analogo valore del prospetto riferito al 2019, pari ad euro -7.745.089.688,90, al netto del nuovo disavanzo formatosi a seguito dell'adeguamento alla Decisione di parifica della Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Lazio sul rendiconto 2020 (deliberazione n. 109/2021/PARI), pari ad euro 367.579.593,46. Conseguentemente, la quota residuale del disavanzo di parte corrente proveniente dal rendiconto 2014 ancora da ripianare al 31/12/2020 è stata pari a complessivi euro 332.438.043,29 (369.274.604,16 – 36.836.560,87), in riduzione per euro 36.836.560,87, rispetto alla quota da ripianare al 31/12/2019, pari ad euro 369.274.604,16, senza comportare alcuna rimodulazione del piano di rientro ventennale del disavanzo di parte corrente, stabilito in euro 36.836.560,87 per gli anni dal 2021 al 2029, ed in una quota finale relativa all'ultimo anno, prevista per l'anno 2030, pari ad euro 908.995,46.

Dalle **risultanze di gestione dell'esercizio finanziario 2021**, la quota residuale del disavanzo di parte corrente proveniente dal rendiconto 2014 ancora da ripianare al 31/12/2021, è pari a complessivi euro 278.362.211,01, in riduzione per euro 54.075.832,28, rispetto alla quota da ripianare al 31/12/2020, pari ad euro 332.438.043,29. Conseguentemente, il nuovo piano di rientro ventennale del disavanzo di parte corrente di cui all'articolo 9, comma 5, del DL n. 78/2015, è rimodulato in rate costanti annuali pari ad euro 36.836.560,87 per gli anni dal 2022 al 2028, e ad euro 20.506.284,92 (quota residuale) per l'anno 2029.

Nella seduta n. 122 del 15 giugno 2022, il Consiglio regionale ha approvato l'apposita deliberazione consiliare concernente il piano di rientro dal disavanzo al 31 dicembre 2014 (Deliberazione Consiliare n. 5/2022) e, nel contempo, è stato assunto l'impegno da parte dell'Amministrazione regionale ad evitare la formazione di ogni ulteriore potenziale disavanzo, ai sensi, rispettivamente, dell'art. 9, comma 5, del D.L. n. 78/2015, dell'art. 1, commi da 779 a 781, della legge n. 205/2017, dell'art. 42,

commi 12 e 13, del d.lgs. n. 118/2011 e dei paragrafi nn. 9.2.24 e 9.2.25 dell'Allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011. Nello specifico lo schema del piano approvato prevede quanto segue:

Disavanzo di parte corrente risultante dal rendiconto 2014	€ 655.084.702,95
Quota ripianata al 31/12/2021	€ 376.722.491,94
Quota residuale del disavanzo di parte corrente proveniente dal rendiconto 2014, ancora da ripianare al 31/12/2021	€ 278.362.211,01
Durata rimanente del piano	Dal 2022 al 2029
Rata annuale	€ 36.836.560,87 per gli anni dal 2022 al 2028 ed € 20.506.284,92 per l'anno 2029
Mezzi di copertura	risparmi derivanti delle operazioni di ristrutturazione del debito
Capitolo di spesa del bilancio regionale	U0000000014

Dalle **risultanze di gestione dell'esercizio finanziario 2022**, la quota residuale del disavanzo di parte corrente proveniente dal rendiconto 2014 ancora da ripianare al 31/12/2022, è pari a complessivi euro 241.525.650,14, ridottasi di euro 36.836.560,87, rispetto alla quota da ripianare al 31/12/2021, pari ad euro 278.362.211,01. Conseguentemente, il piano di rientro ventennale del disavanzo di parte corrente approvato con la DC n. 5/2022, rimane confermato in rate costante annuali pari ad euro 36.836.560,87, per gli anni dal 2023 al 2028, e ad euro 20.506.284,92, per l'anno 2029.

Dalle **risultanze di gestione dell'esercizio finanziario 2023**, la quota residuale del disavanzo di parte corrente proveniente dal rendiconto 2014 ancora da ripianare al 31/12/2023, è pari a complessivi euro 204.689.089,27, in riduzione per euro 36.836.560,87, rispetto alla quota da ripianare al 31/12/2022, pari ad euro 241.525.650,14. Conseguentemente, il piano di rientro ventennale del disavanzo di parte corrente approvato con la DC n. 5/2022, rimane confermato in rate costante annuali pari ad euro 36.836.560,87, per gli anni dal 2024 al 2028, e ad euro 20.506.284,92, per l'anno 2029.

Dalle **risultanze dell'esercizio finanziario 2024**, la **quota residuale del disavanzo di parte corrente proveniente dal rendiconto 2014**, ancora da ripianare al 31/12/2023 pari a complessivi euro 204.689.089,27, **risulta completamente ripianata**. Il completo ripiano nell'esercizio finanziario 2024 è avvenuto come di seguito indicato:

- a) ripiano della quota annuale di euro 36.836.560,87 del disavanzo di parte corrente proveniente dal rendiconto 2014, secondo le disposizioni del piano di rientro di cui alla deliberazione Consiliare n. 5/2022;

- b) ulteriore ripiano della quota residuale del disavanzo di parte corrente proveniente dal rendiconto 2014, per un importo di euro 35.695.113,16, aggiuntivo rispetto alla quota di ripiano del medesimo disavanzo già applicato nell'esercizio 2024 del bilancio di previsione 2024-2026, ciò per effetto del contributo di finanza pubblica a carico della Regione per l'anno 2024. Infatti, ai sensi dell'art. 1, comma 527-ter, della legge n. 213/2023, il contributo di finanza pubblica per l'anno 2024, pari a euro 35.695.113,16, è stato stanziato su un fondo di parte corrente sul quale non è possibile disporre impegni, che, costituendo un'economia a fine 2024, ha contribuito, nella stessa misura, a ridurre la quota residuale del disavanzo di parte corrente proveniente dal rendiconto 2024, per una quota aggiuntiva rispetto a quella già applicata nell'esercizio 2024;
- c) ulteriore ripiano, per euro 132.157.415,24, della quota residuale del disavanzo di parte corrente proveniente dal rendiconto 2014, mediante il surplus di parte corrente. Infatti, nel rendiconto per l'anno 2023, la quota residuale del disavanzo di parte corrente proveniente dal rendiconto 2014, ammonta a euro 204.689.089,27, alla quale, detratta la quota di ripiano applicata nell'esercizio 2024, pari a euro 36.836.560,87, di cui alla precedente lettera a), e l'ulteriore quota di ripiano di euro 35.695.113,16, relativa al contributo di finanza pubblica 2024, di cui alla precedente lettera b), restano euro 132.157.415,24 che risultano interamente ripianati nel 2024, mediante il surplus di parte corrente. Pertanto, il disavanzo di parte corrente di cui all'articolo 9, comma 5, del D.L n. 78/2015 e s.m.i. proveniente dal rendiconto 2014, il cui piano di rientro è stato approvato con la deliberazione Consiliare n. 5/2022, risulta completamente ripianato nel 2024

\*\*\*\*\*

Il Collegio brevemente riepiloga gli effetti sul bilancio derivanti dall'adeguamento alla decisione di parifica per l'esercizio 2022.

Con **Sentenza n. 148/2023/PARI**, la Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per il Lazio, ha parificato il Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio 2022: La parifica è avvenuta con eccezioni, determinando un complessivo peggioramento della parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2022, per euro 170.927.484,44. Al fine di non comprimere il naturale ciclo di bilancio e tenendo conto, in via prioritaria, della necessità del soddisfacimento dei bisogni della collettività amministrata, l'Amministrazione regionale ha deciso per un adeguamento sostanziale al dispositivo della Parifica e, per tale motivo ha provveduto a un immediato adeguamento alle eccezioni della Corte.

Nell'ambito del processo di adeguamento, rientra la Deliberazione Consiliare n. 12/2023 con la quale è stato approvato il piano di rientro dal disavanzo al 31 dicembre 2022, pari a euro 170.927.484,44,

come derivante dalla Decisione di Parifica della Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Lazio, al rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio 2022. Nello specifico lo schema del piano approvato prevede quanto segue:

Disavanzo oggetto del piano di rientro	€ 170.927.484,44.
Composizione del disavanzo oggetto del piano di rientro	<p>a) euro 95.627.484,44, in riferimento al fondo per la copertura dei residui perenti;</p> <p>b) euro 30.300.000,00, in riferimento all'anticipazione di liquidità concessa all'A.T.E.R. del Comune di Roma;</p> <p>c) euro 45.000.000,00, in riferimento al vincolo della quota del gettito della manovra fiscale regionale di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, destinato alla ricapitalizzazione dei fondi di dotazione negativi delle aziende sanitarie.</p>
Durata del piano	tre anni: 2023, 2024 e 2025.
Quota annuale	<p>€ 91.727.484,44, anno 2023;</p> <p>€ 36.000.000,00, anno 2024;</p> <p>€ 43.200.000,00, anno 2025.</p>
Composizione della quota annuale	<p><u>Anno 2023, € 91.727.484,44:</u></p> <p>a) euro 45.000.000,00, riferiti al vincolo della quota del gettito della manovra fiscale regionale di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, destinato alla ricapitalizzazione dei fondi di dotazione negativi delle aziende sanitarie;</p> <p>b) euro 30.300.000,00, riferiti all'anticipazione di liquidità concessa all'A.T.E.R. del Comune di Roma;</p> <p>c) euro 16.427.484,44, riferiti al fondo per la copertura dei residui perenti.</p> <p><u>Anno 2024, € 36.000.000,00:</u></p> <p>riferiti al fondo per la copertura dei residui perenti.</p> <p><u>Anno 2025, € 43.200.000,00:</u></p> <p>riferiti al fondo per la copertura dei residui perenti.</p>
Strumenti di copertura	<p><u>Anno 2023:</u></p> <p>a) per euro 50.000.000,00, a valere sulle risorse ex articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, da versare nella tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" del titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" (capitolo E0000121527);</p>

	<p>b) per complessivi euro 17.101.012,80, attraverso le riduzioni degli stanziamenti dei capitoli di spesa di cui al programma 02 “Trasporto pubblico locale” della missione 10 “Trasporti e diritto alla mobilità”, titolo 1 (rispettivamente, per euro 1.966.883,98, dal capitolo U0000D41920 e per euro 15.134.128,82, dal capitolo U0000D41922), alimentati con le entrate correnti di cui alla tipologia 101 “Imposte, tasse e proventi assimilati” del titolo 1 “Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa”;</p> <p>c) per euro 8.198.987,20, a valere sulle somme restituite da parte di Lazio Innova S.p.A. (come da determina di accertamento 25 settembre 2023, n. G12568), ai sensi dell’articolo 7 della legge regionale 10 agosto 2010, n. 3, recante disposizioni per il recupero delle somme non utilizzate dalle società a partecipazione regionale, nell’ambito della tipologia 500 “Rimborsi e altre entrate correnti” del titolo 3 “Entrate extratributarie” (capitolo E0000331568);</p> <p>d) per complessivi euro 16.427.484,44, attraverso la riduzione degli stanziamenti dei fondi per il pagamento dei residui perenti per spese a carico della Regione, di cui al programma 01 “Fondi di riserva” della missione 20 “Fondi e accantonamenti” (rispettivamente, per euro 9.500.000,00 dal capitolo U0000T21501 del titolo 1 e per euro 6.927.484,44 dal capitolo U0000T22501 del titolo 2), alimentati con le entrate correnti di cui alla tipologia 101 “Imposte, tasse e proventi assimilati” del titolo 1 “Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa”;</p>
	<p><u>Anno 2024:</u> per euro 36.000.000,00, attraverso la riduzione del fondo per il pagamento dei residui perenti in conto capitale per spese a carico della Regione, di cui al programma 01 “Fondi di riserva” della missione 20 “Fondi e accantonamenti”, titolo 2 (capitolo U0000T22501), alimentati con le entrate correnti di cui alla tipologia 101 “Imposte, tasse e proventi assimilati” del titolo 1 “Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa”.</p>
	<p><u>Anno 2025:</u> per euro 43.200.000,00, attraverso la riduzione del fondo per il pagamento dei residui perenti in conto</p>

	capitale per spese a carico della Regione, di cui al programma 01 “Fondi di riserva” della missione 20 “Fondi e accantonamenti”, titolo 2 (capitolo U0000T22501), alimentati con le entrate correnti di cui alla tipologia 101 “Imposte, tasse e proventi assimilati” del titolo 1 “Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa”.
--	---

Dalle **risultanze dell’esercizio finanziario 2023**, emerge che il disavanzo sorto a seguito degli adeguamenti al giudizio di Parificazione della Corte dei conti sul rendiconto 2022 ancora da ripianare al 31/12/2023, è pari a complessivi euro 79.200.000,00, in riduzione per euro 91.727.484,44, rispetto al medesimo disavanzo di euro 170.927.484,44, nel pieno rispetto del piano di rientro. Conseguentemente, il piano di rientro triennale del disavanzo sorto a seguito degli adeguamenti al giudizio di Parificazione della Corte dei conti sul rendiconto 2022, approvato con la DC n. 12/2023, rimane confermato con una rata da ripianare nel 2024, pari a euro 36.000.000,00 e una rata da ripianare nel 2025, pari a euro 43.200.000,00.

Dalle **risultanze dell’esercizio finanziario 2024**, emerge che il disavanzo sorto a seguito degli adeguamenti al giudizio di Parificazione della Corte dei conti sul rendiconto 2022, ancora da ripianare al 31/12/2023, pari a complessivi euro 79.200.000,00, risulta completamente ripianato. Precisamente, il completo ripiano nell’esercizio finanziario 2024 è avvenuto come di seguito indicato:

- a) ripiano della quota annuale di euro 36.000.000,00 del disavanzo sorto a seguito degli adeguamenti al giudizio di parificazione della Corte dei conti sul rendiconto 2022, secondo le disposizioni del piano di rientro di cui alla deliberazione Consiliare n. 12/2023;
- b) ripiano della quota residuale, pari a euro 43.200.000,00, del disavanzo sorto a seguito degli adeguamenti al giudizio di parificazione della Corte dei conti sul rendiconto 2022, mediante il surplus di parte corrente. Infatti, nel rendiconto per l’anno 2023, la quota residuale del disavanzo sorto a seguito degli adeguamenti al giudizio di parificazione della Corte dei conti sul rendiconto 2022, ai sensi dell’art. 42, comma 12, del d.lgs. n. 118/2011, ammonta a euro 79.200.000,00, alla quale, detratta la quota di ripiano applicata nell’esercizio 2024, pari a euro 36.000.000,00, di cui alla precedente lettera a), restano euro 43.200.000,00 che risultano interamente ripianati nel 2024 mediante il surplus di parte corrente. Pertanto, il disavanzo sorto a seguito degli adeguamenti al giudizio di parificazione della Corte dei conti sul rendiconto 2022, ai sensi dell’art. 42, comma 12, del d.lgs. n. 118/2011, il cui piano di rientro è stato approvato con la deliberazione Consiliare n. 12/2023, risulta completamente ripianato nel 2024.

## 6. EQUILIBRI DI BILANCIO IN SEDE DI RENDICONTO

Con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° agosto 2019, sono stati aggiornati, tra l'altro, i prospetti relativi agli equilibri di bilancio e al quadro generale riassuntivo, i quali sono stati adottati sin dal rendiconto per l'esercizio finanziario 2019. Tali prospetti sono stati, ulteriormente, aggiornati con successivi decreti, in particolare con:

- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 agosto 2022, le cui nuove formulazioni sono da adottarsi sin dal rendiconto per l'anno 2022;
- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 luglio 2023, le cui nuove formulazioni, con riferimento a quest'ultimo decreto, sono da adottarsi dal rendiconto per l'anno 2023.

Con il citato decreto del 1° agosto 2019, sono state inserite nell'allegato n. 10 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., anche le nuove versioni dei prospetti inerenti all'elenco analitico delle risorse accantonate, vincolate e destinate rappresentate nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (prospetti a/1, a/2 e a/3), le cui risultanze sono utilizzate ai fini della compilazione dei nuovi prospetti degli equilibri di bilancio e del quadro generale riassuntivo.

Nei prospetti degli equilibri di bilancio e del quadro generale riassuntivo sono state definite le seguenti grandezze contabili:

- **risultato di competenza** (voce D/1 del prospetto degli equilibri di bilancio e voce Avanzo/Disavanzo di competenza del quadro generale riassuntivo), inteso come saldo tra le entrate accertate e le uscite impegnate, considerando, in entrata, anche l'importo dell'avanzo di amministrazione applicato in bilancio (importo definitivo dello stanziamento della voce Utilizzo avanzo di amministrazione) e il fondo pluriennale vincolato di entrata e, in spesa, la quota ripianata del disavanzo e il fondo pluriennale vincolato di spesa e il fondo anticipazioni di liquidità;
- **equilibrio di bilancio** (voce D/2 del prospetto degli equilibri di bilancio e voce di cui alla lettera d) del quadro generale riassuntivo), ottenuto aggiungendo al risultato di competenza le risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto (totale della colonna c) del prospetto a/1 inerente l'elenco analitico delle risorse accantonate) e le risorse vincolate nel bilancio dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto (prima colonna della riga n) del prospetto a/2 inerente l'elenco analitico delle risorse vincolate);
- **equilibrio complessivo** (voce D/3 del prospetto degli equilibri di bilancio e voce di cui alla lettera f) del quadro generale riassuntivo), ottenuto aggiungendo all'equilibrio di bilancio la

variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (totale colonna d) del prospetto a/1 inerente all'elenco analitico delle risorse accantonate).

Di seguito, si riporta la tabella relativa al **Prospetto degli equilibri di bilancio** e, a seguire, il **Prospetto del quadro generale riassuntivo** per l'esercizio finanziario 2024. Da tali prospetti, si evince che il **risultato di competenza** è pari a euro +1.238.539.292,11, l'**equilibrio di bilancio** è pari a euro +879.835.975,33 e l'**equilibrio complessivo** è pari a euro +334.919.505,46.

**EQUILIBRI DI BILANCIO**  
(solo per le Regioni)

<b>EQUILIBRI DI BILANCIO</b>		
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	13.804.887.619,65
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente <sup>(1)</sup>	(-)	202.535.354,19
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	259.672.697,28
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	18.305.615.934,07
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche <sup>(2)</sup>	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti <sup>(3)</sup>	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	16.990.826.737,59
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) <sup>4)</sup>	(-)	303.410.213,23
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale <sup>(4)</sup>	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo) C/1 <sup>(5)</sup>	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	458.834.124,39
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	13.048.513.539,99
<b>A/1) Risultato di competenza di parte corrente</b>		<b>1.366.056.281,61</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N <sup>(14)</sup>	(-)	<b>111.872.898,35</b>
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio <sup>(15)</sup>	(-)	<b>182.539.764,97</b>
<b>A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente</b>		<b>1.071.643.618,29</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)' <sup>(16)</sup>	(-)	<b>277.148.118,94</b>
<b>A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente</b>		<b>794.495.499,35</b>

Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	59.858.488,64
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	752.313.935,91
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	1.059.005.999,66
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche <sup>(2)</sup>	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti <sup>(3)</sup>	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	1.259.791.895,62
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) <sup>4)</sup>	(-)	770.776.315,71
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	1.904.874,25
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) <sup>4)</sup>	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale <sup>(4)</sup>	(+)	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti <sup>(9)</sup>	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo) C/1 <sup>(5)</sup>	(+)	33.777.671,87
<b>B1) Risultato di competenza in c/capitale</b>	-	<b>127.516.989,50</b>
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N <sup>(14)</sup>	(-)	<b>21.710.330,41</b>
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio <sup>(15)</sup>	(-)	<b>42.580.323,05</b>
<b>B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale</b>	-	<b>191.807.642,96</b>
- Variaz. accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) <sup>(16)</sup>	(-)	<b>267.768.350,93</b>
<b>B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale</b>	-	<b>459.575.993,89</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie <sup>(6)</sup>	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	40.659.730,77
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	8.786.933,15
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa) <sup>(4)</sup>	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	1.904.874,25
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) <sup>(4)</sup>	(+)	0,00
<b>C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza</b>		<b>33.777.671,87</b>

- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	-
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	-
<b>C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio</b>		<b>33.777.671,87</b>
- Variaz. accantonamenti - attività finanz. effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-
<b>C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo</b>		<b>33.777.671,87</b>

<b>D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)</b>		<b>1.238.539.292,11</b>
<b>D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)</b>		<b>879.835.975,33</b>
<b>D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)</b>		<b>334.919.505,46</b>
<i>di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm. <sup>(10)</sup></i>		<i>0,00</i>
<i>di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amm. <sup>(10)</sup></i>		<i>0,00</i>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario**

<b>A/1) Risultato di competenza di parte corrente</b>		
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N <sup>(11)</sup>	(-)	
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) <sup>(12)</sup>	(-)	
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie <sup>(13)</sup>	(-)	
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.</b>		

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali**

<b>A/1) Risultato di competenza di parte corrente</b>		
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N <sup>(11)</sup>	(-)	
- Variaz. Accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) <sup>(12)</sup>	(-)	
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio <sup>(13)</sup>	(-)	
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.</b>		

1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto

2) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

3) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.

4) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo

- 5) *Indicare l'importo della lettera C/1)*
- 6) *Nel rispetto delle priorità previste dall'ordinamento*
- 9) *Corrisponde alla seconda voce del quadro generale riassuntivo*
- 10) *Valorizzare solo se D/3 è negativo. I saldi di competenza negativi determinati da impegni per investimenti a fronte di debito autorizzato e non contratto" (DANC) non rilevano ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018. In particolare, il saldo di competenza negativo Equilibrio complessivo da DANC non determina la formazione o il peggioramento del disavanzo di amministrazione da DANC se è compensato dal risultato positivo della gestione dei residui o dall'utilizzo "di fatto" del risultato di amministrazione libero non applicato al bilancio*
- 11) *Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione". Le regioni a statuto ordinario considerano solo le entrate non sanitarie al netto dell'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione del saldo di parte corrente.*
- 12) *Inserire la quota corrente del totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".*
- 13) *Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" al netto delle quote correnti vincolate al 31/12 finanziate dal risultato di amministrazione iniziale. Le regioni a statuto ordinario considerano solo le entrate non sanitarie*
- 14) *Le quote accantonate in bilancio riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente se il saldo delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono aggiunte nelle corrispondenti voci dell'equilibrio in conto capitale*
- 15) *Le quote vincolate riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente se il saldo delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono inserite nell'equilibrio in conto capitale*
- 16) *Le quote accantonate in sede di rendiconto riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente se il saldo delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono inserite nell'equilibrio in conto capitale*

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
FONDO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		3.617.082.904,30			
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)	13.864.746.108,29		DEAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (3)	202.535.354,19	
DI CUI UTILIZZO FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ	13.178.212.333,31				
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE (2)	259.672.697,28		DEAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO RILANCIATO CON ACCENSIONE DI PRESTITI (4)	0,00	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN C/CAPITALE (2)	752.313.935,91				
DI CUI FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN C/CAPITALE FINANZIATO DA DEBITO	0,00				
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (2)	0,00				
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	16.206.067.440,45	15.841.491.448,22	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	16.990.826.737,59	17.180.815.992,64
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.526.183.726,36	1.199.162.896,19	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE (5)	303.410.213,23	
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	573.364.787,26	951.961.133,10	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.259.791.895,62	759.521.414,68
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.039.005.999,66	277.822.613,50	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN C/CAPITALE (5)	770.776.315,71	
			DI CUI FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN C/CAPITALE FINANZIATO DA DEBITO	0,00	
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	40.659.730,77	40.702.933,98	TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	8.786.933,15	284.502,90
			FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (5)	0,00	
<b>TOTALE ENTRATE FINALI</b>	<b>19.405.281.664,50</b>	<b>18.311.241.824,99</b>	<b>TOTALE SPESE FINALI</b>	<b>19.333.592.895,30</b>	<b>17.940.621.926,22</b>
TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI	458.834.124,39	471.745.546,87
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ (6)	13.048.513.539,99	
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.070.940.121,58	1.078.097.926,78	TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>20.476.221.786,08</b>	<b>19.389.338.951,77</b>	<b>TOTALE SPESE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>33.911.879.881,26</b>	<b>19.420.694.186,33</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>35.352.954.527,54</b>	<b>23.606.421.856,87</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>34.114.415.235,45</b>	<b>19.420.694.186,33</b>
DEAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	1.238.539.292,11	3.585.727.689,74
DI CUI DEAVANZO DI COMPETENZA DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO (DAVC) (7)	0,00				
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>35.352.954.527,54</b>	<b>23.606.421.856,87</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>35.352.954.527,54</b>	<b>23.606.421.856,87</b>

GITTONONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	1.238.539.292,11
b) Rimanca accertamento stanziato nel bilancio dell'esercizio 2024 (+) (-) (8)	133.583.228,76
c) Rimanca vincolato nel bilancio (+) (-) (9)	225.120.088,02
d) Equilibrio di bilancio (8+a-b-c)	879.835.975,33
di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DAVC) (7)	0,00

In base alle disposizioni di cui all'art. 1, commi 819 e 821-826, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, il concorso agli obiettivi di finanza pubblica da parte delle regioni è raggiunto in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e che tale informazione è desunta dal prospetto degli equilibri del rendiconto di gestione, di cui all'allegato n. 10 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

Dal prospetto degli equilibri che precede si evince che il risultato di competenza dell'esercizio (risultato di competenza D/1) è positivo, pari a euro +1.238.539.292,11: ne deriva che la Regione Lazio ha rispettato il concorso agli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2024. Peraltro, risultano positivi anche l'equilibrio di bilancio D/2 e l'equilibrio complessivo D/3. Si rappresenta, inoltre, che a partire dal rendiconto per l'anno 2025, l'equilibrio di bilancio di cui all'art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018 è modificato per effetto dell'art. 1, comma 785, della legge n. 207/2024, laddove è previsto che il concorso agli obiettivi di finanza pubblica degli enti territoriali è raggiunto “..... *in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio*”, ossia dovrà essere positivo l'**equilibrio di bilancio D/2** desumibile dal prospetto degli equilibri.

La riconciliazione dell'importo riferito al **risultato di competenza**, pari a euro +1.238.539.292,11, risultante sia dal prospetto degli equilibri di bilancio, che dal quadro generale riassuntivo, con la parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, pari a euro -13.048.513.539,99, avviene come di seguito indicato. A partire dal valore del **risultato di competenza** ricavato dal prospetto degli equilibri di bilancio e dal quadro generale riassuntivo, pari a euro +1.238.539.292,11, occorre sterilizzare, tra le entrate, la voce corrispondente all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, pari a complessivi euro 13.864.746.108,29 e, tra le spese, la quota di ripiano del disavanzo, pari a euro 202.535.354,19 (costituita dalla quota di ripiano annuale del disavanzo di parte corrente proveniente dal rendiconto 2014, pari a euro 36.836.560,87, dalla quota di ripiano annuale del disavanzo sorto a seguito degli adeguamenti al giudizio di parificazione della Corte dei conti sul rendiconto 2022, pari a euro 36.000.000,00, e dalla quota di ripiano annuale del disavanzo derivante dall'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità, di cui alla legge n. 244/2007, art. 2, comma 46, pari a euro 129.698.793,32) e il fondo anticipazioni di liquidità, pari a complessivi euro 13.048.513.539,99.

Così facendo, si ottiene l'importo relativo alla differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio finanziario 2024, aumentato della variazione del fondo pluriennale vincolato tra il 2023 e 2024, pari a complessivi euro +624.842.078,00 (1.238.539.292,11 – 13.864.746.108,29 + 202.535.354,19 + 13.048.513.539,99), precisando che tale importo è al lordo della gestione delle risorse accantonate e vincolate e non tiene conto della gestione dei residui.

Pertanto, per ricavare l'importo della variazione complessiva della parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto RDA del 2024 rispetto al 2023, occorre, successivamente, considerare la gestione dei residui, pari a euro -122.387.052,34 e la variazione, rispetto al 2023, delle risorse accantonate e vincolate pari a euro +88.867.143,07, quest'ultima suddivisa in euro +140.678.698,77, riferiti alle risorse accantonate, e in euro -51.811.555,70, riferiti alle risorse vincolate. Conseguentemente, la variazione complessiva della parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto RDA del 2024 rispetto al 2023 è pari a euro +413.587.882,59 (624.842.078,00 – 122.387.052,34 – 88.867.143,07).

Sommando infine all'importo della variazione complessiva della parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto RDA del 2024 rispetto al 2023, pari a euro +413.587.882,59, la parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto RDA del rendiconto per l'anno 2023, pari a euro -13.462.101.422,58 (di cui euro 204.689.089,27, relativi alla quota residuale del disavanzo di parte corrente emergente dal rendiconto 2014, euro 79.200.000,00, relativi al disavanzo sorto a seguito degli adeguamenti al giudizio di parificazione della Corte dei conti sul rendiconto 2022, euro 9.300.280.608,33, relativi al fondo anticipazioni di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013 e s.m.i. ed euro 3.877.931.724,98 relativi alla costituzione del fondo anticipazioni di liquidità di cui alla legge n. 244/2007, art. 2, comma 46), si ottiene il valore di euro -13.048.513.539,99 (-13.462.101.422,58 + 413.587.882,59), coincidente con la parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione per l'anno 2024.

Il risultato positivo 2024, pari a euro 413.587.882,59, è stato destinato:

- a) al ripiano della quota annuale di euro 36.836.560,87 del disavanzo di parte corrente proveniente dal rendiconto 2014, secondo le disposizioni del piano di rientro di cui alla deliberazione Consiliare n. 5/2022;
- b) al ripiano della quota annuale di euro 36.000.000,00 del disavanzo sorto a seguito degli adeguamenti al giudizio di parificazione della Corte dei conti sul rendiconto 2022, secondo le disposizioni del piano di rientro di cui alla deliberazione Consiliare n. 12/2023;

- c) al ripiano della quota annuale del disavanzo derivante dall'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità, di cui alla legge n. 244/2007, art. 2, comma 46, pari a euro 129.698.793,32;
- d) all'ulteriore ripiano della quota residuale del disavanzo di parte corrente proveniente dal rendiconto 2014, per un importo di euro 35.695.113,16, aggiuntivo rispetto alla quota di ripiano del medesimo disavanzo già applicato nell'esercizio 2024 del bilancio di previsione 2024-2026, ciò per effetto del contributo di finanza pubblica a carico della Regione per l'anno 2024. Infatti, ai sensi dell'art. 1, comma 527-ter, della legge n. 213/2023, il contributo di finanza pubblica per l'anno 2024, pari a euro 35.695.113,16, è stato stanziato su un fondo di parte corrente sul quale non è possibile disporre impegni, che, costituendo un'economia a fine 2024, ha contribuito, nella stessa misura, a ridurre la quota residuale del disavanzo di parte corrente proveniente dal rendiconto 2024, per una quota aggiuntiva rispetto a quella già applicata nell'esercizio 2024;
- e) al completo ripiano della quota residuale, pari a euro 132.157.415,24, del disavanzo di parte corrente proveniente dal rendiconto 2014. Infatti, nel rendiconto per l'anno 2023, la quota residuale del disavanzo di parte corrente proveniente dal rendiconto 2014, ammonta a euro 204.689.089,27, alla quale, detratta la quota di ripiano applicata nell'esercizio 2024, pari a euro 36.836.560,87, di cui alla precedente lettera a), e l'ulteriore quota di ripiano di euro 35.695.113,16, relativa al contributo di finanza pubblica 2024, di cui alla precedente lettera d), restano euro 132.157.415,24 che risultano interamente ripianati nel 2024. Pertanto, il disavanzo di parte corrente di cui all'articolo 9, comma 5, del D.L n. 78/2015 e s.m.i. proveniente dal rendiconto 2014, il cui piano di rientro è stato approvato con la deliberazione Consiliare n. 5/2022, risulta completamente ripianato nel 2024;
- f) al completo ripiano della quota residuale, pari a euro 43.200.000,00, del disavanzo sorto a seguito degli adeguamenti al giudizio di parificazione della Corte dei conti sul rendiconto 2022, ai sensi dell'art. 42, comma 12, del d.lgs. n. 118/2011. Infatti, nel rendiconto per l'anno 2023, la quota residuale del disavanzo sorto a seguito degli adeguamenti al giudizio di parificazione della Corte dei conti sul rendiconto 2022, ai sensi dell'art. 42, comma 12, del d.lgs. n. 118/2011, ammonta a euro 79.200.000,00, alla quale, detratta la quota di ripiano applicata nell'esercizio 2024, pari a euro 36.000.000,00, di cui alla precedente lettera b), restano euro 43.200.000,00 che risultano interamente ripianati nel 2024. Pertanto, il disavanzo sorto a seguito degli adeguamenti al giudizio di parificazione della Corte dei conti sul rendiconto 2022, ai sensi dell'art. 42, comma 12, del d.lgs. n. 118/2011,

il cui piano di rientro è stato approvato con la deliberazione Consiliare n. 12/2023, risulta completamente ripianato nel 2024.

Il disavanzo di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2024, pari a euro **13.048.513.539,99**, si compone come di seguito indicato:

- euro **9.300.280.608,33**, relativi al fondo anticipazioni di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013 e s.m.i.;
- euro **3.748.232.931,66**, relativi al fondo anticipazioni di liquidità di cui all'art. 2, comma 46, della legge n. 244/2007.

In tal modo, risulta effettuata la riconciliazione del **risultato di competenza** risultante dai prospetti degli equilibri di bilancio e del quadro generale riassuntivo con la parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.

Si riporta, di seguito, uno schema riassuntivo della suddetta riconciliazione.

**Riconciliazione del risultato di competenza (lettera D/1 del prospetto degli equilibri di bilancio e avanzo di competenza del quadro generale riassuntivo) con la parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto RDA**

(+) Risultato di competenza (lettera D/1 del prospetto degli equilibri e avanzo di competenza del quadro generale riassuntivo)	1.238.539.292,11	}	<b>624.842.078,00</b>	<b>Risultato di gestione, compreso FPV</b>
(-) Utilizzo avanzo di amministrazione	13.864.746.108,29			
(+) Ripiano disavanzo	202.535.354,19			
(+) Fondo anticipazioni di liquidità (F.A.L.)	13.048.513.539,99			
(+) Gestione dei residui	- 122.387.052,34		<b>-122.387.052,34</b>	<b>Risultato gestione residui</b>
(-) Variazione quote accantonate e vincolate nel risultato di amministrazione	88.867.143,07		<b>-88.867.143,07</b>	<b>Variazione delle quote accantonate e vincolate nel risultato di amministrazione</b>
(-) Disavanzo di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione del rendiconto 2023	13.462.101.422,58		<b>- 13.462.101.422,58</b>	<b>Lettera E) del prospetto RDA 2023</b>
<b>Totale parte disponibile del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2024 [lettera E) del prospetto RDA 2024]</b>	<b>- 13.048.513.539,99</b>		<b>- 13.048.513.539,99</b>	<b>Lettera E) del prospetto RDA 2024</b>

La riconciliazione delle risultanze dei prospetti degli equilibri di bilancio e del quadro generale riassuntivo con la parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, può essere considerata in maniera più diretta a partire dal valore dell'equilibrio complessivo D/3.

L'importo dell'equilibrio complessivo D/3, diversamente dal risultato di competenza D/1, già tiene conto delle risorse accantonate e vincolate stanziare nel bilancio, nonché degli accantonamenti effettuati in sede di rendiconto.

Tuttavia, ai fini della riconciliazione con la parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, l'equilibrio complessivo D/3 non tiene conto:

- a) della gestione dei residui;
- b) delle somme di cui alla colonna f), concernente *“Cancellazione nell'esercizio 2024 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2024 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (dati presunti)”*, dell'allegato a/2 relativo all'elenco analitico delle risorse vincolate.

Come nel caso della riconciliazione effettuata a partire dal risultato di competenza D/1, anche per la riconciliazione effettuata a partire dall'equilibrio complessivo D/3 occorre sterilizzare l'importo dei disavanzi ripianati. Pertanto:

- Equilibrio complessivo D/3: euro + 334.919.505,46
- Ripiano disavanzi: euro + 202.535.354,19
- Gestione dei residui: euro - 122.387.052,34
- Colonna f), allegato a/2: euro - 1.479.924,72

Dalla somma algebrica degli importi di cui innanzi, si ricava il valore di euro + 413.587.882,59, che rappresenta il differenziale tra il 2024 e 2023 della parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (-13.048.513.539,99 + 13.462.101.422,58).

In tal modo, risulta effettuata la riconciliazione dell'equilibrio complessivo D/3 risultante dai prospetti degli equilibri di bilancio e del quadro generale riassuntivo con la parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.

Si riporta, di seguito, il prospetto di raccordo dal quale, a partire dall'equilibrio complessivo del quadro generale riassuntivo e del prospetto degli equilibri di bilancio, pari a euro +334.919.505,46, si perviene a un risultato di gestione di euro +413.587.882,59, che coincide

con la differenza della parte disponibile (lettera E)) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione dell'anno 2024 rispetto al 2023 (-13.048.513.539,99 + 13.462.101.422,58).

<b>RACCORDO TRA IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA E LA VARIAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Lettera E) rispetto all'esercizio 2023</b>			
<b>DENOMINAZIONE</b>		<b>IMPORTI</b>	<b>FONTE DATI</b>
<i>Risultato della gestione dei residui nell'esercizio 2024</i>	(+)	-122.387.052,34	<i>Differenza tra il totale dei residui passivi e attivi eliminati</i>
<i>Variazione residui vincolati ed eliminazione del vincolo</i>	(+)	-1.479.924,72	<i>Totale colonna f) dell'allegato a/2 relativo all'elenco analitico delle risorse vincolate</i>
<i>Variazione quote accantonate riguardanti le risorse vincolate</i>	(+)	0,00	
<i>Variazione residui destinati ed eliminazione del vincolo</i>	(+)	0,00	
<i>Variazione quote accantonate riguardanti le risorse destinate agli investimenti</i>	(+)	0,00	
<b>(A) Gestione residui al netto degli effetti della cancellazione dei residui attivi e passivi riguardanti risorse vincolate, accantonate e destinate nell'esercizio 2024 e della eliminazione del vincolo</b>	(+)	<b>-123.866.977,06</b>	
<i>Risultato complessivo della gestione di competenza esercizio 2024</i>	(+)	334.919.505,46	<i>Equilibrio complessivo (quadro generale riassuntivo e prospetto equilibri)</i>
<i>Disavanzo ripianato nell'esercizio</i>	(+)	202.535.354,19	<i>Prima voce delle spese del quadro generale riassuntivo</i>
<i>Risultato di amministrazione libero applicato al bilancio e quote destinate applicate al bilancio e/o accertate nell'esercizio ma non utilizzate</i>	(-)	0,00	
<b>(B) Risultato della gestione di competenza esercizio 2024 al netto delle quote vincolate, accantonate e destinate</b>	(+)	<b>537.454.859,65</b>	
<b>(C) Variazione risultato di amministrazione (Lettera E) esercizio 2024 rispetto ad esercizio 2023 (C=A+B)</b>	(+)	<b>413.587.882,59</b>	

## 7. CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA. CERTIFICAZIONE INVESTIMENTI

L'articolo 1, commi 850-851, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*", prevede che le regioni, per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 196 milioni di euro. Il DPCM 4 ottobre 2023, per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, ha stabilito il contributo alla finanza pubblica dovuto dalla Regione Lazio in euro 20.475.594,66.

Nello specifico, con riferimento all'annualità 2024, la Regione Lazio ha assolto all'obbligo del versamento del suddetto contributo di finanza pubblica, provvedendo a impegnare, con determinazione dirigenziale G03018 del 15 marzo 2024, l'importo di euro 20.475.594,66 sul capitolo di spesa U0000T19568 inerente "*Concorso della regione alla finanza pubblica § trasferimenti correnti a amministrazioni centrali*", iscritto nel programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato", della missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", titolo 1, in favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Con successivo ordinativo di pagamento n. 7836 del 18 marzo 2024 è stato effettuato il versamento della predetta somma in favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Con l'articolo 1, comma 527, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*", è stato introdotto un ulteriore contributo alla finanza pubblica a carico delle regioni a statuto ordinario per gli anni dal 2024 al 2028 (aggiuntivo rispetto a quello previsto dall'art. 1, commi 850-851, della legge n. 178/2020), pari a 305 milioni di euro per l'anno 2024 e, per ciascuno degli anni dal 2025 al 2028, pari a 350 milioni di euro. Il successivo decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, recante "*Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico*", convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143, dopo il comma 527, dell'art. 1, della legge n. 213/2023, ha introdotto i seguenti commi:

*"527-bis. Per il solo anno 2024, il contributo di cui al comma 527 è corrisposto secondo le modalità di cui ai commi 527-ter, 527-quater e 527-quinquies.*

*527-ter. Al fine di assolvere in termini di indebitamento netto e fabbisogno al contributo alla finanza pubblica previsto dal comma 527, le regioni a statuto ordinario che sono in disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2023, compreso il disavanzo da debito autorizzato e non contratto, con legge regionale autorizzano, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, l'iscrizione di un fondo nella parte corrente del primo esercizio del bilancio di previsione 2024-2026, di importo pari a quelli indicati nell'allegato VI-bis alla presente legge, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente di cui all'articolo 40 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Restano valide le disposizioni delle leggi regionali in vigore antecedentemente alla data di entrata in vigore della presente disposizione, se sono coerenti con le*

*disposizioni del presente comma e l'importo del fondo è capiente rispetto al contributo previsto dall'allegato VI-bis. Alla fine dell'esercizio 2024, il fondo di cui al primo periodo, su cui non è possibile disporre impegni, costituisce un'economia che concorre al ripiano del disavanzo di amministrazione, da effettuare per un importo pari a quello previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio 2024 incrementato dal suddetto fondo.*

*527-quater. Qualora, in sede di approvazione del rendiconto 2024, il disavanzo di amministrazione non sia migliorato, rispetto a quello dell'esercizio precedente, di un importo almeno pari a quello definitivamente iscritto alla voce "Disavanzo di amministrazione" del bilancio di previsione per l'esercizio 2024 incrementato dell'importo del fondo di cui al comma 527-ter, fatto salvo l'incremento del disavanzo da debito autorizzato e non contratto per il finanziamento di investimenti dell'esercizio 2024, le quote del disavanzo non recuperate sono interamente applicate al primo esercizio del bilancio di previsione in corso di gestione, in aggiunta alle quote del recupero previste dai piani di rientro in corso di gestione con riferimento al medesimo esercizio. La costituzione del fondo di cui al comma 527-ter è finanziata attraverso risorse di parte corrente, ad esclusione degli stanziamenti di spesa riguardanti «Redditi da lavoro dipendente», sanità e trasferimenti agli enti locali.»*

Pertanto, per effetto dei sopra richiamati commi 527-ter e 527-quater, dell'art. 1, della legge n. 213/2023, per il solo esercizio 2024, per le regioni in disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2023, l'assolvimento del contributo di finanza pubblica avviene attraverso l'iscrizione di un fondo nella parte corrente del primo esercizio del bilancio di previsione 2024-2026, quantificato per la Regione Lazio in euro 35.695.113,16, sul quale non è possibile disporre impegni, ma che deve concorrere al ripiano del disavanzo di amministrazione, in misura aggiuntiva ai disavanzi già applicati nell'esercizio 2024. Conseguentemente, nel bilancio regionale è stato istituito il capitolo di spesa U0000T21515 inerente "*Fondo regionale per il concorso alla finanza pubblica (L.R. n. 19/2024, art. 9) § Altri fondi e accantonamenti*", iscritto nel programma 03 "Altri fondi", della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 1, con uno stanziamento nell'anno 2024 pari a euro 35.695.113,16.

Dalle risultanze contabili dell'esercizio 2024, le risorse andate in economia sul citato capitolo U0000T21515 hanno contribuito a ripianare, in coerenza con quanto previsto dalla normativa, il disavanzo per un importo pari a euro 35.695.113,16, in misura aggiuntiva rispetto a quanto già previsto nel bilancio regionale per l'esercizio 2024. Il contributo di finanza pubblica iscritto sul capitolo U0000T21515, andato in economia a fine 2024, ha contribuito a ripianare la quota residuale del disavanzo di parte corrente proveniente dal rendiconto 2014, per un ulteriore importo di euro 35.695.113,16, aggiuntivo rispetto alla quota di ripiano del medesimo disavanzo già applicato nell'esercizio 2024 del bilancio di previsione 2024-2026, pari a euro 36.836.560,87.

Si rappresenta, infine, che l'articolo 1, comma 786, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”*, prevede che le regioni a statuto ordinario assicurano un contributo alla finanza pubblica, integrativo rispetto a quello previsto a legislazione vigente, pari a 280 milioni di euro per l'anno 2025, a 840 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e a 1.310 milioni di euro per l'anno 2029.

Per la Regione Lazio, il contributo di finanza pubblica previsto dall'art. 1, comma 786, della legge n. 207/2024, è stato quantificato in euro 32.769.284,22.

In conclusione, per effetto delle recenti manovre previste dal bilancio dello Stato, sono operanti i seguenti contributi di finanza pubblica a carico delle regioni a statuto ordinario:

- contributi di finanza pubblica del periodo 2023-2025 (l. n. 178/2020);
- contributi di finanza pubblica del periodo 2024-2028 (l. n. 213/2023);
- contributi di finanza pubblica del periodo 2025-2029 (l. n. 207/2024).

\*\*\*\*\*

In data 25 marzo 2025 la Regione ha provveduto a inviare al Mef la certificazione attestante la realizzazione, nel 2024, dell'incremento dei pagamenti per investimenti, rispetto all'anno base 2017, ai sensi dell'art. 1, comma 780, della legge n. 205/2017, quale requisito per accedere alla possibilità di ventennalizzare il disavanzo di parte corrente derivante dal rendiconto 2014. Dalla predetta certificazione, si evince che l'obiettivo è stato rispettato, avendo realizzato pagamenti per circa 261 milioni in più rispetto all'obiettivo minimo previsto dalla norma per il 2024, paria a circa 491 milioni di euro; ciò, ancorché tale certificazione non risulti più necessaria, in quanto, come si evince dal progetto di rendiconto per l'anno 2024, il disavanzo di parte corrente proveniente dal rendiconto 2014 è completamente ripianato nel 2024.

## **8. GIACENZA DI CASSA**

Il conto di cassa reso dal Tesoriere della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2024 è stato approvato con determinazione dirigenziale n. G03304/2025. Per l'esercizio 2024 l'anticipazione di cassa, prevista dall'art. 69 del decreto legislativo n. 118/2011, e contabilizzata in entrata al capitolo 521801 (fase dell'utilizzo dell'anticipazione) e in uscita al capitolo T19544 (fase della restituzione al Tesoriere) non è stata mai utilizzata. Pertanto, nel corso dell'esercizio 2024 - come peraltro anche nel corso dell'esercizio 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023 - non vi sono state movimentazioni contabili

sui capitoli indicati e l'utilizzo medio dell'anticipazione di cassa nel corso del 2024 è stato pari a zero.

Alla chiusura dell'esercizio 2024, si sono verificati i seguenti movimenti:

Saldo di cassa Tesoreria		In conto		TOTALE
		Residui	Competenza	
<b>Fondo cassa al 1^ gennaio 2024</b>				<b>3.617.082.904,30</b>
Riscossioni	+	2.510.467.707,43	16.878.871.244,34	19.389.338.951,77
Pagamenti	-	3.516.339.854,38	15.904.354.331,95	19.420.694.186,33
<b>Fondo cassa al 31 dicembre 2024</b>	=			<b>3.585.727.669,74</b>
Pagamenti per az. esec. non regolarizzate al 31/12/2024	-	0,00	0,00	0,00
<b>Differenza</b>	=			<b>3.585.727.669,74</b>

Le risultanze della contabilità regionale del saldo della gestione di cassa al 31 dicembre 2024, disaggregate tra gestione ordinaria e gestione sanità, sono evidenziate nella tabella seguente:

SALDO TESORIERE	GESTIONE SANITA' (c/c 101 Unicredit Spa)	SERVIZIO di TESORERIA (c/c 100 Unicredit Spa)	TOTALI
Saldo cassa al 01/01/24 (giacenza)	2.922.508.888,41	694.574.015,89	3.617.082.904,30
Riscossioni	14.022.708.509,71	5.366.630.442,06	19.389.338.951,77
<i>Riscossioni da regolarizzare</i>	-	-	-
Pagamenti	14.417.742.020,46	5.002.952.165,87	19.420.694.186,33
<i>Pagamenti da regolarizzare</i>	-	-	-
<b>SALDO DI FATTO</b>	<b>2.527.475.377,66</b>	<b>1.058.252.292,08</b>	<b>3.585.727.669,74</b>

Il Collegio si riporta al proprio documento di verifica di cassa al IV Trimestre 2024 (Allegato A del verbale 10/RL del 16/04/2025): rappresenta che nel corso dell'esercizio 2024, al fine di recuperare un disallineamento risalente all'anno 2021 tra le risultanze della cassa della Tesoreria regionale e le risultanze della contabilità del bilancio GSA, peraltro più volte indicato dal Collegio (evidenziato anche nelle relazioni di parifica della Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti), sono stati trasferiti euro 307.272.131,16 dal conto sanità al conto ordinario. Il trasferimento è stato disposto con determinazione n. G17633/2024. Contabilmente le movimentazioni hanno interessato la coppia di capitoli a partite di giro costituita dal capitolo di uscita T31470 e dal corrispondente capitolo di entrata 611172.

Nella verifica relativa al IV Trimestre 2024 della GSA (Allegato D del verbale 10/RL del 16/05/2025) il Collegio ha verificato che il saldo di cassa delle scritture contabili della GSA di euro 2.530.484.996,85 NON coincide con il saldo del Tesoriere di euro 2.527.475.377,66.

La differenza tra il Saldo del Tesoriere al 31.12.2024 (c/c 101) di euro 2.527.475.377,66 ed il saldo al 31.12.2024 delle scritture contabili della GSA di euro 2.530.484.996,85 è pari a 3.009.619,19 è la somma algebrica dei seguenti addendi (riconciliazione contabile):

- + 3.009.866,04 imputabili al finanziamento IZS generatosi nel 2023 che compare tra i residui attivi cod. A5 della Regione nei confronti del Ministero delle Finanze;
- - 247,12 imputabili alla differenza tra il mandato n. 31803 pari a € 38.390.752,88 e la reversale di incasso n. 21359 pari a € 38.391.000,00. Detto importo va trasferito dal Conto Sanità al Conto Ordinario;
- + 0,27 € generatesi nel 2024, imputabili al finanziamento IZS generatosi nel 2024 (differenza tra la somma dei mandati pari a € 31.533.276,00 e la somma delle reversali di incasso pari a € 31.533.275,73).

Riportandosi al verbale sopra indicato, il Collegio ha invitato la Regione a regolarizzare con sollecitudine i disallineamenti affinché il saldo della GSA possa coincidere con quello di Tesoreria c/c 101.

L'evoluzione del fondo di cassa a fine anno degli ultimi esercizi è la seguente:

	2021	2022	2023	2024
<b>Saldo complessivo Tesoriere al 31.12</b>	2.194.626.432,64	2.108.881.858,25	3.617.082.904,30	3.585.727.669,74

## 9. LA GESTIONE DEI RESIDUI

Il Collegio si riporta al parere rilasciato in data 2 aprile 2025 (Allegato A al verbale 08/RL del 02/04/2025) in merito alla proposta di deliberazione n. 10277 del 26/03/2025 della Giunta Regionale avente a oggetto *“Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”*. Con la DGR 3 aprile 2025, n. 203 la Giunta ha approvato il riaccertamento dei residui al 31/12/2024.

### **Residui attivi**

I residui attivi al 31/12/2024 ammontano ad euro 7.109.185.175,33, di cui euro 1.974.822.704,43 riferiti al settore sanitario ed euro 5.134.362.470,90 relativi ai settori diversi dalla sanità. I residui attivi al 31/12/2024, pari ad euro 7.109.185.175,33, possono essere scomposti in:

- residui attivi di nuova formazione, ossia relativi ad entrate accertate nel 2024, pari ad euro 3.597.350.541,74 (di cui euro 1.070.355.015,21 riferiti al settore sanitario);
- residui attivi portati a nuovo, ossia derivanti dagli esercizi 2023 e precedenti, pari ad euro 3.511.834.633,59 (di cui euro 904.467.689,22 riferiti al settore sanitario).

Nella tabella sottostante si evidenzia il confronto con i residui attivi al 31/12/2023.

	<b>2024</b>	<b>2023</b>
<b>totale residui attivi</b>	<b>7.109.185.175,33</b>	<b>6.220.230.019,08</b>
<b><i>da competenza</i></b>	<b><i>3.597.350.541,74</i></b>	<b><i>3.556.538.307,61</i></b>
di cui sanità	1.070.355.015,21	1.263.548.056,77
di cui non sanità	2.526.995.526,53	2.292.990.250,84
<b><i>da residui</i></b>	<b><i>3.511.834.633,59</i></b>	<b><i>2.663.691.711,47</i></b>
di cui sanità	904.467.689,22	592.868.190,53
di cui non sanità	2.607.366.944,37	2.070.823.520,94

L'aumento dei residui attivi, rispetto all'esercizio precedente, è prevalentemente riconducibile alle seguenti voci:

- ruolo evasione tassa auto, per circa 161 mln di euro;
- gettito della manovra fiscale regionale IRAP e addizionale regionale IRPEF, per circa 200 mln di euro;
- trasferimenti correnti e in conto capitale per il settore sanitario, per circa 683 mln di euro.

### ***Residui passivi***

I residui passivi al 31/12/2024, come risultanti dalla deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 203, ammontano ad euro 6.332.916.859,97, di cui euro 4.655.168.780,21 riferiti al settore sanitario ed euro 1.677.748.079,76 relativi ai settori diversi dalla sanità.

I residui passivi al 31/12/2024, pari ad euro 6.332.916.859,97, possono essere scomposti in:

- residui passivi di nuova formazione, ossia relativi a spese impegnate nel 2024, pari ad euro 3.888.678.998,20 (di cui euro 3.092.739.186,77 riferiti al settore sanitario);
- residui passivi portati a nuovo, ossia derivanti dagli esercizi 2023 e precedenti, pari ad euro 2.448.091.379,59 (di cui euro 1.562.429.593,44 riferiti al settore sanitario).

Nella tabella sottostante si evidenzia il confronto con i residui passivi al 31/12/2023.

	<b>2024</b>	<b>2023</b>
<b>totale residui passivi</b>	<b>6.332.916.859,97</b>	<b>6.039.971.859,69</b>
<i>da competenza</i>	<i>3.884.825.480,38</i>	<i>3.888.678.998,20</i>
di cui sanità	3.092.739.186,77	2.977.467.503,85
di cui non sanità	792.086.293,61	911.211.494,35
<i>da residui</i>	<i>2.448.091.379,59</i>	<i>2.151.292.861,49</i>
di cui sanità	1.562.429.593,44	1.264.543.056,36
di cui non sanità	885.661.786,15	886.749.805,13

## 10. INDEBITAMENTO REGIONALE

Il Collegio premette che anche nel 2024, così come per i precedenti esercizi 2022/2023, la Regione non ha contratto nuovo indebitamento, finanziando i nuovi investimenti con il surplus di parte corrente. La curva dei tassi che ha caratterizzato l'esercizio finanziario 2024 non ha consentito il configurarsi delle condizioni di convenienza economica per operazioni di rinegoziazione e/o conversione dei contratti di prestito in essere.

Inoltre, con riferimento alla preoccupazione espressa dalla Corte dei Conti rispetto alla sostenibilità degli oneri da indebitamento che graveranno sui bilanci dei prossimi anni, con l'art. 3 della legge regionale 4 del 25 marzo 2024 è stato stabilito che “ .... *il ricorso al mercato finanziario è autorizzato esclusivamente per reperire le risorse finalizzate al rimborso anticipato o alla ristrutturazione, anche tramite rifinanziamento, di passività pre esistenti, ivi comprese quelle derivanti dalle disposizioni di cui all'art. 2, commi 46 e seguenti, della legge 24 dicembre 2007 n. 244, relativi all'attuazione dei piani di rientro regionale in materia sanitaria e comunque, nel rispetto dei criteri stabiliti dall'art. 41 della legge 28 dicembre 2001 n. 448 relativo alla finanza degli enti territoriali*”.

Al 31 dicembre 2024 il portafoglio di debito regionale - al netto del credito pluriennale verso Cartesio<sup>3</sup>

- ammonta complessivamente ad euro 21.310.460.651,51. Nel dettaglio:

- 11.727.468.085,47 euro relativi al debito proprio della Regione (+);
- 418.926.540,92 euro relativi all'operazione San.Im. (+);
- 19.631.416,79<sup>4</sup> euro relativo al capitale residuo dei mutui accesi dai Comuni del Lazio presso CDP, per i quali la Regione si è impegnata a pagare la rata di ammortamento (+);

<sup>3</sup> Nel 2021 la Regione ha realizzato un'operazione di scambio di strumenti finanziari con l'emissione del bond BV04, interamente sottoscritto dai Noteholder delle tranche 1 e 5 dei titoli Cartesio, che replica i flussi di pagamento del veicolo. Con questa operazione di scambio, la Regione è diventata unico Noteholder delle tranche 1 e 5 dei suddetti titoli e pertanto riceverà fino al 2033 i flussi pagati da Cartesio che compenseranno i flussi del bond BV04.

<sup>4</sup> I mutui accesi dai Comuni presso CC.DD.PP., pari a circa 20 milioni di euro, sono considerati interamente a tasso fisso.

- 155.846.000,00 euro relativo al credito pluriennale verso Cartesio (-);
- 9.300.280.608,33 euro relativi alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del D.L. n. 35/2013 (+).

Nella tabella che segue è suddiviso il valore sopra indicato di euro 21.310.460.651,51 con indicazione di quello ordinario e di quello pertinente la sanità:

	<i>Ordinario</i>	<i>Sanità</i>	<i>Totale</i>
Debito lordo Regione	7.036.996.910,89	5.129.029.132,29	12.166.026.043,18
<i>Credito pluriennale Cartesio (-)</i>		<i>155.846.000,00</i>	<i>155.846.000,00</i>
Debito Netto Regione	7.036.996.910,89	4.973.183.132,29	12.010.180.043,18
Debito Anticipazioni	5.650.470.947,52	3.649.809.660,81	9.300.280.608,33
<b>Debito Complessivo Netto</b>	<b>12.687.467.858,41</b>	<b>8.622.992.793,10</b>	<b>21.310.460.651,51</b>

Il Collegio da atto che nel Passivo Patrimoniale i debiti di finanziamento al 31 dicembre 2024 sono pari a euro 21.466.306.651,51 (iscritti al lordo di euro 155.846.000,00 relativo al credito pluriennale verso Cartesio contabilizzato tra le immobilizzazioni finanziarie, quindi il debito netto è pari a euro 21.310.460.651,51) ed includono le anticipazioni di liquidità complessivamente pari ad euro 9.300.280.608,33 contratte ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 (di cui euro 5.650.470.947,52 ex art. 2 DL 35/2013 e s.m.i. ed euro 3.649.809.660,81 ex art. 3 DL 35/2013 e s.m.i.).

Il debito in essere al 31.12.2024 di euro 21.310.460.651,51 si è ridotto rispetto a quello al 31.12.2023 (euro 21.767.881.198,39), a sua volta inferiore a quello al 31.12.2022 (euro 22.190.568.801,73), a sua volta inferiore a quello al 31.12.2021 (euro 22.600.021.679,10).

Conformemente con l'obiettivo di riduzione dello stock di debito che l'Amministrazione sta perseguendo, il portafoglio di debito della Regione Lazio ha subito variazioni per il solo rimborso delle rate in scadenza (riducendosi pertanto di circa 471,7 milioni di euro, inclusi i mutui CDP contratti dai Comuni con una contribuzione da parte della Regione).

Il debito complessivo include anche il debito relativo alle anticipazioni di liquidità di cui ai D.L. n. 35/2013, D.L. n. 66/2014 e D.L. n. 78/2015, che, per espressa previsione normativa, ed in deroga all'articolo 10 della legge n. 281/1970, non sono computate ai fini del calcolo della capacità di indebitamento.

Ai sensi dell'articolo 44, comma 4 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, a seguito degli eventi calamitosi/terremoto del 2016, per gli anni 2017-2021 era sospeso il versamento della quota capitale delle anticipazioni di liquidità contratte dalla Regione, di cui ai D.L. n. 35/2013, al D.L. n. 66/2014 ed al D.L. n. 78/2015. La legge 28 febbraio 2020, n. 8 ha peraltro prolungato il periodo di sospensione del pagamento delle quote capitale di queste posizioni al 2022: l'articolo 17 del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, ha prolungato fino al 2023 la sospensione del versamento delle quote capitale annuale. L'art. 1 comma 452 della legge di Bilancio 2024 (Legge 30 dicembre 2023, n. 213), ha prolungato fino al 2026 la sospensione del versamento delle quote capitale annuale. La somma delle quote capitale annuali sospese sarà rimborsata a partire dal 2027.

Al 31 dicembre 2024, il portafoglio di debito regionale risulta pari ad euro 12.010.180.043,18 (al netto del credito pluriennale verso Cartesio di euro 155.846.000): in relazione alle caratteristiche del tasso, il debito è composto da:

- 11.792.598.541,99 euro relativi a passività a tasso fisso, pari a circa il 98,2% del portafoglio regionale;
- 217.581.501,19 euro relativi a posizioni a tasso variabili, pari a circa il 1,8% del portafoglio regionale;

Il percorso di semplificazione del portafoglio derivati intrapreso dalla Regione nel corso degli ultimi anni si è concluso nel luglio 2021 con il riacquisto dell'ultima porzione ancora sul mercato del bond bullet in dollari: il portafoglio derivati è passato da 2.800,2 milioni di euro della fine del 2012 alla totale estinzione nel luglio 2021. La tabella che segue riepiloga il percorso di semplificazione avviato dalla Regione:

DERIVATI CHIUSI						
DATA CHIUSURA	CODICE POSIZIONE	CONTROPARTE SWAP	TIPO DI SWAP	PORZIONE CHIUSA	IMPORTO EURO	TIPO DI ACCORDO
ago-13	BF04D	Barclays Bank	SWAP DI TASSO (Collar)	derivato estinto integralmente	€ 500,0 mln	estinzione anticipata in attuazione alla DGR n. 185/2013 nell'ambito del contenzioso derivati
		Depfa Bank Merrill Lynch Citi	SWAP DI TASSO (Inflazione) Mirror	componente di tasso estinta integralmente	€ 500,0 mln	
giu-14	SANIM	JP Morgan	SWAP DI TASSO (Tasso fisso scalettato con Top Side)	derivato estinto integralmente	€ 114,0 mln	estinzione anticipata in attuazione alla DGR n. 369/2014 nell'ambito del contenzioso derivati
giu-14	BV03D	JP Morgan	SWAP DI TASSO Mirror	derivato estinto integralmente	€ 17,8 mln	estinzione anticipata in attuazione alla DGR n. 369/2014 nell'ambito del contenzioso derivati
feb-15	BF03	Citi	SWAP DI TASSO (Inflazione) SWAP DI AMMORTAMENTO	derivato estinto integralmente		derivato estinto naturalmente
giu-15	BF01D	Citi	SWAP DI TASSO (Inflazione)	componente di tasso estinta integralmente	€ 550,0 mln	estinzione anticipata in attuazione alla DGR n. 361/2011 nell'ambito del contenzioso derivati
dic-15	BF01D	Citi	SWAP DI AMMORTAMENTO	swap di ammortamento estinto integralmente	€ 550,0 mln	estinzione in attuazione alla DGR n. 516/2015 nell'ambito dell'operazione di riacquisto dei titoli obbligazionari (ex art. 45 DL 66/2014)
dic-15	BF04D	Citi	SWAP DI AMMORTAMENTO	swap di ammortamento estinto parzialmente	€ 292,0 mln	estinzione in attuazione alla DGR n. 516/2015 nell'ambito dell'operazione di riacquisto dei titoli obbligazionari (ex art. 45 DL 66/2014)
dic-15	MF07D	Credito Italiano	SWAP DI TASSO (Top Side)	derivato estinto integralmente		derivato estinto naturalmente
dic-16	BF04D	Citi	SWAP DI AMMORTAMENTO	swap di ammortamento estinto integralmente	€ 208,0 mln	estinzione in attuazione alla DGR n. 603/2016 nell'ambito dell'operazione di riacquisto dei titoli obbligazionari (ex art. 45 DL 66/2014)
giu-17	SANIM	Dexia	SWAP DI TASSO (Tasso fisso scalettato con Top Side)	derivato estinto integralmente	€ 103,1 mln	estinzione anticipata in attuazione della DGR 209/2017 - accordo transattivo nell'ambito del contenzioso derivati
giu-17	MF06D	Dexia	SWAP DI TASSO (Reverse Floater)	opzione floor digitale su una porzione del derivato (5,07%)	€ 9,7 mln	accordo transattivo nell'ambito del contenzioso derivati
lug-18	BV03D	Deutsche Bank Unicredit	SWAP DI TASSO (Collar)	derivato estinto integralmente		derivato estinto naturalmente
apr-19	MF06D	Dexia	SWAP DI TASSO (Reverse Floater)	derivato estinto integralmente	€ 191,6 mln	estinzione anticipata in attuazione alla DGR n. 771/2018
ott-19	SANIM	BNL	SWAP DI TASSO (Tasso fisso scalettato con Top Side)	derivato estinto integralmente	€ 92,3 mln	estinzione anticipata in attuazione alla DGR n. 771/2018
dic-19	SANIM	Unicredit	SWAP DI TASSO (Tasso fisso scalettato con Top Side)	derivato estinto integralmente	€ 92,3 mln	estinzione anticipata in attuazione alla DGR n. 771/2018
lug-20	BF02D	Citi	SWAP DI TASSO (Top Side) SWAP DI AMMORTAMENTO	derivato estinto proporzionalmente ai titoli riacquistati	€60,4 mln \$85,0 mln	estinzione anticipata in attuazione alla DGR n. 978/2019
lug-21	BF02D	Citi	SWAP DI TASSO (Top Side) SWAP DI AMMORTAMENTO	derivato estinto integralmente con il completo riazquisto dei titoli bullet	€13,3 mln \$15,0 mln	estinzione anticipata in attuazione alla DGR n. 270/2021

### ***Rispetto della capacità di indebitamento***

Il ricorso al debito da parte delle Amministrazioni pubbliche è assoggettato a limiti qualitativi e quantitativi, in conformità ai principi costituzionali di sostenibilità del debito e di equilibrio di bilancio (artt. 97 e 81 Cost.) oltre che della regola “aurea” di cui all’art. 119 Cost. secondo cui il ricorso all’indebitamento è consentito solo per finanziare investimenti.

L’articolo 62 del d.lgs. n. 118/2011 prevede che “*il ricorso al debito da parte delle Regioni (...) è ammesso esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dalle leggi vigenti in materia, con particolare riferimento agli articoli 81 e 119 della Costituzione, all’articolo 3, comma 16, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e, a decorrere dal 1° gennaio 2016, dagli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.*”

Le limitazioni “quantitative” sono specificate al comma 6 del medesimo articolo, secondo cui “*le Regioni possono autorizzare nuovo debito solo se l’importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell’esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non supera il 20% dell’ammontare complessivo delle entrate del titolo “Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa” al netto di quelle della tipologia “Tributi destinati al finanziamento della sanità” ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell’ambito del bilancio di previsione della Regione stessa, fatto salvo quanto previsto dall’art. 8, comma 2-bis, della legge n. 183 del 2011. Nelle entrate di cui al periodo precedente, sono comprese le risorse del fondo di cui all’art. 16-bis del decreto – legge 6 luglio 2012, n. 95 (...) alimentato dalle partecipazioni al gettito derivante dalle accise. Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore degli enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l’intero importo del debito garantito.”.*

Al 31 dicembre 2024 lo stock di debito finanziario della Regione Lazio, al netto del credito Cartesio, ammonta complessivamente ad euro 21.310.460.651,51 ed è rappresentato da:

- 11.727.468.085,47 euro relativi al debito proprio della Regione (+);
- 418.926.540,92 euro relativi all’operazione San.Im. (+);
- 19.631.416,79<sup>5</sup> euro relativo al capitale residuo dei mutui accesi dai Comuni del Lazio presso CDP, per i quali la Regione si è impegnata a pagare la rata di ammortamento (+);
- 155.846.000,00 euro relativo al credito pluriennale verso Cartesio (-);
- 9.300.280.608,33 euro relativi alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del D.L. n. 35/2013 (+).

Nel calcolo del limite di indebitamento sono da considerare anche le garanzie prestate dalla Regione in favore di soggetti terzi, salvo che sia stato effettuato un accantonamento per passività potenziali nel bilancio dell’ente pubblico garante, come previsto dall’art. 62, comma 6, ultimo periodo, del d.lgs. n. 118/2011: con la DGR n. 98 del 27 febbraio 2025 sono state aggiornate le garanzie che la Regione Lazio ha prestato in favore della società *in house* “Lazio Innova S.p.A.” pari ad euro 24.065.248,34 come da prospetto che segue:

<b>Garanzie prestate dalla Regione a favore di enti e di altri soggetti (valori espressi in euro)</b>	
LAZIO INNOVA - (ex UNIONFIDI) (L.R. n. 11/97 art. 52) - Fondo di garanzia imprese (versione originaria)	€ 6.051.299,58

<sup>5</sup> I mutui accesi dai Comuni presso CC.DD.PP., pari a circa 20 milioni di euro, sono considerati interamente a tasso fisso.

LAZIO INNOVA - (ex UNIONFIDI) (L.R. n. 09/05 art. 60) - Fondo di garanzia per l'accesso al credito PMI Lazio	€ 992.583,43
LAZIO INNOVA - (ex UNIONFIDI) (L.R. n. 3/03 art. 13) - Fondo di garanzia imprese	€ 16.520.146,28
LAZIO INNOVA - (ex UNIONFIDI) (L.R. n. 4/06 art. 54) - Fondo di garanzia per le categorie sociali	€ 370.064,65
LAZIO INNOVA - (ex UNIONFIDI) (L.R. n. 26/07 art. 59) - Fondo di garanzia per le emergenze occupazionali	€ 131.154,40
<b>TOTALE</b>	<b>€ 24.065.248,34</b>

Anche nel risultato 2024 (come nei precedenti esercizi 2023, 2022 e 2021), la Regione ha accantonato nella voce "Altri accantonamenti" tutto il valore delle garanzie prestate che pertanto non concorrono al limite di indebitamento ex art. 62, comma 6 del D.Lgs. 118/2011.

Di seguito la tabella dimostrativa del rispetto del vincolo e della capacità teorica d'indebitamento

<b>Rendiconto 2024 - Tabella dimostrativa del rispetto dei vincoli di indebitamento</b>	
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI E PRESTITI IN AMMORTAMENTO</b>	
<b>a) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA'</b>	<b>4.000.156.663,16</b>
<b>b) Livello massimo di SPESA ANNUALE per RATE di ammortamento di mutui e prestiti (limite del 20% delle entrate non vincolate da non superare)</b>	<b>800.031.332,63</b>
Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2023 (*)	952.911.157,57
Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	0,00
<i>a detrarre:</i>	
<i>Ammontare rate per mutui e prestiti pagati dalla Regione ma assistiti da contributo erariale</i>	0,00
<i>Ammontare rate per mutui e prestiti esclusi dai limiti di indebitamento (**)</i>	378.277.000,00
<b>c) Totale mutui e prestiti in ammortamento a totale carico della Regione</b>	<b>574.634.157,57</b>
<b>d) Residua disponibilità per nuove rate di ammortamento (b - c)</b>	<b>225.397.175,06</b>
(*) L'importo è al netto di euro 21.868.529,82 relativi al credito verso Cartesio (tranche 1 e 5), accertato sul capitolo di entrata E0000331582	
(**) L'ammontare delle rate escluse dal calcolo del limite di indebitamento, pari a euro 378.277.000,00, è composto da: 1) euro 122.402.318,63 relativi agli interessi delle anticipazioni di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013 e s.m.i.; 2) euro 214.896.250,85 relativi alle anticipazioni di liquidità di cui all'art. 2, comma 46, della legge n. 244/2007 e s.m.i.; 3) euro 40.978.430,52 relativi ai mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti per la copertura del disavanzo sanitario per l'anno 2000.	

### ***Le operazioni di estinzione anticipata dei contratti derivati***

Con la D.G.R. n. 270/2021, la Giunta ha autorizzato la struttura competente a procedere al riacquisto anticipato della parte residuale (15%) dell'emissione obbligazionaria in dollari cod. BF02D e di procedere altresì alla contestuale estinzione integrale del contratto derivato con sottostante la predetta emissione obbligazionaria.

La procedura finanziaria di riacquisto anticipato del titolo *bullet* in dollari con scadenza febbraio 2028 (cod. Osservatorio BF02D) è stata avviata nel corso del 2020, mediante il lancio, nel mese di luglio, di un'operazione di riacquisto sul mercato, conclusasi con un'adesione pari all'85%. La Regione, dopo aver verificato il rispetto della convenienza finanziaria dell'operazione ai sensi dell'articolo 41 della legge n. 448/2001, ha proseguito con il riacquisto e la cancellazione del derivato in maniera proporzionale.

A fine 2020 la Deutsche Pfandbriefbank AG ("PBB") che deteneva in portafoglio i residui titoli ha contattato la Regione manifestando la volontà di procedere alla loro vendita.

La Regione, dopo aver verificato la fattibilità e la convenienza dell'operazione, nel luglio 2021 ha completato il riacquisto dei titoli e chiuso anche l'ultima quota residua dell'unico contratto ancora in portafoglio.

### ***Ristrutturazione dell'operazione San.Im. – Riscatto anticipato degli immobili***

Nel corso del 2021, il portafoglio regionale è stato interessato dall'attività straordinaria di ristrutturazione dell'operazione San.Im.. Infatti, con l'art. 65 della legge regionale 7/2018, *"la Giunta regionale è autorizzata a compiere gli atti necessari per porre in essere un'operazione finanziaria di rinegoziazione, anche tramite l'accesso al mercato dei capitali, che consenta una riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico della Regione"*.

Alla luce di questo obiettivo, dalla chiusura della prima fase dell'operazione è continuato lo svincolo dei complessi ospedalieri e la riduzione del costo dell'indebitamento.

Nel rispetto di tutti i vincoli normativi, la Regione ha individuato un percorso finalizzato a favorire l'ulteriore ristrutturazione dell'operazione. In particolare, con esclusivo riferimento alle tranches 1 e 5 di Cartesio, la Regione ha realizzato un'operazione di scambio di strumenti finanziari, attraverso la quale gli Investitori/Detentori dei titoli delle tranches 1 e 5 di Cartesio hanno accettato "lo scambio" con un nuovo titolo obbligazionario emesso appositamente dalla Regione a parità di tipologia di tasso, scadenza finale e profilo di ammortamento, ma con una riduzione dello *spread* di emissione del titolo stesso, che riflette il migliore merito di credito della Regione rispetto a quello del veicolo cartolare Cartesio S.r.l.

Il 29 giugno è stato quindi emesso il *bond* regionale (cod. Osservatorio BV04) a tasso variabile di importo pari a euro 202.984.000, pari all'importo residuo della T1 e T5 di Cartesio, con stessa scadenza e cedola di 2bps inferiore rispetto ai titoli Cartesio. Come previsto dall'operazione, il BV04 è stato interamente sottoscritto dalle controparti delle tranches T1 e T5 dei titoli Cartesio. Alla luce dello scambio dei titoli, la Regione è diventata l'unico Investitore/Detentore dei titoli delle tranches

1 e 5 di Cartesio. Poiché da sempre il pagamento dei titoli Cartesio sono a carico del bilancio regionale, la menzionata operazione si configura come neutrale.

In virtù di quanto la Regione riceve nella veste di nuovo Investitore/Detentore dei titoli delle tranches 1 e 5 del veicolo fino al 2033, è stato inserito nel rendiconto il valore del credito pluriennale verso Cartesio che nella sostanza sterilizza l'importo del debito contratto (BV04).

Per effetto dell'accordo sottoscritto in data 25 giugno 2021 e finalizzato ad operare delle modifiche in chiave semplificativa alla struttura della cartolarizzazione, è stato autorizzato il riscatto non oneroso, anticipato di 12 anni rispetto alla originaria scadenza del 2033, di tutti i restanti 31 immobili ad uso ospedaliero e non ancora vincolati all'operazione San.Im. che stanno per tornare di proprietà delle Aziende (in un caso) o della Regione (nel secondo).

### **Risultati raggiunti**

I risultati della sistematica politica di ristrutturazione del debito, profonda ed articolata, condotta dalla Regione Lazio a partire dal 2014 si riflettono nella riduzione del servizio del debito di circa 250,4 milioni di euro a regime a partire dal 2023 e nella completa estinzione del portafoglio derivati del 100%. In particolare, il minore esborso strutturale della conversione dei mutui MEF vs CDP 2022 diviene strutturale nel 2024.

	<b>Riduzione servizio del debito</b>				
	<b>2017-2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022 A regime dal 2023</b>		
Ristrutturazioni mutui MEF	€ 362,0 mln	€ 90,5 mln	€ 90,5 mln	€ 90,5 mln	Fino al 2037
Conversione mutui MEF	€ 14,3 mln	€ 36,0 mln	€ 56,3 mln	€ 42,5 mln	Fino al 2045
Ristrutturazione mutui CDP <sup>(1)</sup> 2015, 2017, 2018, 2020	€ 375,4 mln	€ 16,6 mln	€ 16,6 mln	€ 16,6 mln	fino al 2037
Ristrutturazione mutui vs Banche	€ 19,2 mln	€ 4,8 mln	€ 4,8 mln	€ 4,8 mln	Fino al 2033
Riacquisto bond regionali <sup>(2)</sup>	€ 235,8 mln	€ 61,7 mln	€ 61,7 mln	€ 67,1 mln	Fino al 2028
Ristrutturazione operazione San.Im.	€ 96,5 mln	€ 23,1 mln	€ 23,1 mln	€ 23,1 mln	Fino al 2023
Riduzione mutui EE.LL.	€ 10,4 mln	€ 2,6 mln	€ 2,6 mln	€ 2,6 mln	
Ristrutturazione mutui EE.LL. 2017	€ 0,1 mln	€ 0,04 mln	€ 0,04 mln	€ 0,04 mln	

(1) Con riferimento alla ristrutturazione CDP 2018, il servizio del debito si riduce a partire dal 2019.

Con riferimento alla ristrutturazione CDP 2020, il servizio del debito si riduce nel 2020, la rata varia a partire dal 2021.

(2) Il valore indicato a regime è il risparmio annuo dovuto al riacquisto dei bond in applicazione del DL 35/2014 (58,5 mil) a cui è stato aggiunto il risparmio complessivo dovuto al riacquisto del 85% del bond BF02D nel 2020 e del restante 15% dal 2023 (7,3 mil).

## **11. TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI**

L'organo di revisione ha acquisito gli elementi atti a verificare il rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 42 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" il quale ha disposto, a decorrere dal 1° luglio 2014, l'obbligo della tenuta del registro unico delle fatture e delle richieste equivalenti

di pagamento presso le pubbliche amministrazioni, per le somministrazioni, le forniture e gli appalti, nonché per le obbligazioni relative alle prestazioni professionali emesse nei loro confronti.

Nello stesso Decreto, all'articolo 25, è previsto a partire dal 31 marzo 2015, l'obbligo, per i fornitori, di trasmettere le fatture o i documenti contabili equivalenti solamente in formato elettronico alla Pubblica Amministrazione.

Con la D.G.R. n. 326 del 3.06.2014 la Regione Lazio ha dato attuazione alle prescrizioni del D.L. n. 66/2014 costituendo il registro unico delle fatture e delle richieste equivalenti di pagamento e, contestualmente, messe in atto tutte le procedure necessarie, tra le quali: dotare gli uffici destinatari delle fatture elettroniche dei codici univoci (codici IPA); l'adeguamento delle procedure informatiche; dare assistenza agli utenti esterni nonché alle strutture interne.

In merito al monitoraggio dei tempi di pagamento, come previsto dall'articolo 41 del D.L. n. 66/2014, il Collegio ha acquisito copia della suddetta attestazione ed ha verificato che l'attestazione stessa sia stata correttamente allegata al rendiconto relativo all'annualità 2024.

In merito alle risultanze indicate nei prospetti dell'Attestazione dei tempi di pagamento, il Collegio rileva che nel suo insieme, la Regione Lazio, per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2024 ed il 31 dicembre 2024, ha un indice generale pari a - 23,19. Detto valore passa a -25,59 se si estrapola dalla gestione dell'intero bilancio regionale la gestione della GSA.

Evidenziare un "Indicatore" con valore negativo equivale ad attestare che la Regione, nel corso dell'anno 2024, ha pagato le fatture passive, in media, prima della scadenza delle stesse.

## **12. SPESA DEL PERSONALE**

### **Premesse**

Con nota prot. n. 0087151 del 22/1/2024, il Collegio dei Revisori della Regione ha trasmesso il proprio parere favorevole sul Piano triennale del fabbisogno del personale della Giunta regionale 2024-2026, approvato nell'ambito del PIAO di cui alla DGR 29 gennaio 2024, n. 45.

Riguardo al rispetto dei vincoli normativi propedeutici alla pianificazione dei fabbisogni di personale, nel predetto Piano si dà atto, per quanto concerne le situazioni di soprannumero, dell'assenza di personale a tempo indeterminato extra dotazione organica alla data del 31 dicembre 2023 e, con riferimento al limite della spesa per il personale ex art. 1, c. 557 quater, l. 296/2009, si dà atto, altresì, che non sono presenti situazioni di eccedenza rispetto alla condizione finanziaria ed ai vincoli imposti dalla normativa vigente in materia di spesa di personale, i quali risultano tutti rispettati, come si dirà nel prosieguo.

Con riferimento agli adempimenti richiesti dall'articolo 9, comma 3 bis, del d.l. 185/2008, come comunicato dalla Direzione Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio con nota prot. n.1484227 del 20/12/2023, la Regione Lazio ha adempiuto, per l'anno 2023, all'obbligo di certificazione dei crediti non determinando, conseguentemente, l'applicazione delle sanzioni ivi previste concernenti, in particolare, il divieto di procedere ad assunzioni di personale in caso di inadempimento.

Riguardo agli obblighi di cui all'articolo 1, comma 1 quinquies, del d.l. 113/2016, con la medesima nota la Direzione Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio ha dato atto che con legge regionale 27 dicembre 2022, n. 21, recante: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2023. Modifica alla legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie)" è stato approvato l'esercizio provvisorio per l'anno 2023.

Successivamente, con legge regionale 30 marzo 2023, n. 2, è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025 e nei successivi 30 giorni è stato trasmesso alla Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni (cd. BDAP).

Il rendiconto per l'esercizio 2022 è stato approvato dalla Giunta regionale nei termini di legge, precisamente con D.G.R. 28 aprile 2023, n. 137 e, a seguito della Decisione di Parifica della Corte dei Conti, è stato approvato dal Consiglio regionale con legge 30 ottobre 2023, n. 16. Sia la proposta di rendiconto 2022 (D.G.R. n. 137/2023), che la legge di rendiconto 2022 (l.r. n. 16/2023) sono stati trasmessi alla BDAP.

Il Bilancio consolidato 2022, ancorché oltre il termine previsto del 30 settembre, è stato approvato in data 15 novembre 2023 con Deliberazione Consiliare n. 15/2023 ed è stato trasmesso alla BDAP.

Si dà atto, inoltre, che con legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23 è stata approvata la legge di stabilità regionale 2024 e con legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario della Regione 2024-2026.

**Anche per il 2024 il Collegio dei Revisori non ha asseverato il requisito del "rispetto pluriennale" dell'equilibrio di bilancio**, necessario per l'applicazione dell'articolo 34 del d.l. 33/2019 e del DM 3 settembre 2019, relativi agli incrementi della spesa del personale per assunzioni a tempo indeterminato. La Regione ha quindi applicato la regola, non abrogata, del turn over al 100% prevista dal combinato disposto dei commi 5 e 5-sexies dell'art. 3 del d.l. n. 90/2014, richiamati nelle premesse del DM 3 settembre 2019.

Per l'anno 2024 il piano dei fabbisogni ha programmato facoltà assunzionali per un totale di € 6.916.123,98 (economie da cessazioni anno 2023) e reclutamenti per € 6.906.162,51.

Il Piano dei fabbisogni di cui in parola è stato modificato con DGR 24 ottobre 2024, n. 834, previo positivo parere del Collegio dei Revisori, trasmesso con nota prot. n. 1246354 del 10/10/2024. La modifica ha rimodulato alcune assunzioni tra il 2024 e il 2025, lasciando inalterati gli importi complessivi dei reclutamenti programmati.

### Dotazione organica al 31.12.2024 personale Giunta

ANNO 2024								
Qualifica	Dotazione Organica	PERSONALE REGIONALE DI RUOLO				TOTALE PERSONALE REGIONALE	PERSONALE COMANDATO DA ALTRI ENTI	PERSONALE EFFETTIVO PRESSO REGIONE
		A Tempo Pieno	A Tempo Parziale	In aspettativa per altri incarichi	In comando/distacco c/o altre amm.ni			
		A	B	C	D			
		E= $\sum(A:D)$	F	G=E-C-D+F				
Dirigenti	265	135	0	4	8	147	5	140
Area dei Funzionari e di E.Q.	2.259	1.158	34	39	43	1.274	19	1.211
Area Istruttori	2.243	1.436	53	9	78	1.576	13	1.502
Area Operatori Esperti	944	547	20		50	617	8	575
Area Operatori	47	37	1		1	39	4	42
<b>TOTALE</b>	<b>5.758</b>	<b>3.313</b>	<b>108</b>	<b>52</b>	<b>180</b>	<b>3.653</b>	<b>49</b>	<b>3.470</b>

N.B.

Nella colonna A/Dirigenti sono stati compresi n.15 funzionari con incarico dirigenziale c/o la giunta  
 nella colonna C/Funzionari sono stati compresi anche i n.15 funzionari con incarico dirigenziale c/o la giunta  
 nella colonna F/Dirigenti non sono computate unità esterne in assegnazione temporanea c/o la giunta

Non sono state comprese le unità sospese dal servizio per provvedimenti disciplinari.

Non sono stati compresi n. 23 unità trasferiti temporaneamente al Consiglio.

Non sono stati compresi n. 6 funzionari più n.6 istruttori in distacco presso l'USS.

### Verifica del contenimento delle spese di personale

L'art. 1 comma 557-quater della finanziaria 2007 (l. 296/2006) prescrive che "ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione", quindi con riferimento agli esercizi 2011, 2012 e 2013.

La spesa di personale (Giunta e Consiglio – esclusi amministratori) sostenuta nell'anno 2024 rispetta i limiti di cui all'art. 1, comma 557 quater, della L. 296/2006, in quanto ammonta ad euro **180.450.867,03** a fronte del limite massimo pari ad € 224.503.659,00 (valore medio dell'impegnato definitivo nel triennio 2011-2012-2013 al netto degli aumenti contrattuali e categorie protette).

Di seguito si espone il dettaglio dell'annualità 2024 ed il prospetto 2011/2013:

<b>TIPOLOGIA DI SPESA - VOCI INCLUSE GIUNTA E CONSIGLIO</b>	<b>2024</b>
<b>SPESE MACRO AGGREGATO 1.01</b>	
ASSISTENZA SANITARIA	2.738.136,66
Benessere Organizzativo	318.796,86
BUONI PASTO	2.146.888,75
CPI	18.644.232,80
Direzione Regionale Soccorso Pubblico NUE (accessorio pagato al personale comandato)	181.558,41
Figure non dirigenziali a Tempo Determinato presso Direzione regionale Centrale Acquisti (Soggetti Aggregatori)	78.575,51
Figure non dirigenziali a Tempo Determinato presso Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e difesa del suolo (Dissesto Idrogeologico)	234.926,10
Incarichi Istituzionali di Vertice dell'Amministrazione	328.252,88
INCENTIVI TECNICI	1.032.148,98
ONERI PREVIDENZIALI	46.519.938,07
ONERI PREVIDENZIALI Neo Assunti	165.668,48
ONORARI AVVOCATI	545.877,57
PNRR	46.081,52
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato Neo Assunti	1.279.621,31
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	182.526.438,64
RUNTS - Registro Unico Nazionale del Terzo Settore	201.511,51
SERVIZIO CIVILE	8.221,05
TFS	1.905.901,13
GRUPPI CONSILIARI	2.975.251,00
<b>TOT MACRO 1.01</b>	<b>261.878.027,23</b>
<b>SPESE MACRO AGGREGATO 1.02</b>	
IRAP	16.374.749,42
<b>TOT MACRO 1.02</b>	<b>16.374.749,42</b>
<b>SPESE MACRO AGGREGATO 1.03</b>	
Direzione regionale Attività Produttive	108.970,66
Direzione regionale AUDIT FESR, FSE, FEASR e Controllo Interno	412.313,20
Direzione Regionale Istruzione, Formazione e politiche per l'occupazione	133.224,00
Direzione Regionale Programmazione Economica	48.800,00
Esperti PNRR	6.040.318,40
NUVV - Nucleo di Valutazione	190.367,39
Tirocini Pratica forense	22.050,00

<b>TOT MACRO 1.03</b>	<b>6.956.043,65</b>
<b>SPESE MACRO AGGREGATO 1.09</b>	
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando (comandi IN)	8.499.261,89
<b>TOT MACRO 1.09</b>	<b>8.499.261,89</b>
<b>TOT A</b>	<b>293.708.082,19</b>
<b>TIPOLOGIA DI SPESA - VOCI ESCLUSE</b>	<b>2024</b>
Eventuali Oneri derivanti da rinnovi contrattuali pregressi	32.808.068,80
Personale appartenente alle Categorie Protette	8.438.392,79
Spese di personale USRS	2.655.128,74
CPI	18.644.232,80
Finanziati da terzi	7.742.724,39
INCENTIVI TECNICI	1.012.415,84
ONORARI AVVOCATI	545.877,57
Provinciali e CPI trasferiti	39.919.218,49
Personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni (comandi OUT)	1.491.155,74
<b>TOT B</b>	<b>113.257.215,16</b>
<b>TOTALE SPESE DI PERSONALE RISPETTO AL LIMITE DELL'ART. 1 COMMA 557 DELLA LEGGE 296/2006 (A-B)</b>	<b>180.450.867,03</b>
<b>LIMITE (ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006)</b>	<b>224.503.659,00</b>

**COSTO DEL PERSONALE****COSTO DEL LAVORO GIUNTA E CONSIGLIO REGIONALE**

comma 557–quater L.296/2006 media Triennale 2011/2013

(Circolare MEF 9/2006 al netto degli aumenti contrattuali e categorie protette)

<b>Descrizione</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>MEDIA</b>
Oneri annui a carattere stipendiale	66.796.899,00	85.090.158,00	83.332.064,00	78.406.374,00
Oneri annui per indennità e compensi accessori	65.365.973,00	76.778.775,00	68.274.540,00	70.139.763,00
Straordinario	951.892,00	1.294.492,00	877.969,00	1.041.451,00
Assegni nucleo familiare	438.956,00	563.978,00	510.101,00	504.345,00
Buoni pasto	5.000.000,00	3.500.000,00	4.628.181,00	4.376.060,00
Equo indennizzo al personale	18.277,00	3.026,00	0,00	7.101,00
Contratti di collaborazione coordinata o conv. (art.1c.116 L.311/04 )	467.530,00	458.016,00	277.416,00	400.987,00
Retribuzi. personale a tempo determinato	7.061.503,00	7.044.543,00	3.717.120,00	5.941.055,00
Contributi a carico dell'Amm.ne su competenze fisse ed accessorie	38.105.007,00	46.467.542,00	42.271.817,00	42.281.455,00
IRAP	11.829.081,00	14.544.386,00	13.250.407,00	13.207.958,00

Somme rimborsate alle Amm.ni per spese per il personale	7.509.276,00	5.731.536,00	6.657.959,00	6.632.924,00
Rimborsi ricevuti dalle Amm.ni per il personale ( A RIDUZIONE )	-658.194,00	-818.033,00	-982.474,00	-819.567,00
trattamento Fine servizio art. 338 e 340 reg. G.R.n. 1/2002		3.885.260,00	3.266.000,00	2.383.753,00
<b>Totale costo lavoro (A + B)</b>	<b>202.886.200,00</b>	<b>244.543.679,00</b>	<b>226.081.100,00</b>	<b>224.503.659,00</b>

Il Collegio si riporta al proprio parere (Allegato B al verbale del 16/05/2025) nel quale ha certificato il rispetto, per l'annualità 2024, del principio del contenimento della spesa di personale previsto dall'art. 1, comma 557 quater, della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, in riferimento al valore medio del triennio 2011/2013 come di seguito riportato:

Descrizione	Media 2011/2013	2024
(+) Spese macroaggregato 101	235.197.076,00	261.878.027,23
(+) Spese macroaggregato 103	1.888.667,00	6.956.043,65
<b>Totale parziale</b>	<b>237.085.743,00</b>	<b>268.834.070,88</b>
(+) Irap macroaggregato 102	14.984.667,00	16.374.749,42
(+) Spese macroaggregato 109	7.192.333,00	8.499.261,89
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>259.262.743,00</b>	<b>293.708.082,19</b>
(-) Spese escluse: ex province ed ex CPI trasferiti 1.01	-	39.919.218,49
(-) Spese escluse: ex province ed ex CPI trasferiti 1.02	-	18.644.232,80
(-) Spese escluse: Uff. Spec. Ricostr. Sisma 2016 1.01 e 1.02	-	2.655.128,74
(-) Spese escluse: rimborsi personale comandato	-	1.491.155,74
(-) Spese escluse: componenti non soggette (compensi legali, incentivi, soggetti aggregatori)	-	9.301.017,80
(-) Spese escluse: aumenti contr e cat protette 1.01e 1.02	34.759.084,00	41.246.461,59
<b>Totale spese di personale escluse (B)</b>	<b>34.759.084,00</b>	<b>113.257.215,16</b>
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B=C</b>	<b>224.503.659,00</b>	<b>180.450.867,03</b>
<b>LIMITE (ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006)</b>		<b>224.503.659,00</b>
<b>Verifica</b>		<b>SI</b>

#### Verifica dei vincoli in materia di lavoro flessibile.

Con l'entrata in vigore dell'articolo 1, comma 545, della legge di bilancio 2020 n. 160/2019, l'articolo 9, comma 28, del D.L. 78/2010 è stato modificato, stabilendosi che "Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano alle regioni e agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione

delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009”.

La composizione delle grandezze che riguardano il lavoro flessibile per Giunta e Consiglio nel 2024 è risultata essere la seguente (compresa la spesa per il personale assunto in forma flessibile presso i Gruppi consiliari, come comunicata dal Consiglio Regionale con nota acquisita al prot. n. 184920 del 13.02.2025):

<b>Art. 9 co. 28, D.I. 78/2010</b>	<b>Spesa 2009</b>	<b>Spesa 2024</b>
Personale a tempo determinato	27.087	14.338
Personale in convenzione		
Contratti di collaborazione coordinata e e continuativa/a progetto	459	336
Gruppi consiliari		2.975
<b>Totale</b>	<b>27.546</b>	<b>17.649</b>
Altri rapporti formativi		
Somministrazione di lavoro		
Contatti formazione-lavoro/Tirocini	0	22
<b>Totale</b>		<b>22</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>27.546</b>	<b>17.671</b>

### **Verifica dei vincoli alle assunzioni di personale a tempo indeterminato.**

La capacità assunzionale per l'anno 2024 è stata determinata nel rispetto delle regole illustrate in premessa e al precedente punto “Verifica del contenimento delle spese di personale” e, specificamente, applicando il criterio del 100% del *turn over*.

Di seguito viene riportato il budget assunzionale nel triennio 2024-2026, come approvato nel Piano triennale dei fabbisogni di personale della Giunta regionale 2024-2026, nell'ambito del PIAO di cui alla DGR 30 gennaio 2024, n. 47, come modificato dalla citata DGR 24 ottobre 2024, n. 834:

<b>BUDGET ASSUNZIONALE 2024-2026</b>			
<b>ANNO</b>	<b>CAPACITA' ASSUNZIONALE</b>	<b>COSTO ASSUNZIONI</b>	<b>RESTI</b>
2024	6.916.123,98 €	6.906.162,51 €	9.961,47 €
2025	5.971.255,87 €	5.958.543,12 €	12.712,75 €
2026	4.779.310,89 €	4.760.604,70 €	18.706,19 €
<b>Totale</b>	<b>17.666.690,74 €</b>	<b>17.625.310,33 €</b>	<b>41.380,41 €</b>

### **Contrattazione decentrata**

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2024 non superano i limiti imposti dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017; tali oneri non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

L'organo di revisione, con verbale **n. 25/RL del 23 luglio 2024**, ha certificato la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio pluriennale e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge inerenti i contratti collettivi decentrati integrativi, nonché la proposta di riparto del salario accessorio del personale non dirigente della Giunta regionale dell'anno 2024; con verbale **n. 42/RL del 27 dicembre 2024** ha, altresì, certificato l'Ipotesi di Accordo di contrattazione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) del personale dell'Area della Dirigenza della Giunta della Regione Lazio, parte normativa triennio 2024-2026, parte economica anno 2024

Il Collegio raccomanda di corrispondere la retribuzione di risultato al personale solo a conclusione del periodico processo di valutazione e controllo delle prestazioni e dei risultati, sia in termini generali che, soprattutto, individuali, nonché in base al livello di effettivo risultato conseguito, che non potrà prescindere da un effettivo incremento della produttività e miglioramento quali-quantitativo delle prestazioni rese dal personale.

Il Collegio ricorda inoltre che, ai sensi dell'art. 4-bis, comma 2, del nuovo D.L. n. 13/2023, le amministrazioni pubbliche "...nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento...".

Con la recente Circolare n. 1/2024 la RGS ha previsto che entro il primo trimestre 2025, con conferma al primo trimestre 2026, siano conseguiti specifici obiettivi quantitativi (target) in termini di tempo medio di pagamento e di tempo medio di ritardo: il Collegio raccomanda, pertanto, di adeguarsi alla citata normativa, procedendo quanto prima all'integrazione dei singoli contratti.

### **13. LO STATO PATRIMONIALE ed il CONTO ECONOMICO**

In conformità con quanto previsto dal D. Lgs. n. 118/2011, anche per le Regioni è prevista l'adozione della contabilità finanziaria affiancata, ai fini conoscitivi, alla contabilità economico-patrimoniale, attraverso un automatico adeguamento tramite una correlazione della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Il sistema economico-patrimoniale rileva i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni realizzate da una amministrazione pubblica. Questo consente di gestire e redigere anche il Bilancio consolidato dell'Ente entro il perimetro di consolidamento stabilito, tramite il sistema della Contabilità economico-patrimoniale.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, riferiti all'anno 2024, sono stati redatti secondo gli schemi di bilancio previsti dal D.lgs 118/2011.

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono state valutate secondo i criteri stabiliti dal D.lgs. 118/2011 e in particolare l'allegato n. 4/3 denominato Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria. Ove non espressamente specificato da tale normativa, sono state applicate le regole stabilite dal Codice civile agli articoli 2423 e seguenti contenuti nel titolo V, capo V, sezione IX e dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

#### **STATO PATRIMONIALE**

Lo Stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio di riferimento, ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n.17 e dei principi applicati alla contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni.

La stessa valutazione degli elementi patrimoniale attivi e passivi deve essere vista nella prospettiva della continuità dell'attività dell'Ente.

I valori iscritti all'Attivo e al Passivo Patrimoniale possono essere così sintetizzati, confrontati con i saldi di inizio esercizio ed esponendone le variazioni percentuali.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)			2024	2023
		<b>A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>	0,00	0,00
		<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	42.025.764,49	18.115.336,06
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	48.443.082,33	31.486.717,74
	9	Altre	0,00	31.995,40
		<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>90.468.846,82</b>	<b>49.634.049,20</b>
		<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>		
II	1	Beni demaniali	<b>48.176.190,40</b>	<b>49.161.073,11</b>
	1.1	Terreni	20.983.485,05	20.983.485,05
	1.2	Fabbricati	0,00	0,00
	1.3	Infrastrutture	15.953.859,98	16.938.742,69
	1.9	Altri beni demaniali	11.238.845,37	11.238.845,37
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	<b>1.165.237.144,10</b>	<b>1.115.021.248,61</b>
	2.1	Terreni	435.235.679,91	435.930.974,14
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	379.482.266,89	393.786.058,37
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	2.960.567,46	2.238.268,67
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	4.801.600,94	4.722.170,91
	2.5	Mezzi di trasporto	153.362.043,70	168.748.422,83
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	20.775.817,47	14.482.086,10
	2.7	Mobili e arredi	6.100.478,42	3.953.606,82
	2.8	Infrastrutture	160.755.638,35	89.862.582,24
	2.9	Altri beni materiali	1.763.050,96	1.297.078,53
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	115.957.155,60	106.431.307,76
		<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>1.329.370.490,10</b>	<b>1.270.613.629,48</b>

IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>		
	1	Partecipazioni in	<b>247.631.514,74</b>	<b>236.150.108,21</b>
		a imprese controllate	196.504.690,03	183.445.629,00
		b imprese partecipate	34.640.332,80	36.916.622,28
		c altri soggetti	16.486.491,91	15.787.856,93
	2	Crediti verso	<b>218.567.906,01</b>	<b>226.911.191,82</b>
		a altre amministrazioni pubbliche	24.587.543,13	24.303.040,23
		b imprese controllate	30.506.274,23	32.437.151,59
		c imprese partecipate	7.628.088,65	0,00
		d altri soggetti	155.846.000,00	170.171.000,00
	3	Altri titoli	99.515.676,50	104.365.720,10
		<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>565.715.097,25</b>	<b>567.427.020,13</b>
		<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>1.985.554.434,17</b>	<b>1.887.674.698,81</b>
		<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I		Rimanenze	0,00	0,00
		<b>Totale Rimanenze</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II		<i>Crediti (2)</i>		
	1	Crediti di natura tributaria	<b>2.488.862.958,20</b>	<b>2.438.438.485,10</b>
		a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	204.847.615,60	376.586.689,73
		b Altri crediti da tributi	2.284.015.342,60	2.061.851.795,37
		c Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	<b>3.253.456.430,21</b>	<b>2.571.485.016,31</b>
		a verso amministrazioni pubbliche	2.782.743.260,66	2.247.608.793,43
		b imprese controllate	16.042.819,30	4.683.952,37
		c imprese partecipate	1.394.585,88	9.001.765,58
		d verso altri soggetti	453.275.764,37	310.190.504,93
	3	Verso clienti ed utenti	12.374.621,63	11.052.156,97
	4	Altri Crediti	<b>368.727.630,54</b>	<b>436.783.543,01</b>
		a verso l'erario	0,00	0,00
		b per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
		c altri	368.727.630,54	436.783.543,01
		<b>Totale crediti</b>	<b>6.123.421.640,58</b>	<b>5.457.759.201,39</b>
III		<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		
	1	Partecipazioni	0,00	0,00
	2	Altri titoli	0,00	0,00
		<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

IV		<i>Disponibilità liquide</i>		
	1	Conto di tesoreria	<b>3.585.727.669,74</b>	<b>3.617.082.904,30</b>
	a	Istituto tesoriere	3.585.727.669,74	3.617.082.904,30
	b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00
	2	Altri depositi bancari e postali	28.304.043,69	26.548.883,86
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
		<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>3.614.031.713,43</b>	<b>3.643.631.788,16</b>
		<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>9.737.453.354,01</b>	<b>9.101.390.989,55</b>
		<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
	1	Ratei attivi	0,00	0,00
	2	Risconti attivi	212.692.587,20	260.687.234,01
		<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>212.692.587,20</b>	<b>260.687.234,01</b>
		<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>11.935.700.375,38</b>	<b>11.249.752.922,37</b>

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)			2024	2023
		<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I		Fondo di dotazione	0,00	0,00
II		Riserve	<b>64.662.682,31</b>	<b>64.948.930,04</b>
	b	da capitale	0,00	0,00
	c	da permessi di costruire	0,00	0,00
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	48.176.190,40	49.161.073,11
	e	altre riserve indisponibili	16.486.491,91	15.787.856,93
	f	altre riserve disponibili	0,00	0,00
III		Risultato economico dell'esercizio	1.127.483.827,60	540.348.508,87
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	-19.531.491.978,35	-20.072.539.122,20
V		Riserve negative per beni indisponibili	-64.662.682,31	-64.948.930,04
		<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>-18.404.008.150,75</b>	<b>-19.532.190.613,33</b>
		<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
	1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
	2	Per imposte	0,00	0,00
	3	Altri	735.559.349,03	893.218.865,32
		<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>735.559.349,03</b>	<b>893.218.865,32</b>
		<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	0,00	0,00
		<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>D) DEBITI (1)</b>		
	1	Debiti da finanziamento	<b>21.466.306.651,51</b>	<b>21.938.052.198,39</b>
		a prestiti obbligazionari	649.006.266,28	688.681.403,02
		b v/ altre amministrazioni pubbliche	10.327.066.122,72	10.360.948.645,88
		c verso banche e tesoriere	0,00	0,00
		d verso altri finanziatori	10.490.234.262,51	10.888.422.149,49
	2	Debiti verso fornitori	319.397.314,03	378.180.017,52
	3	Acconti	0,00	0,00
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	<b>5.714.589.430,15</b>	<b>5.318.132.383,39</b>
		a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	4.123.974.605,05	3.230.971.675,24
		b altre amministrazioni pubbliche	1.037.374.092,34	1.664.374.023,39
		c imprese controllate	381.695.071,43	301.470.942,84
		d imprese partecipate	3.582.514,87	1.705.951,03
		e altri soggetti	167.963.146,46	119.609.790,89
	5	Altri debiti	<b>965.275.019,03</b>	<b>1.100.658.876,41</b>
		a tributari	12.071.667,49	20.020.368,15
		b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	9.759.847,43	10.219.320,75
		c per attività svolta per c/terzi (2)	52.181,10	253.930,33
		d altri	943.391.323,01	1.070.165.257,18
		<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>28.465.568.414,72</b>	<b>28.735.023.475,71</b>

<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>				
I		Ratei passivi	0,00	0,00
II		Risconti passivi	<b>1.138.580.762,38</b>	<b>1.153.701.194,67</b>
	1	Contributi agli investimenti	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	b	da altri soggetti	0,00	0,00
	2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
	3	Altri risconti passivi	1.138.580.762,38	1.153.701.194,67
		<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>1.138.580.762,38</b>	<b>1.153.701.194,67</b>
		<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>11.935.700.375,38</b>	<b>11.249.752.922,37</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>				
		1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00
		2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00
		3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
		5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
		7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
		<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

### ➤ Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono costituite dagli elementi patrimoniali (materiali e immateriali) destinati ad essere utilizzati durevolmente dalla Regione Lazio.

La condizione per poter iscrivere i beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni è che si sia verificato l'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi entro la data di chiusura dell'esercizio. Per la redazione del bilancio, seguendo le indicazioni contenute nel Principio, sono state utilizzate le aliquote riportate nella seguente tabella.

<i>Tipologia beni</i>	<i>Aliquota annua</i>	<i>Tipologia beni</i>	<i>Aliquota annua</i>
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%	Equipaggiamento e vestiario	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%		
Automezzi ad uso specifico	10%	Materiale bibliografico	5%
Mezzi di trasporto aerei	5%	Mobili e arredi per ufficio	10%
Mezzi di trasporto marittimi	5%	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
Macchinari per ufficio	20%	Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
Impianti e attrezzature	5%	Strumenti musicali	20%
Hardware	25%	Opere dell'ingegno – Software prodotto	20%
Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%		

La tabella non prevede i beni demaniali e i beni immateriali. Ai fabbricati demaniali si applica il coefficiente del 2%, agli altri beni demaniali si applica il coefficiente del 3%. Alle infrastrutture demaniali e non demaniali si applica il coefficiente del 3%, ai beni immateriali si applica il coefficiente del 20%.

✓ Immobilizzazioni immateriali

Il criterio generale di iscrizione dei beni immateriali nell'attivo dello stato patrimoniale è quello del costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni.

I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	2024	2023	Variazione	Variazione %
1		Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	
2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	
3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	42.025.764,49	18.115.336,06	23.910.428,43	131,99%
4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	
5		Avviamento	0,00	0,00	0,00	
6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	48.443.082,33	31.486.717,74	16.956.364,59	53,85%
9		Altre	0,00	31.995,40	-31.995,40	-100%
		<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>90.468.846,82</b>	<b>49.634.049,20</b>		

Le immobilizzazioni immateriali sono espresse al netto dei relativi fondi di ammortamento.

La voce immobilizzazioni in corso e acconti contiene le voci “manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi” e la voce “manutenzione straordinaria su beni di terzi”.

✓ Immobilizzazioni materiali

		<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>	2024	2023	Variazione	Variazione %
II	1	Beni demaniali	<b>48.176.190,40</b>	<b>49.161.073,11</b>	<b>-984.882,71</b>	<b>-2,00%</b>
	1.1	Terreni	20.983.485,05	20.983.485,05	0,00	0,00%
	1.2	Fabbricati	0,00	0,00	0,00	
	1.3	Infrastrutture	15.953.859,98	16.938.742,69	-984.882,71	-5,81%
	1.9	Altri beni demaniali	11.238.845,37	11.238.845,37	0,00	0,00%
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	<b>1.165.237.144,10</b>	<b>1.115.021.248,61</b>	<b>50.215.895,49</b>	<b>4,50%</b>
	2.1	Terreni	435.235.679,91	435.930.974,14	-695.294,23	-0,16%
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	
	2.2	Fabbricati	379.482.266,89	393.786.058,37	-14.303.791,48	-3,63%
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	
	2.3	Impianti e macchinari	2.960.567,46	2.238.268,67	722.298,79	32,27%
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	4.801.600,94	4.722.170,91	79.430,03	1,68%
	2.5	Mezzi di trasporto	153.362.043,70	168.748.422,83	-15.386.379,13	-9,12%
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	20.775.817,47	14.482.086,10	6.293.731,37	43,46%
	2.7	Mobili e arredi	6.100.478,42	3.953.606,82	2.146.871,60	54,30%
	2.8	Infrastrutture	160.755.638,35	89.862.582,24	70.893.056,11	78,89%
	2.9	Altri beni materiali	1.763.050,96	1.297.078,53	465.972,43	35,92%
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	115.957.155,60	106.431.307,76	9.525.847,84	8,95%
		<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>1.329.370.490,10</b>	<b>1.270.613.629,48</b>	<b>58.756.860,62</b>	<b>4,62%</b>

Le immobilizzazioni materiali sono espresse al netto dei relativi fondi di ammortamento.

La voce Fabbricati al punto III 2.2 *Altre immobilizzazioni materiali*, esprime il valore contabile dei fabbricati di proprietà della Regione Lazio, in essere al 31 dicembre 2024, al netto dei relativi fondi di ammortamento. L'incremento della voce 2.8 Infrastrutture è dovuto prevalentemente agli interventi conclusi sulla viabilità regionale. La voce immobilizzazioni in corso e acconti include l'ammontare delle spese sostenute per la realizzazione di interventi vari sulla rete di viabilità regionale, per il tramite della società Astral Spa.

#### ✓ Immobilizzazioni finanziarie

In coerenza con quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (Allegato n. 4/3 al D.Lgs. n. n. 118/2011), si è provveduto a valutare le partecipazioni le partecipazioni in società controllate e partecipate secondo il metodo del patrimonio netto, di cui all'articolo 2426, numero 4, del Codice civile. In tale ultimo caso, per le modalità di iscrizione e valutazione si è fatto riferimento al principio contabile OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto", il quale prevede una valutazione che tenga conto dei risultati della società, tradottisi in aumenti e diminuzioni intervenuti nelle consistenze patrimoniali sottostanti l'investimento, rilevandole secondo il principio della competenza economica.

IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie (L)</i>	2024	2023	Variazione	Variazione %
	1	Partecipazioni in	<b>247.631.514,74</b>	<b>236.150.108,21</b>	<b>11.481.406,53</b>	<b>4,86%</b>
	a	imprese controllate	196.504.690,03	183.445.629,00	13.059.061,03	7,12%
	b	imprese partecipate	34.640.332,80	36.916.622,28	-2.276.289,48	-6,17%
	c	altri soggetti	16.486.491,91	15.787.856,93	698.634,98	4,43%
	2	Crediti verso	<b>218.567.906,01</b>	<b>226.911.191,82</b>	<b>-8.343.285,81</b>	<b>-3,68%</b>
	a	altre amministrazioni pubbliche	24.587.543,13	24.303.040,23	284.502,90	1,17%
	b	imprese controllate	30.506.274,23	32.437.151,59	-1.930.877,36	-5,95%
	c	imprese partecipate	7.628.088,65	0,00	7.628.088,65	
	d	altri soggetti	155.846.000,00	170.171.000,00	-14.325.000,00	-8,42%
	3	Altri titoli	99.515.676,50	104.365.720,10	-4.850.043,60	-4,65%
		<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>565.715.097,25</b>	<b>567.427.020,13</b>	<b>-1.711.922,88</b>	<b>-0,30%</b>

Le **Partecipazioni in società controllate e partecipate** sono pari ad euro 231.145.022,83 e così composte:

- società controllate: euro 196.504.690,03;
- società partecipate: euro 34.640.332,80

Le **Partecipazioni in Altri soggetti** (Fondazioni e nelle Associazioni) in conformità al principio contabile sono contabilizzate nelle immobilizzazioni finanziarie dell'attivo immobilizzato e in contropartita è istituita una riserva indisponibile nel patrimonio netto. Si riporta di seguito il dettaglio:

<b>Partecipazioni in Associazioni e Fondazioni</b>		
dati in Euro	al 31/12/2023	al 31/12/2024
Fondazione Teatro di Roma	1.000.000,00	1.661.356,20
Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio	79.747,60	-
Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia	2.284.206,30	2.342.590,28
Fondazione Angelo Frammartino	100.692,24	100.215,72
Fondazione Cinema per Roma	75.116,82	77.792,76
Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio	228.606,42	228.606,42
Fondazione La Quadriennale di Roma	338.857,78	340.139,83
Fondazione Maxxi - Museo Nazionale delle Arti del XXI Secolo	214.918,30	213.862,17
Fondazione Museo della Shoah	728.006,90	728.006,90
Fondazione Musica per Roma - Auditorium Parco della Musica	7.811.269,70	7.832.722,68
Fondazione RomaEuropa - Arte e Cultura	54.314,62	54.314,62
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	2.391.334,14	2.420.165,00
Fondazione Vittorio Occorsio	46.786,24	44.809,68
Fondazione Vulci	217.277,86	219.273,97
Associazione Ist. A. Spinelli	140.303,40	143.194,86
Fondazione Rome Technopole	60.563,60	63.585,81
Fondazione Euroroma2024	15.855,00	15.855,00
<b>Totali</b>	<b>15.787.856,93</b>	<b>16.486.491,91</b>

La voce **Crediti immobilizzati verso altri soggetti** è riferita al credito residuo verso Cartesio di euro 155.846.000, riveniente dallo scambio di strumenti finanziari di originari euro 202.984.000,00, avvenuto nell'ambito della ristrutturazione dei finanziamenti SAN.IM.

La voce Altri titoli è composta come segue:

Altri titoli	Valore 2023	Rimborso pro quota / svalutazione	Valore 2024
Quote del fondo immobiliare Invimit	101.534.050,90	4.850.043,60	96.684.007,30
Titoli Finanziari Partecipativi ATAC	2.831.669,20		2.831.669,20
<b>totale</b>	<b>104.365.720,10</b>	<b>4.850.043,60</b>	<b>99.515.676,50</b>

L'importo di euro 99.515.676,50 rappresenta l'importo residuo delle n. 247 quote del fondo immobiliare i3 Regione Lazio di Invimit acquisite dalla regione nell'ambito delle note operazioni di apporto al fondo perfezionate tra il 2015 e il 2018 e valutate in bilancio con il criterio del costo.

In particolare, il decremento del valore della quota rispetto allo scorso esercizio è pari euro 9.635,804 corrispondente al 4,78%. Tale variazione è imputabile per euro 8.000 ai rimborsi pro-quota distribuiti in favore dei partecipanti nel corso dell'esercizio e in via residuale alla perdita di esercizio, influenzata dai costi di gestione del Comparto.

Con riferimento ai Titoli Finanziari Partecipativi ATAC, gli stessi sono stati assegnati nel 2019 nell'ambito della procedura di Concordato preventivo della società ATAC Spa, omologato dal tribunale di Roma con Ordinanza del 25 giugno 2019.

In via prudenziale l'Amministrazione regionale ha nel corso del tempo svalutato i titoli secondo le secondo le seguenti percentuali:

	val. nominale	% svalutaz.	valore in bilancio
Titoli A	17.161.631,96	90%	1.716.163,13
Titoli B	22.310.121,55	95%	1.115.506,08
<b>Totali</b>	<b>39.471.753,51</b>		<b>2.831.669,21</b>

➤ Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze, ove presenti, sono valutate al costo di acquisizione.

Crediti

I crediti di funzionamento sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti.

II		Crediti (2)	2024	2023	Variazione	Variazione %
	1	Crediti di natura tributaria	<b>2.488.862.958,20</b>	<b>2.438.438.485,10</b>	<b>50.424.473,10</b>	<b>2,07%</b>
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	204.847.615,60	376.586.689,73	-171.739.074,13	-45,60%
	b	Altri crediti da tributi	2.284.015.342,60	2.061.851.795,37	222.163.547,23	10,77%
	c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	<b>3.253.456.430,21</b>	<b>2.571.485.016,31</b>	<b>681.971.413,90</b>	<b>26,52%</b>
	a	verso amministrazioni pubbliche	2.782.743.260,66	2.247.608.793,43	535.134.467,23	23,81%
	b	imprese controllate	16.042.819,30	4.683.952,37	11.358.866,93	242,51%
	c	imprese partecipate	1.394.585,88	9.001.765,58	-7.607.179,70	-84,51%
	d	verso altri soggetti	453.275.764,37	310.190.504,93	143.085.259,44	46,13%
	3	Verso clienti ed utenti	12.374.621,63	11.052.156,97	1.322.464,66	11,97%
	4	Altri Crediti	<b>368.727.630,54</b>	<b>436.783.543,01</b>	<b>-68.055.912,47</b>	<b>-15,58%</b>
	a	verso l'erario	0,00	0,00	0,00	
	b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	
	c	altri	368.727.630,54	436.783.543,01	-68.055.912,47	-15,58%
		<b>Totale crediti</b>	<b>6.123.421.640,58</b>	<b>5.457.759.201,39</b>	<b>665.662.439,19</b>	<b>12,20%</b>

I crediti complessivi (i crediti delle immobilizzazioni finanziarie e i crediti dell'attivo circolante), al lordo del fondo svalutazione crediti sono sostanzialmente coincidenti con i residui attivi sommati agli accertamenti pluriennali delle partite finanziarie e delle rateizzazioni.

Le voci dei crediti rappresentate in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti in essere al 31.12.2024 sono le seguenti:

	importo lordo	fondo svalutazione crediti	importo netto
A.C.II.1.b Altri crediti da tributi	3.033.625.631,13	749.610.288,53	2.284.015.342,60
A.C.II.2.a Crediti vs Amministraz. Pubbliche	2.824.083.777,62	41.340.516,96	2.782.743.260,66
A.C.II.2.d Crediti vs altri soggetti	456.328.143,30	3.052.378,93	453.275.764,37
A.C.II.3 Clienti ed utenti	118.922.950,15	106.548.328,52	12.374.621,63
A.C.II.4.c Altri crediti Altri	488.429.325,16	119.701.694,62	368.727.630,54
<b>totale</b>		<b>1.020.253.207,56</b>	

I crediti risultanti insussistenti a seguito delle operazioni di riaccertamento sono pari ad euro 245.394.654,94 corrispondenti a crediti assolutamente inesigibili o insussistenti da eliminare dalle scritture contabili, di cui euro 197.927.678,06 derivanti da esercizi pregressi ed euro 47.466.976,88 derivanti dalla gestione della competenza. I crediti derivanti da esercizi pregressi sono stati svalutati mediante utilizzo del fondo svalutazioni crediti in essere accantonato nel 2023, essendo lo stesso capiente. Pertanto, il fondo svalutazione crediti proveniente dal 2023 di euro 867.104.455,37 è stato utilizzato per il suddetto importo di euro 197.927.678,06. Il fondo in parola è stato quindi incrementato sino all'importo di euro 1.020.253.207,56 mediante accantonamenti per complessivi euro 351.076.430,25. Il Fondo svalutazione crediti è superiore al Fondo crediti di dubbia esigibilità della contabilità finanziaria in quanto include accantonamenti di euro 10.071.546,56 riguardanti i crediti generati dagli accertamenti pluriennali di natura finanziaria.

descrizione	saldo al 31/12/2023	utilizzi 2024	accantonamenti 2024	saldo al 31/12/2024
Fondo svalutazione crediti	867.104.455,37	197.927.678,06	351.076.430,25	1.020.253.207,56

### Disponibilità liquide

IV		<u>Disponibilità liquide</u>	2024	2023	Variazione	Variazione %
1		Conto di tesoreria	<b>3.585.727.669,74</b>	<b>3.617.082.904,30</b>	<b>-31.355.234,56</b>	<b>-0,87%</b>
	a	Istituto tesoriere	3.585.727.669,74	3.617.082.904,30	-31.355.234,56	-0,87%
	b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00	0,00	
2		Altri depositi bancari e postali	28.304.043,69	26.548.883,86	1.755.159,83	6,61%
3		Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	
4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	
		<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>3.614.031.713,43</b>	<b>3.643.631.788,16</b>	<b>-29.600.074,73</b>	<b>-0,81%</b>

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2024, pari ad euro 3.614.031.713,43, rappresentano il saldo del conto presso il Tesoriere e gli altri depositi bancari e postali.

Le risultanze del saldo del conto del tesoriere al 31 dicembre 2024, disaggregate tra gestione ordinaria e gestione sanità, sono evidenziate nella tabella seguente:

	Totale	Gestione sanità	Gestione ordinaria
<b>saldo iniziale</b>	<b>3.617.082.904,30</b>	<b>2.922.508.888,41</b>	<b>694.574.015,89</b>
<i>incassi 2024</i>	19.389.338.951,77	14.022.708.509,71	5.366.630.442,06
<i>pagamenti 2024</i>	19.420.694.186,33	14.417.742.020,46	5.002.952.165,87
<b>saldo finale</b>	<b>3.585.727.669,74</b>	<b>2.527.475.377,66</b>	<b>1.058.252.292,08</b>

### Ratei e Risconti

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, del Codice civile. I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.

		<u>D) RATEI E RISCONTI</u>	2024	2023	Variazione	Variazione %
1		Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	
2		Risconti attivi	212.692.587,20	260.687.234,01	-47.994.646,81	-18,41%
		<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>212.692.587,20</b>	<b>260.687.234,01</b>	<b>-47.994.646,81</b>	<b>-18,41%</b>

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

### Patrimonio netto

Il patrimonio netto si compone del fondo di dotazione, delle riserve e dei risultati di esercizio, classificati secondo i criteri dell'OIC n. 28 e del paragrafo 6.3 del citato principio contabile (Allegato 4/3).

		<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	2024	2023	Variazione	Variazione %
I		Fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	
II		Riserve	<b>64.662.682,31</b>	<b>64.948.930,04</b>	<b>-286.247,73</b>	<b>-0,44%</b>
	b	da capitale	0,00	0,00	0,00	
	c	da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	48.176.190,40	49.161.073,11	-984.882,71	-2,00%
	e	altre riserve indisponibili	16.486.491,91	15.787.856,93	698.634,98	4,43%
	f	altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	
III		Risultato economico dell'esercizio	1.127.483.827,60	540.348.508,87	587.135.318,73	108,66%
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	-19.531.491.978,35	-20.072.539.122,20	541.047.143,85	-2,70%
V		Riserve negative per beni indisponibili	-64.662.682,31	-64.948.930,04	286.247,73	-0,44%
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>			<b>-18.404.008.150,75</b>	<b>-19.532.190.613,33</b>	<b>1.128.182.462,58</b>	<b>-5,78%</b>

Le voci di composizione del patrimonio netto sono quelle previste dal principio contabile a partire dal 2021.

La variazione complessiva del Patrimonio netto, positiva per euro 1.128.182.462,58, può essere attribuita quanto ad euro 1.127.483.827,60 al risultato di esercizio, e quanto ai residui 698.634,98 euro all'incremento delle Altre riserve indisponibili, che riguardano le partecipazioni in Fondazioni e sono contabilizzate secondo il principio contabile applicato.

Il Fondo di dotazione, che nel 2020 era negativo per euro 20.942.154.147,29, è stato azzerato nell'esercizio 2021 in applicazione delle nuove norme del principio contabile, valorizzando conseguentemente la voce Risultati economici di esercizi precedenti.

La riserva indisponibile per beni demaniali è stata adeguata al valore dei beni demaniali espresso nell'attivo dello stato patrimoniale.

La voce denominata Riserve negative per beni indisponibili esprime l'incapienza di riserve libere positive a copertura delle riserve indisponibili per beni demaniali e delle altre riserve indisponibili.

### Fondi Rischi e Oneri

		<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	2024	2023	Variazione	Variazione %
1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	
2		Per imposte	0,00	0,00	0,00	
3		Altri	735.559.349,03	893.218.865,32	-157.659.516,29	-17,65%

L'andamento nell'esercizio dei fondi rischi e oneri è sintetizzato nella seguente tabella:

	Saldo al 31/12/2023	utilizzi/svincoli 2024	Accantonamenti 2024	Saldo al 31/12/2024
Fondo perdite reiterate degli organismi partecipati	1.942.842,00 €	- €	2.040.344,42 €	3.983.186,42 €
Fondo rischi per spese legate al contenzioso	241.309.344,26 €	- 34.434.057,26 €	34.582.737,79 €	241.458.024,79 €
Fondo per rinnovi contrattuali	11.810.693,64 €	- 950.000,00 €	148.595,58 €	11.009.289,22 €
Fondo perdite potenziali	613.332.402,96 €	- 340.752.122,22 €	182.463.319,52 €	455.043.600,26 €
Fondo escussione garanzie	24.823.582,46 €	- €	758.334,12 €	24.065.248,34 €
<i>Totali</i>	893.218.865,32 €	- 376.136.179,48 €	218.476.663,19 €	735.559.349,03 €

Tali fondi sono allineati ai medesimi fondi segnalati nella contabilità finanziaria e sono descritti con maggior dettaglio nel “risultato di amministrazione”.

### *I Debiti*

	<b>D) DEBITI (1)</b>	2024	2023	Variazione	Variazione %
1	Debiti da finanziamento	<b>21.466.306.651,51</b>	<b>21.938.052.198,39</b>	<b>-471.745.546,88</b>	<b>-2,15%</b>
	a prestiti obbligazionari	649.006.266,28	688.681.403,02	-39.675.136,74	-5,76%
	b v/ altre amministrazioni pubbliche	10.327.066.122,72	10.360.948.645,88	-33.882.523,16	-0,33%
	c verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	
	d verso altri finanziatori	10.490.234.262,51	10.888.422.149,49	-398.187.886,98	-3,66%
2	Debiti verso fornitori	319.397.314,03	378.180.017,52	-58.782.703,49	-15,54%
3	Acconti	0,00	0,00	0,00	
4	Debiti per trasferimenti e contributi	<b>5.714.589.430,15</b>	<b>5.318.132.383,39</b>	<b>396.457.046,76</b>	<b>7,45%</b>
	a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	4.123.974.605,05	3.230.971.675,24	893.002.929,81	27,64%
	b altre amministrazioni pubbliche	1.037.374.092,34	1.664.374.023,39	-626.999.931,05	-37,67%
	c imprese controllate	381.695.071,43	301.470.942,84	80.224.128,59	26,61%
	d imprese partecipate	3.582.514,87	1.705.951,03	1.876.563,84	110,00%
	e altri soggetti	167.963.146,46	119.609.790,89	48.353.355,57	40,43%
5	Altri debiti	<b>965.275.019,03</b>	<b>1.100.658.876,41</b>	<b>-135.383.857,38</b>	<b>-12,30%</b>
	a tributari	12.071.667,49	20.020.368,15	-7.948.700,66	-39,70%
	b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	9.759.847,43	10.219.320,75	-459.473,32	-4,50%
	c per attività svolta per c/terzi (2)	52.181,10	253.930,33	-201.749,23	-79,45%
	d altri	943.391.323,01	1.070.165.257,18	-126.773.934,17	-11,85%
	<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>28.465.568.414,72</b>	<b>28.735.023.475,71</b>	<b>-269.455.060,99</b>	<b>-0,94%</b>

Il totale dei debiti dello stato patrimoniale coincide sostanzialmente con la somma dei residui passivi, degli impegni pluriennali delle partite finanziarie e dello stock dei residui perenti.

I debiti di finanziamento al 31 dicembre 2024 sono pari ad euro 21.466.306.651,51 ed includono le anticipazioni di liquidità contratte ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 per un importo di euro 9.300.280.608,33, così composte:

Anticipazioni liquidità art. 2 D.L. n. 35/2013	5.650.470.947,52
Anticipazioni liquidità art. 3 D.L. n. 35/2013	3.649.809.660,81

L'elenco completo dei finanziamenti è presente nell'apposito allegato al rendiconto. Il reale debito finanziario è pari ad euro 21.310.460.651,51, e si è ridotto rispetto all'esercizio precedente, anche tenendo conto del credito finanziario vantato verso Cartesio di residui euro 155.846.000,00 riveniente dallo scambio di strumenti finanziari avvenuto nell'ambito della ristrutturazione SAN.IM. Tale credito si trova tra le immobilizzazioni finanziarie ed è descritto nelle relative voci della nota integrativa.

Lo *stock* di perenzione al 31/12/2024 è stato determinato con decreto del Presidente dell'11 marzo 2025, n. T00031, come risulta dal seguente prospetto di sintesi:

stock di perenzione al 1° gennaio 2024	(+)	756.768.077,51
partite perenti risultanti al 1° gennaio 2024 da cancellare in quanto non più esigibili	(-)	65.754.072,69
partite perenti risultanti al 1° gennaio 2024 da cancellare in quanto impegnate nell'esercizio 2024	(-)	21.191.296,65
partite perenti risultanti al 1° gennaio 2024 da cancellare ai sensi dell'articolo 33, comma 1, della l. r. n. 11/2020	(-)	3.735.527,90
<b>TOTALE stock di perenzione al 31 dicembre 2024</b>	<b>(+)</b>	<b>666.087.180,27</b>

In conseguenza anche di tali variazioni lo stock di perenzione al 31 dicembre 2024 si assesta ad euro 666.087.180,27.

### Ratei e risconti

	<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>	2024	2023	Variazione	Variazione %
I	Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	
II	Risconti passivi	<b>1.138.580.762,38</b>	<b>1.153.701.194,67</b>	<b>-15.120.432,29</b>	<b>-1,31%</b>
1	Contributi agli investimenti	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	
b	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	
3	Altri risconti passivi	1.138.580.762,38	1.153.701.194,67	-15.120.432,29	-1,31%
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>1.138.580.762,38</b>	<b>1.153.701.194,67</b>	<b>-15.120.432,29</b>	<b>-1,31%</b>

I Risconti passivi sono composti come di seguito:

Attribuzione di parte dell'avanzo vincolato	592.848.394,04
Attribuzione di parte del Fondo Pluriennale vincolato	545.732.368,34
<b>Totale</b>	<b>1.138.580.762,38</b>

## CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2024	2023
	<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>		
1	Proventi da tributi	16.204.431.695,63	15.721.137.576,08
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	2.567.718.935,06	1.963.349.453,01
a	Proventi da trasferimenti correnti	1.563.169.416,79	1.540.042.693,81
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00
c	Contributi agli investimenti	1.004.549.518,27	423.306.759,20
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	437.637.348,42	417.699.848,34
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	24.448.972,16	30.743.886,84
b	Ricavi della vendita di beni	1.702.823,86	1.413.287,84
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	411.485.552,40	385.542.673,66
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	147.490.975,17	157.890.754,29
	<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>19.357.278.954,28</b>	<b>18.260.077.631,72</b>
	<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	4.660.169,04	4.434.096,24
10	Prestazioni di servizi	1.549.804.316,12	1.474.406.236,06
11	Utilizzo beni di terzi	15.900.050,24	8.845.272,55
12	Trasferimenti e contributi	15.307.532.987,30	14.435.759.519,83
a	Trasferimenti correnti	14.280.923.031,14	13.855.373.958,85
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	793.520.915,37	495.581.099,22
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	233.089.040,79	84.804.461,76
13	Personale	253.608.890,17	256.202.742,44
14	Ammortamenti e svalutazioni	448.375.752,11	535.334.351,31
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	34.467.445,09	28.412.075,67
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	62.831.876,77	58.214.842,49
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d	Svalutazione dei crediti	351.076.430,25	448.707.433,15
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	219.234.997,31	490.054.577,14
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	41.456.606,05	40.010.939,90
	<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>17.840.573.768,34</b>	<b>17.245.047.735,47</b>
	<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVE E NEGATIVE DELLA GESTIONE (A-B)</b>	<b>1.516.705.185,94</b>	<b>1.015.029.896,25</b>

	<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni	1.000.000,00	15.037.114,03
a	da società controllate	1.000.000,00	15.037.114,03
b	da società partecipate	0,00	0,00
c	da altri soggetti	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	105.364,96	479.174,63
	<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>1.105.364,96</b>	<b>15.516.288,66</b>
	<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	535.370.800,45	556.016.730,16
a	Interessi passivi	535.370.800,45	556.016.730,16
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00
	<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>535.370.800,45</b>	<b>556.016.730,16</b>
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>-534.265.435,49</b>	<b>-540.500.441,50</b>
	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
22	Rivalutazioni	13.537.875,66	11.790.508,74
23	Svalutazioni	5.629.147,71	6.553.725,68
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>7.908.727,95</b>	<b>5.236.783,06</b>
	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		
24	Proventi straordinari	186.984.399,08	134.175.553,85
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	186.661.436,58	115.641.077,11
d	Plusvalenze patrimoniali	321.854,75	195.771,16
e	Altri proventi straordinari	1.107,75	18.338.705,58
	<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>186.984.399,08</b>	<b>134.175.553,85</b>
25	Oneri straordinari	33.474.300,46	56.919.556,79
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	3.975.783,99	2.109.289,97
c	Minusvalenze patrimoniali	927.726,93	26.239.477,28
d	Altri oneri straordinari	28.570.789,54	28.570.789,54
	<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>33.474.300,46</b>	<b>56.919.556,79</b>
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>153.510.098,62</b>	<b>77.255.997,06</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>1.143.858.577,02</b>	<b>557.022.234,87</b>
26	Imposte	16.374.749,42	16.673.726,00
	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.127.483.827,60</b>	<b>540.348.508,87</b>

Componenti positivi della gestione

	<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>	2024	2023	Variazione	Variazione %
1	Proventi da tributi	16.204.431.695,63	15.721.137.576,08	483.294.119,55	3,07%
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	
3	Proventi da trasferimenti e contributi	2.567.718.935,06	1.963.349.453,01	604.369.482,05	30,78%
a	Proventi da trasferimenti correnti	1.563.169.416,79	1.540.042.693,81	23.126.722,98	1,50%
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	
c	Contributi agli investimenti	1.004.549.518,27	423.306.759,20	581.242.759,07	137,31%
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	437.637.348,42	417.699.848,34	19.937.500,08	4,77%
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	24.448.972,16	30.743.886,84	-6.294.914,68	-20,48%
b	Ricavi della vendita di beni	1.702.823,86	1.413.287,84	289.536,02	20,49%
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	411.485.552,40	385.542.673,66	25.942.878,74	6,73%
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00	
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00	
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00	
8	Altri ricavi e proventi diversi	147.490.975,17	157.890.754,29	-10.399.779,12	-6,59%
	<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>19.357.278.954,28</b>	<b>18.260.077.631,72</b>	<b>1.097.201.322,56</b>	<b>6,01%</b>

I componenti positivi della gestione hanno registrato un sensibile miglioramento rispetto all'esercizio precedente e, tenuto conto anche dei risconti, sono sostanzialmente coincidenti con gli accertamenti del 2024 della contabilità finanziaria.

I componenti positivi della gestione, che hanno concorso maggiormente al sopradetto miglioramento, sono per quel che attiene i proventi da tributi: il recupero della tassa auto, il fondo sanitario e il buon andamento delle entrate fiscali.

I componenti positivi della gestione che hanno contribuito maggiormente al miglioramento dei Proventi da trasferimenti e contributi sono individuabili principalmente dalla contabilizzazione nel 2024 delle entrate relative alla Programmazione unitaria (FESR, PNRR, PSC).

### Componenti negative della gestione

	<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>	2024	2023	Variazione	Variazione %
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	4.660.169,04	4.434.096,24	226.072,80	5,10%
10	Prestazioni di servizi	1.549.804.316,12	1.474.406.236,06	75.398.080,06	5,11%
11	Utilizzo beni di terzi	15.900.050,24	8.845.272,55	7.054.777,69	79,76%
12	Trasferimenti e contributi	15.307.532.987,30	14.435.759.519,83	871.773.467,47	6,04%
a	Trasferimenti correnti	14.280.923.031,14	13.855.373.958,85	425.549.072,29	3,07%
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	793.520.915,37	495.581.099,22	297.939.816,15	60,12%
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	233.089.040,79	84.804.461,76	148.284.579,03	174,85%
13	Personale	253.608.890,17	256.202.742,44	-2.593.852,27	-1,01%
14	Ammortamenti e svalutazioni	448.375.752,11	535.334.351,31	-86.958.599,20	-16,24%
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	34.467.445,09	28.412.075,67	6.055.369,42	21,31%
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	62.831.876,77	58.214.842,49	4.617.034,28	7,93%
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	
d	Svalutazione dei crediti	351.076.430,25	448.707.433,15	-97.631.002,90	-21,76%
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00	
16	Accantonamenti per rischi	219.234.997,31	490.054.577,14	-270.819.579,83	-55,26%
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	
18	Oneri diversi di gestione	41.456.606,05	40.010.939,90	1.445.666,15	3,61%
	<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>17.840.573.768,34</b>	<b>17.245.047.735,47</b>	<b>595.526.032,87</b>	<b>3,45%</b>

Sull'aumento dei componenti negativi della gestione hanno inciso in prevalenza i costi per trasferimenti e contributi. Gli accantonamenti per rischi sono come di seguito composti:

accantonamento perdite reiterate degli organismi partecipati	2.040.344,42
accantonamento Fondo perdite legate al contenzioso	34.582.737,79
accantonamento fondo per rinnovi contrattuali	148.595,58
accantonamento Fondo perdite potenziali	182.463.319,52
<b>Totale</b>	<b>219.234.997,31</b>

Tali accantonamenti hanno consentito l'allineamento dei fondi ai valori della voce "Altri accantonamenti" presente nella Parte accantonata del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2024.

#### Proventi finanziari

	<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	2024	2023	Variazione	Variazione %
	<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni	1.000.000,00	15.037.114,03	-14.037.114,03	-0,93
a	da società controllate	1.000.000,00	15.037.114,03	-14.037.114,03	-0,93
b	da società partecipate	0,00	0,00	0,00	
c	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	
20	Altri proventi finanziari	105.364,96	479.174,63	-373.809,67	-0,78
	<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>1.105.364,96</b>	<b>15.516.288,66</b>	<b>-14.410.923,70</b>	<b>-0,93</b>

La voce proventi da partecipazioni è composta dai dividendi distribuiti nel corso del 2024 dalla società controllata (*in house*) Co.tra.l. Spa

La voce altri proventi finanziari è come di seguito composta:

<b>Altri proventi finanziari</b>	
Proventi da finanziamenti a medio lungo termine concessi a altre imprese	96.732,05
Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre amministrazioni pubbliche	3.695,96
Interessi attivi da depositi bancari o postali	4.936,95
<b>Totale</b>	<b>105.364,96</b>

#### Oneri finanziari

	<u>Oneri finanziari</u>	2024	2023	Variazione	Variazione %
21	Interessi ed altri oneri finanziari	535.370.800,45	556.016.730,16	-20.645.929,71	-3,71%
a	Interessi passivi	535.370.800,45	556.016.730,16	-20.645.929,71	-3,71%
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	
	<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>535.370.800,45</b>	<b>556.016.730,16</b>	<b>-20.645.929,71</b>	<b>-3,71%</b>

La voce interessi passivi è come di seguito dettagliata:

<b>Interessi Passivi</b>	
Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	27.124.510,94
Interessi passivi ad Amministrazioni Centrali su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	159.009.860,57
Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti SPA e Gestione Tesoro su mutui ed altri finanziamenti a medio e lungo termine	292.021.788,20
Interessi passivi a altre imprese e altri soggetti su finanziamenti a medio lungo termine	37.789.403,29
Altri interessi passivi ad altri soggetti	1.380,18
Importi per chiusura anticipata di operazioni in essere	19.423.857,27
<b>Totale</b>	<b>535.370.800,45</b>

Rettifiche di valore delle attività finanziarie:

	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	2024	2023	Variazione	Variazione %
22	Rivalutazioni	13.537.875,66	11.790.508,74	1.747.366,92	14,82%
23	Svalutazioni	5.629.147,71	6.553.725,68	-924.577,97	-14,11%
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>7.908.727,95</b>	<b>5.236.783,06</b>	<b>2.671.944,89</b>	<b>51,02%</b>

Tali voci esprimono le rivalutazioni e le svalutazioni delle partecipazioni delle Immobilizzazioni finanziarie.

Proventi e oneri straordinari

Proventi

		2024	2023	Variazione	Variazione %
24	Proventi straordinari	186.984.399,08	134.175.553,85	52.808.845,23	39,36%
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	186.661.436,58	115.641.077,11	71.020.359,47	61,41%
d	Plusvalenze patrimoniali	321.854,75	195.771,16	126.083,59	64,40%
e	Altri proventi straordinari	1.107,75	18.338.705,58	-18.337.597,83	-99,99%
	<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>186.984.399,08</b>	<b>134.175.553,85</b>	<b>52.808.845,23</b>	<b>39,36%</b>

La voce Plusvalenze si riferisce ai maggior valori realizzati dalle dismissioni di Fabbricati

La voce Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo è come di seguito dettagliata:

<b>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</b>	
Riduzione debito per Insussistenza Perenzione	69.489.600,59
Riduzione debito per Insussistenza Residui passivi	75.516.800,61
Rimborso somme erogate e non dovute	5.512.644,00
utilizzo/svoncoli fondi rischi	36.142.391,38
<b>totale</b>	<b>186.661.436,58</b>

Oneri

		2024	2023	Variazione	Variazione %
25	Oneri straordinari	33.474.300,46	56.919.556,79	-23.445.256,33	-41,19%
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	3.975.783,99	2.109.289,97	1.866.494,02	88,49%
c	Minusvalenze patrimoniali	927.726,93	26.239.477,28	-25.311.750,35	-96,46%
d	Altri oneri straordinari	28.570.789,54	28.570.789,54	0,00	0,00%
	<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>33.474.300,46</b>	<b>56.919.556,79</b>	<b>-23.445.256,33</b>	<b>-41,19%</b>

La voce Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo è così composta:

<b>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</b>	
Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	3.387.984,93
Rimborsi di imposte e tasse correnti	587.799,06
<b>totale</b>	<b>3.975.783,99</b>

Le minusvalenze patrimoniali:

<b>Minusvalenze patrimoniali</b>	
Minusvalenza da alienazione di Fabbricati ad uso abitativo	84.717
Minusvalenza da cessione di Terreni agricoli	806.941
Minusvalenza da cessione di terreni n.a.c.	36.069
Totale	927.727

Imposte e Risultato di esercizio

		2024	2023	Variazione	Variazione %
26	Imposte	16.374.749,42	16.673.726,00	-298.976,58	-1,79%
	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.127.483.827,60</b>	<b>540.348.508,87</b>	<b>587.135.318,73</b>	<b>108,66%</b>

Le imposte, pari ad euro 16.374.749,42, corrispondono alla quota liquidata dell'IRAP.

Il risultato di esercizio 2024 è positivo ed è pari ad euro 1.127.483.827,60.

#### **14. ENTI E SOCIETA' REGIONALI**

##### ***Valutazione delle partecipazioni - criteri di contabilizzazione adottati***

La valorizzazione delle partecipazioni nelle società controllate, ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (Allegato n. 4/3 al decreto legislativo n. 118/2011), è stata effettuata secondo il metodo del patrimonio netto, di cui all'art. 2426, numero 4, del Codice civile, e per la modalità di iscrizione e si è tenuto conto del principio contabile OIC 17, "*Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto*" "*Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto*" (nella versione di dicembre 2016, successivamente aggiornata con gli emendamenti pubblicati il 29 dicembre 2017 e il 4 maggio 2022), il quale prevede una valutazione che tenga conto dei risultati della società, tradottisi in aumenti e diminuzioni intervenuti nelle consistenze patrimoniali sottostanti l'investimento, rilevandole secondo il principio della competenza economica.

Per quanto concerne i criteri di valutazione della partecipazione nelle fondazioni, la valutazione è stata effettuata secondo il metodo del patrimonio netto, di cui all'articolo 2426, numero 4, del codice civile; laddove non disponibile il bilancio si è fatto riferimento al bilancio dell'esercizio precedente, così come previsto dal principio contabile di cui all'allegato n. 4/3. Dette partecipazioni (a seguito della modifica prevista dal DM 18 maggio 2017, recepita nell'aggiornamento dell'Allegato n. 4/3 al D.lgs. n. 118/2011, al punto 6.1.3), in deroga ai documenti OIC n. 17 e n. 21, sono rappresentate tra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale e, come contropartita, per evitare sopravvalutazioni del patrimonio, una quota del patrimonio netto è vincolata come riserva non disponibile.

##### ***Dividendi***

In relazione ai dividendi, da rilevarsi quali "proventi finanziari", incassati nell'esercizio 2024, la Regione Lazio ha incassato la somma di euro 1.000.000 da Cotral. riunita in data 27 giugno 2024 per l'approvazione del bilancio 2023 (giusta deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 458/2024), ha deliberato di destinare l'utile d'esercizio 2023, pari ad euro 11.389.031,69, così come segue:

- ✓ euro 569.451,58 a "riserva legale" (pari al 5%);
- ✓ euro 9.819.580,11 a "riserva di utili anni precedenti";
- ✓ euro 1.000.000,00 a "soci c/utigli da distribuire";

Gli utili da distribuire, di euro 1.000.000,00 sono stati incassati con reversali n. 99191 del 22 novembre 2024.

### ***Bilancio consolidato***

Con deliberazione n. 12 del 14 novembre 2024 il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio consolidato del Gruppo Regione Lazio per l'esercizio 2023, ai sensi dell'allegato n. 4/4 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Con la deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2024, n. 60, in applicazione del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", previsto dall'allegato n. 4/4 al d.lgs. 118/2011, è stato aggiornato l'elenco degli enti, aziende e società facenti parte dell'area di consolidamento, da considerare per la redazione del succitato bilancio consolidato del "Gruppo Regione Lazio" per l'esercizio 2023;

L'elenco, relativo al perimetro del consolidamento, approvato con la citata D.G.R. n. 60/2024<sup>6</sup> è stato il seguente:

<i>Soggetto incluso nel perimetro di consolidamento</i>	<i>Area di intervento (settore)</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Quota partecip. (%)</i>	<i>Motivi di inclusione</i>
Consiglio Regionale	Strategico			Significativo (Deroga al criterio di rilevanza)
ATER del Comune di Roma	Gestione del patrimonio pubblico affidato	08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		Rilevante
Lazio Innova S.p.A.	Attuazione sviluppo regionale	14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	80,50%	Rilevante (società in house)
SAN.IM. S.p.A.	Gestione patrimonio immobiliare delle aziende sanitarie	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	100%	Rilevante (partecipata al 100%)
DISCO (già LAZIODISU)	Supporto allo studio universitario	04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO		Rilevante
ATER Frosinone	Gestione del patrimonio pubblico affidato	08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		Rilevante
ATER della Provincia di Roma	Gestione del patrimonio pubblico affidato	08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		Rilevante
COTRAL S.p.A.	Trasporto pubblico locale	10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	100%	Rilevante (società in house)
Azienda Strade Lazio - A.STRA.L. S.p.A.	Rinnovo e sviluppo rete viaria	10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	100%	Rilevante (società in house)
Laziocrea S.p.A.	Supporto all'esercizio di funzioni amministrative e di organizzazione e	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	100%	Rilevante (società in house)

<sup>6</sup> Successivamente, con D.G.R. n. 77/2025 è stato aggiornato il Gruppo Regione Lazio e il perimetro di consolidamento per l'esercizio 2024, sulla base dei bilanci di esercizio 2023 (v. paragrafo 9.10)

<i>Soggetto incluso nel perimetro di consolidamento</i>	<i>Area di intervento (settore)</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Quota partecip. (%)</i>	<i>Motivi di inclusione</i>
	gestione di servizi di interesse generale			
Associazione Formez P.A.	Attività di supporto alla Regione Lazio per la gestione e la realizzazione di concorso pubblico	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		Rilevante (affidamento diretto)
Lazio Ambiente S.p.A. in liquidazione	Gestione rifiuti	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	100%	Rilevante (partecipata al 100%)
ASP "Sant'Alessio - Margherita di Savoia"	Attività socio-assistenziali	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		Rilevante *
ATER Latina	Gestione del patrimonio pubblico affidato	08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		Rilevante *
ASP "Istituto Romano San Michele - I.R.S.M."	Attività socio-assistenziali	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		Rilevante *
ASP "Istituti di Santa Maria in Aquiro – I.S.M.A."	Attività socio-assistenziali	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		Rilevante *
ATER Rieti	Gestione del patrimonio pubblico affidato	08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		Rilevante *
ATER Viterbo	Gestione del patrimonio pubblico affidato	08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		Rilevante *
Consorzio Industriale del Lazio	Sviluppo industriale	14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'		Rilevante *

\* soggetti inseriti al fine di ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento, in ossequio al principio contabile 4/4, così come modificato dal D.M. 11 agosto 2017

Rispetto al perimetro di consolidamento per l'esercizio 2022, la modifica intervenuta ha riguardato l'Associazione Formez P.A., considerata "rilevante", sulla base delle prescrizioni dell'allegato 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011, in ragione della titolarità di un affidamento diretto (D.G.R. n. 393/2023) e inserita, conseguentemente, nel perimetro di consolidamento per il 2023.

L'elenco completo degli enti inseriti nel GAP è riportato all'interno della Nota informativa attestante posizioni debitorie e creditorie ex articolo 11, comma 6, lettera j), del D.lgs. n. 118/2011).

Al fine esercitare in modo omogeneo e strutturato l'attività di indirizzo e controllo sulle società controllate la Regione ha adottato la DGR n. 875 del 18 ottobre 2022, recante "Direttiva in ordine alle attività di indirizzo e controllo sulle società controllate dalla Regione, anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società in house": con tale Delibera è stata revocata la precedente DGR n. 49/2016.

***Sistema informativo per il monitoraggio patrimoniale ed economico-finanziario delle società controllate (SIMOC). L'approvazione dei bilanci di esercizio.***

La Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di Contabilità Regionale), all'art. 53 (commi 1, 2 e 3) prevede che *“Le società controllate di cui all'articolo 11-quater del d.lgs. 118/2011 applicano un adeguato sistema di rilevazione contabile dei risultati patrimoniali, finanziari ed economici, basato su centri di costo riferiti alle strutture organizzative ed ai centri di responsabilità, tale da consentire il monitoraggio periodico della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della gestione. I dati del monitoraggio sono trasmessi alla Regione, anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società in house, con periodicità quadrimestrale, attraverso un apposito sistema informativo. In presenza di situazioni tali da pregiudicare, anche solo potenzialmente, gli equilibri complessivi del rispettivo bilancio, le società controllate informano tempestivamente la Regione al fine di valutare la definizione di eventuali interventi correttivi.”*

L'Allegato A alla D.G.R. nr. 875, recante la *Direttiva in ordine al sistema dei controlli sulle società controllate dalla Regione Lazio anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società in house*”, prevede, all'art.20, che la struttura regionale competente in materia di supporto all'esercizio dei diritti del socio effettua il controllo sugli equilibri economico-finanziari delle società controllate, attraverso un monitoraggio della situazione patrimoniale ed economico-finanziaria.

A tal fine la Regione Lazio utilizza un sistema informativo denominato *“Sistema Informativo di Monitoraggio sulle Società Controllate”* (SIMOC), acquisito mediante la formula del riuso, ex articolo 69 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss. mm. (c.d. *“Codice dell'amministrazione Digitale”*), finalizzato a rilevare:

- i rapporti finanziari tra la Regione Lazio e le proprie società controllate<sup>7</sup>;
- la situazione contabile, gestionale e organizzativa delle predette società.

Sulla base delle informazioni rilevate attraverso il sistema informativo, la struttura regionale competente in materia di supporto all'esercizio dei diritti del socio effettua il controllo sugli equilibri economico-finanziari delle società controllate, attraverso un monitoraggio quadrimestrale della situazione patrimoniale ed economico-finanziaria che analizza gli scostamenti rispetto al *budget* e,

---

<sup>7</sup> Al riguardo, si segnala che è in corso di implementazione un intervento evolutivo della piattaforma SICER (Sistema Integrato Contabile Enti Regionali) che consentirà alle società (e agli altri enti strumentali) di poter visionare e caricare autonomamente le proprie posizioni creditorie e debitorie nei confronti della Regione andando ad individuare la correlata posizione contabile regionale. A regime, tale implementazione consentirà alle strutture regionali di verificare a sistema le succitate correlazioni contabili tra partite reciproche, generando saldi puntuali e tempestivi. Tale nuovo sistema, operando direttamente all'interno del sistema contabile regionale, consentirà di superare la principale carenza mostrata dal SIMOC nell'attività di riconciliazione contabile, vale a dire la sua non interoperabilità con il sistema contabile regionale.

ove rilevi la sussistenza di possibili squilibri economico-finanziari aventi riflessi sul bilancio della Regione Lazio, ne segnala la presenza alle società e alle Direzioni competenti per materia.

I dati di bilancio caricati sul SIMOC sono stati utilizzati anche per monitorare il rispetto degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento fissati, ai sensi dell'art. 19 del TUSP, prima dalla DGR 29 marzo 2019, n. 161<sup>8</sup> e ora dalla DGR 4 agosto 2022, n. 679<sup>9</sup>.

Per quanto concerne l'approvazione del bilancio di esercizio delle società partecipate (controllate e non), si rappresenta che, nel corso del 2024, l'atto di indirizzo nei confronti del rappresentante regionale chiamato ad intervenire in assemblea, è stato adottato tramite le deliberazioni di Giunta di seguito indicate:

DENOMINAZIONE	Data approvazione bilancio 2023	Estremi provvedimento regionale approvazione bilancio 2023
CO.TRA.L. S.p.A	Assemblea dei Soci 27.06.2024	Deliberazione Giunta n. 458 del 27.06.2024
LAZIO INNOVA S. p. A.	Assemblea dei Soci 07.05.2024	Deliberazione Giunta n. 313 del 02.05.2024
M.O.F. S.p.A.	Assemblea dei Soci 15.05.2024	Deliberazione Giunta n. 321 del 10.05.2024
C.A.R. S.C.p.A.	Assemblea dei Soci 23.05.2024	Deliberazione Giunta n. 338 del 16.05.2024
ALTA ROMA S.c.p.A.	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Assemblea dei Soci 15.07.2024 (Bilancio d'esercizio 2023)</li> <li>▪ Assemblea dei Soci 22.11.2024 (Bilancio finale di liquidazione al 30/09/2024)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Deliberazione Giunta n. 527 del 11.07.2024</li> <li>▪ Deliberazione Giunta n. 1013 del 22.11.2024</li> </ul>
A.STRA.L. S.p.A.	Assemblea dei Soci 03.07.2024	Deliberazione Giunta n. 476 del 28.06.2024
AUTOSTRAD E DEL LAZIO S.p.A in liquidazione.	Assemblea dei Soci 08.05.2024	Deliberazione Giunta n. 308 del 02.05.2024
SAN.IM. S.p.A.	Assemblea dei Soci 19.12.2024	Deliberazione Giunta n. 1091 del 13.12.2024
LAZIOcrea S.p.A.	Assemblea dei Soci 08.07.2024	Deliberazione Giunta n. 506 del 04.07.2024
LAZIO AMBIENTE S.p.A. in liquidazione	Assemblea dei Soci 30.07.2024	Deliberazione Giunta n. 566 del 25.07.2024

### **Operazioni di razionalizzazione effettuate nell'esercizio 2024**

<sup>8</sup> Deliberazione della Giunta regionale 29 marzo 2019, n. 161, avente ad oggetto: "Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate dalla regione Lazio, in attuazione dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", così come modificato dall'articolo 12, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100". È in fase di elaborazione la delibera che fissa i nuovi obiettivi per le annualità 2022-2024.

<sup>9</sup> Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate dalla regione Lazio, per il triennio 2022-2024, in attuazione dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e ss.mm.ii., e dell'articolo 112, comma 3, della legge regionale 11 agosto 2021, n. 14.

L'attività di riordino delle partecipazioni societarie regionali è stata posta in essere in attuazione di quanto previsto nel Piano operativo di razionalizzazione, adottato dal Presidente della Regione Lazio ai sensi dell'articolo 1, comma 611 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e nei successivi Piani di razionalizzazione, adottati ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante: "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", come integrato e modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100.

L'ultimo piano di razionalizzazione, in ordine di tempo, è stato adottato dalla Giunta regionale con la Deliberazione 30 dicembre 2024, n. 1178. Con Deliberazione 30 dicembre 2024, n. 1177 è stata adottata, invece, la Relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31 dicembre 2023.

### ***Il piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni approvato nell'anno 2024***

La Giunta regionale, con la deliberazione 30 dicembre 2024, n. 1178, ha adottato il provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute alla data del 31/12/2023, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante: "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", come integrato e modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100.

Con la sopra richiamata D.G.R. n. 1178/2024, la Regione ha effettuato una un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui si detengono partecipazioni, deliberando:

- di mantenere la relativa quota societaria ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di seguito indicate:
- COTRAL S.p.A.: servizio di interesse generale (articolo 4, comma 2 lett. a), del TUSP);
  - Lazio Innova S.p.A.: autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti (articolo 4, comma 2 lett. d), del TUSP); società di diritto singolare (art. 1 comma 4, lett. a) del TUSP); ricompresa nell'Allegato A (Gruppo Lazio Innova) del TUSP);
  - LAZIOcrea S.p.A.: autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti (articolo 4, comma 2, lett. d), del TUSP); società di diritto singolare (art. 1 comma 4, lett. a) del TUSP);
  - A.STRA.L. S.p.A.: servizio di interesse generale (articolo 4, comma 2 lett. a), del TUSP); società di diritto singolare; (art. 1 comma 4, lett. a);
  - Centro Agroalimentare Roma S.c.p.A.: servizio di interesse generale (articolo 4, comma 2 lett. a), del TUSP e art. 3 della l.r. n. 12/2022)<sup>10</sup>;

---

<sup>10</sup> Relativamente alle società C.A.R. S.c.p.A., il legislatore regionale, in virtù di una espressa previsione legislativa (art. 3 della l.r. n. 12 del 12 luglio 2022), ha dichiarato strategica, rispetto alle finalità perseguite dalla Regione nel settore

- M.O.F. S.c.p.A.: servizio di interesse generale (articolo 4, comma 2 lett. a, del TUSP e art. 3 della l.r. n. 12/2022)<sup>11</sup>;
- Banca Popolare Etica S.C.A.: articolo 4, comma 9-ter, del TUSP;
- Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.A., partecipata per il tramite di Lazio Innova S.p.A.: autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti (articolo 4, comma 2, lett. d), del TUSP); ricompresa nell'Allegato A (Gruppo Lazio Innova) del TUSP;
- di dismettere le partecipazioni azionarie detenute nelle seguenti società, ai sensi del TUSP e di quanto disposto dalle norme speciali ad esse riferite:
  - SAN.IM. S.p.A.: trattasi di società di diritto singolare (articolo 8, legge regionale 3 agosto 2001, n.16). L'articolo 65, della legge regionale n. 7 del 22 ottobre 2018, recante "disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale" ha previsto, al 1° comma, che "(...) *la Giunta regionale è autorizzata a compiere gli atti necessari per porre in essere un'operazione finanziaria di rinegoziazione, anche tramite l'accesso al mercato dei capitali, che consenta una riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico della Regione, risultanti dall'operazione finanziaria di cui all'articolo 8 della legge regionale 3 agosto 2001, n. 16 (Misure urgenti di contenimento e razionalizzazione della spesa sanitaria) e successive modifiche*". L'art. 113, comma 2, legge regionale 11 agosto 2021, n. 14 ha stabilito che "*Lazio Innova S.p.A. è autorizzata a procedere alla fusione per incorporazione di SAN.IM S.p.A. ai sensi degli articoli 2501 e seguenti del Codice civile, secondo modalità che consentano la continuità operativa e funzionale nonché la realizzazione e il conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 65, commi 1 e 3, della legge regionale 22 ottobre 2018, n. 7. l'art. 6, co. 3, della legge regionale 3 novembre 2023, n. 18 e l'art. 76, co. 1, della legge regionale 10 dicembre 2024, n. 20, hanno modificato l'articolo 113, co. 2, della succitata l.r. n. 14/2021, fissando il termine per il completamento della fusione per incorporazione "al 31 dicembre 2025 e comunque successivamente al completamento del trasferimento, a titolo non oneroso, degli immobili di proprietà della società SAN.IM S.p.A. agli enti del servizio sanitario regionale ai sensi dell'articolo 65, comma 3, della l.r. 7/2018."*
  - Alta Roma S.c.p.A. in liquidazione: la partecipazione societaria è stata mantenuta sino al 31 dicembre 2022 ai sensi di quanto previsto dai succitati commi 5-bis e 5-ter dell'articolo 24 del

---

agro-alimentare regionale (comma 1), la partecipazione regionale al capitale sociale di tali società, autorizzando (comma 2) la Giunta Regionale a deliberarne, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il mantenimento e a promuovere azioni volte all'ampliamento e al rilancio dei servizi svolti.

<sup>11</sup> Relativamente alle società M.O.F. S.c.p.A., il legislatore regionale, in virtù di una espressa previsione legislativa (art. 3 della l.r. n. 12 del 12 luglio 2022), ha dichiarato strategica, rispetto alle finalità perseguite dalla Regione nel settore agro-alimentare regionale (comma 1), la partecipazione regionale al capitale sociale di tali società, autorizzando (comma 2) la Giunta Regionale a deliberarne, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il mantenimento e a promuovere azioni volte all'ampliamento e al rilancio dei servizi svolti.

TUSP, in quanto, nel triennio di riferimento (2017-2019), la società ha conseguito un risultato medio positivo. Con legge regionale n. 20/2021, il legislatore regionale ha previsto, all'articolo 13, commi da 18 a 25, la costituzione, insieme ad altri soggetti pubblici o privati, della Fondazione di partecipazione Alta Roma, subordinandone la costituzione alla messa in liquidazione di Alta Roma S.C.p.A. La Giunta regionale, in attuazione di quanto stabilito dal citato articolo, ha deliberato con atto n. 755 del 29 settembre 2022 di procedere con la richiesta di convocazione dell'assemblea straordinaria, ai sensi dell'art. 2367, c. 1, del c.c., per proporre di deliberare, secondo l'art. 15, co. 1 e dell'art. 32, co. 1, dello statuto societario vigente, lo scioglimento anticipato della società. Successivamente, l'assemblea straordinaria dei soci del 31 gennaio 2023, in relazione all'ordine del giorno "*Proposta di scioglimento anticipato della società e deliberazioni conseguenti*", ha deliberato lo scioglimento anticipato della società, mettendola in liquidazione e nominando i liquidatori. La liquidazione è divenuta operativa in data 15 febbraio 2023 a seguito dell'iscrizione della succitata deliberazione dell'assemblea straordinaria nel registro delle imprese. Conseguentemente, nell'ambito delle successive revisioni periodiche delle partecipazioni pubbliche (D.G.R. n. 973/2023, D.G.R. n. 1178/2024) è stata confermata la modalità di razionalizzazione mediante liquidazione/scioglimento della società. In data 22 novembre 2024, l'Assemblea dei soci ha deliberato l'approvazione del bilancio finale di liquidazione al 30 settembre 2024 (D.G.R. n. 1013/2024);

- Lazio Ambiente S.p.A. in liquidazione: trattasi di società di diritto singolare (legge regionale 13 agosto 2011, n. 15). La legge regionale n. 13 del 2018 (Legge di stabilità), così come modificata dall'art. 113, comma 1, dalla legge regionale 11 agosto 2021, n. 14, ha autorizzato la Giunta regionale a porre in essere gli atti per la messa in liquidazione di Lazio Ambiente S.p.A.. Con Deliberazione, n. 706 del 26 ottobre 2021, recante "*Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci di Lazio Ambiente S.p.A. Atto di indirizzo*", la Giunta regionale, sulla base della citata normativa regionale e degli orientamenti giuscontabili, ha ritenuto di non procedere all'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 2447 del Cod. Civ., con conseguente scioglimento. L'assemblea straordinaria della società, in data 29 ottobre 2021, ha conseguentemente dato atto dell'intervenuta causa di scioglimento della società, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2484, co. 1, n. 4), cod. civ., successivamente trascritto nel registro delle imprese il 10 novembre 2021, disponendo l'avvio delle procedure di liquidazione societaria. Successivamente, con D.P.R.L. n. T00215 del 26/11/2021 è stato designato il liquidatore unico, nominato dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 30 novembre 2021. A seguito della scadenza dell'incarico, l'Assemblea straordinaria dei soci di Lazio Ambiente S.p.A., tenutasi in data 8 marzo 2024, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 862 del 4

dicembre 2023 e della designazione del Presidente della Regione Lazio, effettuata con il Decreto n. T00033 del 5 marzo 2024, ha confermato l'attuale liquidatore unico della società fino al termine della procedura liquidatoria, fatto salvo il potere di revoca di cui all'art. 2487, co. 4, del c.c.;

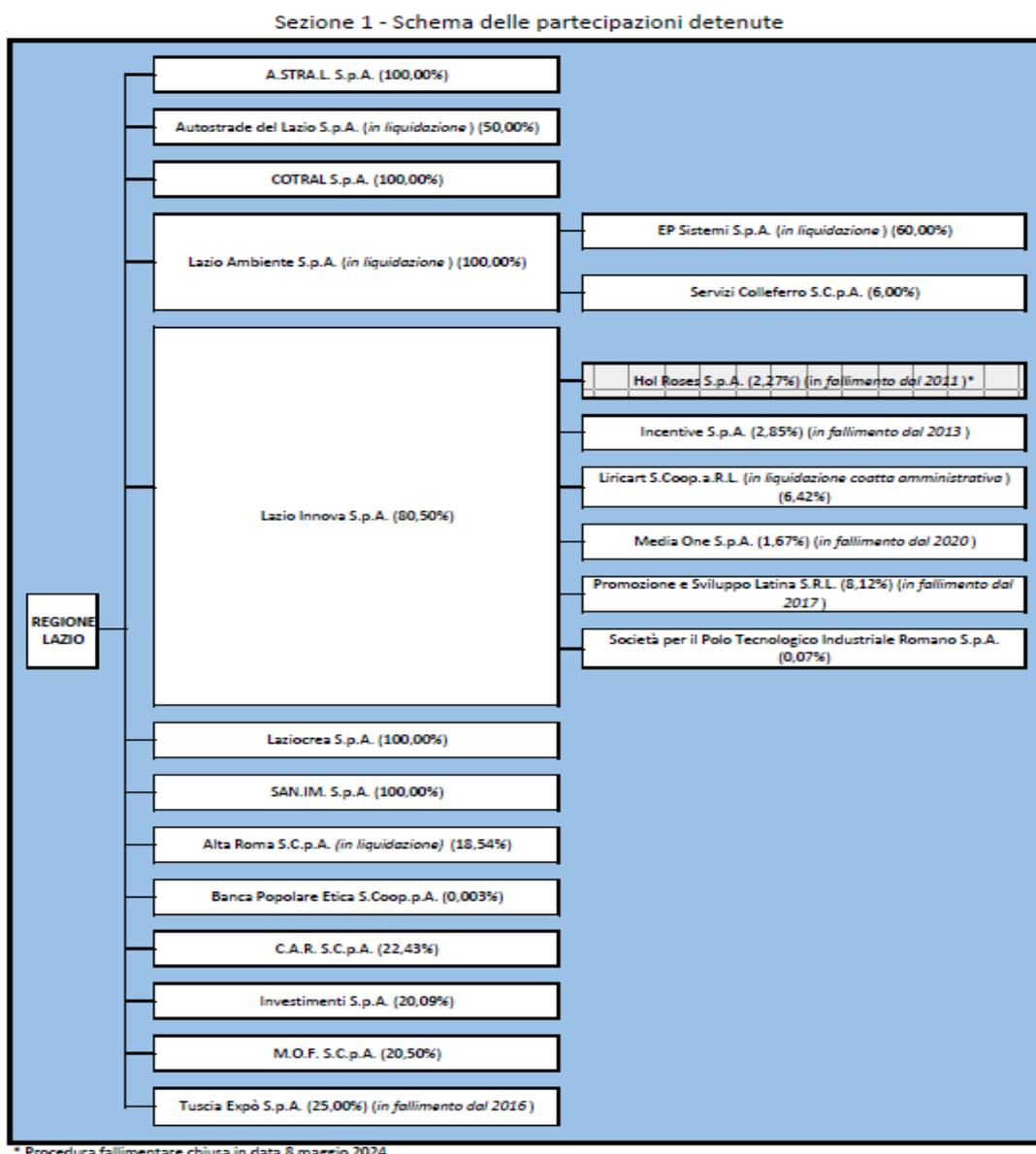
- Investimenti S.p.A.: trattasi di società di diritto singolare (legge regionale 1° dicembre 1995, n. 56). La partecipazione rientra inoltre nell'ambito di applicazione dell'articolo 4, comma 7, del TUSP nonché, con riferimento alle medesime società che si occupano di gestione di spazi fieristici, nell'art. 26, comma 12-quater del medesimo Testo unico, il quale stabilisce che “[...] solo ai fini della prima applicazione del criterio di cui all'articolo 20, comma 2, lettera e), si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del presente decreto”. In base all'art. 113, comma 3 della legge regionale 11 agosto 2021, n. 14, con cui è stato stabilito che: “... la Giunta regionale è autorizzata a proporre la messa in liquidazione di Investimenti S.p.A.”, con Deliberazione n. 913 del 14 dicembre 2021, la Giunta regionale ha deliberato, dando mandato al Presidente della Regione Lazio, di procedere alla richiesta di convocazione senza ritardo dell'assemblea straordinaria dei soci, ai sensi dell'art. 2367, comma 1, del c.c. per proporre, ai sensi dell'art. 24 lettera f) dello Statuto societario, ed in attuazione della citata normativa regionale, lo scioglimento anticipato della società. Sulla base della richiesta della Regione, la società ha proceduto, dapprima alla convocazione dell'assemblea straordinaria, per deliberare sulla messa in liquidazione, e successivamente (con nota del 30 marzo 2022, agli atti regionali prot. n. 316331/2022) all'annullamento della seduta assembleare in questione, rappresentando l'incompatibilità della procedura di estinzione societaria *de quo* con le attività da compiersi, finalizzate al rimborso del residuo debito rientrante nell'ambito dell'accordo di riequilibrio sottoscritto con il creditore ipotecario (ARE Capital Spa-Yanez SPV Srl, subentrato ad Unicredit SpA), con conseguente revoca del finanziamento. La Regione, conseguentemente, con nota prot. 318037/2022, nel prendere atto di quanto rappresentato al riguardo dalla società, ha richiesto a quest'ultima la predisposizione di una relazione informativa sulla situazione debitoria residua nei confronti del creditore ipotecario nonché una valutazione prognostica sulla tempistica di estinzione del debito in questione, al fine di procedere alla liquidazione societaria stabilita dal legislatore regionale. La società, con nota del 5 aprile 2022 (prot. regionale n. 528620/2022), ha indicato il 31 dicembre 2024 quale termine per la dismissione di alcuni compendi immobiliari (“ex Fiera” e “Nuova Fiera”), il cui netto ricavo sarà destinato al creditore ipotecario, evidenziando, altresì, quale alternativa la corresponsione, come da accordi, di una somma pari ad euro 20 milioni, senza tuttavia precisare, al riguardo, eventuali tempistiche e date prognostiche. Conseguentemente, oltre la conferma della razionalizzazione

di tale partecipazione societaria mediante la liquidazione della società, ne è stato previsto il termine entro il 31 dicembre 2024, allineandolo a quello atteso per la dismissione dei succitati compendi immobiliari della società. Al riguardo, la Regione, in prossimità della scadenza di tale termine, con nota prot. n. 1498585/2024, ha richiesto aggiornamenti sulla questione alla società. Quest'ultima, con nota del 20 dicembre 2024 (prot. regionale n. 1567002/2024), ha comunicato di essersi *“attivata per addivenire a breve, ossia prima della scadenza, ad una proroga della stessa”*, concordando *“con il creditore una proroga al 30 gennaio 2025, al fine di sottoscrivere il Terzo Atto Modificativo dell’Accordo di riequilibrio (...)”*, anche alla luce dell’esito favorevole di un contenzioso, in cui la società è parte in causa, che avrebbe riconosciuto alla stessa un risarcimento di circa 115 milioni di euro. Si è, di conseguenza, ritenuto di confermare la modalità di razionalizzazione (liquidazione/scioglimento) prevista per la società, prevedendo il differimento al 31 dicembre 2025 del termine indicato con le DD.GG.RR. n. 1232/2022 e n. 973/2024, sia in considerazione di quanto rappresentato dalla società, sia per la particolare complessità delle operazioni legate all’Accordo di riequilibrio sottoscritto con il creditore ipotecario.

- Autostrade del Lazio S.p.A. in liquidazione: trattasi di società di diritto singolare (legge regionale 21 dicembre 2007, n. 22), ricompresa nell’Allegato A del TUSP nonché ricadente nell’ambito dell’art. 1, comma 4, lett. a), e dell’art. 4, comma 2 lett b) del TUSP. Con l’articolo 2, comma 2-terdecies, della legge 9 novembre 2021, n. 156 di conversione, con modificazioni, del decreto legge 10 settembre 2021 n. 121, è stato disposto lo scioglimento della società in questione: *“Le società di cui all’articolo 36, comma 2, lettera b), numero 4), del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 [tra le quali rientra Autostrade del Lazio S.p.A.] che non hanno provveduto, alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, ad avviare ovvero a concludere con un provvedimento di aggiudicazione le procedure di gara per l’affidamento delle autostrade di rilevanza regionale, sono sciolte e poste in liquidazione a decorrere dalla medesima data”*. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 22 del 31 gennaio 2022, adottato ai sensi delle disposizioni in oggetto, è stato nominato il Commissario liquidatore;
- EP Sistemi S.p.A. in liquidazione: la società, partecipata per il tramite di Lazio Ambiente S.p.A., è in liquidazione dal 30 luglio 2021, avendo l’assemblea straordinaria dei soci, in data 21 luglio 2021, preso atto delle cause di scioglimento della società ai sensi e per gli effetti dell’art. 2484, co. 1, n. 4), cod. civ.

- Servizi Colleferro S.c.p.A: la partecipazione, posseduta per il tramite di Lazio Ambiente S.p.A. sarà dismessa in ragione della liquidazione della società “tramite”;
- con riferimento alle rimanenti società:
  - Tuscia Expò S.p.A. (partecipata diretta), Incentive S.p.A., Liricart S.Coop.a.R.L., Media One S.p.A., Promozione e Sviluppo Latina S.R.L. (partecipate indirette detenute tramite Lazio Innova) sono soggette a procedure concorsuali.

Di seguito si riporta il prospetto rappresentativo delle società direttamente e indirettamente partecipate dalla Regione Lazio al 31 dicembre 2023:



***La governance delle società controllate dalla Regione Lazio: la relazione sul governo societario e la relazione sulla remunerazione degli amministratori***

***La relazione sul governo societario***

Il modello di *governance* delle società controllate dalla regione Lazio è di tipo tradizionale. Si riporta, di seguito, l'attuale assetto degli organi amministrativi delle società controllate direttamente dalla Regione Lazio:

A.STRA.L. S.p.A.	Amministratore unico
Cotral S.p.A.	C.d.A. 3 componenti
Lazio Ambiente S.p.A. in liquidazione	Liquidatore Unico
Lazio Innova S.p.A.	C.d.A. 3 componenti
LAZIOcrea S.p.A.	C.d.A. 3 componenti
SAN.IM. S.p.A.	Amministratore unico
Autostrade del Lazio S.p.A. in liquidazione <sup>12</sup>	Commissario Liquidatore

L'articolo 6, comma 4, del D.lgs. n. 175/2016, come integrato dal D.lgs. n. 100/2017, dispone che, annualmente, alla chiusura dell'esercizio sociale, le società controllate predispongono e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio la relazione sul governo societario.

Nella relazione sul governo societario risulta evidenziata la struttura organizzativa della società, il funzionamento dell'organo amministrativo, le deleghe conferite e il sistema di controllo e gestione dei rischi, la gestione dei rapporti con i soci e l'evoluzione della situazione societaria nel tempo. Di seguito sono illustrati i contenuti delle ultime relazioni sul governo societario di cui il socio regione Lazio ha preso atto in sede assembleare.

Per quanto riguarda **A.STRA.L. S.p.A.** l'ultima relazione sul governo societario in ordine di tempo è stata presentata al socio Regione Lazio nell'assemblea del 3 luglio 2024, giusta deliberazione della Giunta n. 476 del 28 giugno 2024.

Per quanto riguarda la società **Cotral S.p.A.** l'ultima relazione sul governo societario in ordine di tempo è stata presentata al socio Regione Lazio nell'assemblea del 27 giugno 2024, giusta deliberazione della Giunta regionale n. 458 del 27 giugno 2024.

<sup>12</sup> Società a controllo congiunto (50%) con ANAS S.p.A..

Per quanto riguarda la società **Lazio Ambiente S.p.A. (in liquidazione)** l'ultima relazione sul governo societario in ordine di tempo è stata presentata al socio Regione Lazio nell'assemblea del 30 luglio 2024, giusta deliberazione della Giunta n. 566 del 25 luglio 2024. Nella relazione sul governo societario risulta evidenziata la struttura organizzativa ed il sistema di controllo e gestione dei rischi adottato dalla società. Per quanto riguarda la società **Lazio Innova S.p.A.**, l'ultima relazione sul governo societario in ordine di tempo è stata presentata al socio Regione Lazio in vista dell'assemblea del 29 maggio 2023, giusta deliberazione della Giunta regionale 25 maggio 2022, n. 240.

Per quanto riguarda **LAZIOcrea S.p.A.** l'ultima relazione sul governo societario in ordine di tempo è stata presentata al socio Regione Lazio nell'assemblea del 8 luglio 2024, giusta deliberazione della Giunta regionale 4 luglio 2024, n. 506.

Per quanto riguarda la società **SAN.IM. S.p.A.** l'ultima relazione sul governo societario in ordine di tempo è stata presentata al socio Regione Lazio nell'assemblea del 19 dicembre 2024, giusta deliberazione della Giunta regionale 13 dicembre 2024, n. 1091.

Per quanto riguarda **Autostrade del Lazio S.p.A. (in liquidazione)**, in occasione della presentazione del bilancio d'esercizio 2023, nell'assemblea dei soci convocata l'8 maggio 2024, la Regione, con deliberazione della Giunta regionale del 2 maggio 2024, n. 308, a seguito dei reiterati inviti, non ultimo quello espresso nell'ambito dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2022, ha preso atto della relazione sul governo societario riferita all'esercizio 2023, predisposta ai sensi dell'articolo 6 del succitato Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, nella quale il liquidatore ha evidenziato quanto segue:

- ✓ *“Per quanto concerne sia il programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6 comma 2) sia per il monitoraggio e la verifica del rischio di crisi aziendale (art. 14 comma 2) alla data di redazione del bilancio 2023 la società risulta già sciolta e posta in liquidazione per effetto dell'art. 2, comma 2-terdecies della legge 9 novembre 2021 n. 156”;*
- ✓ *“La situazione economica e patrimoniale della società è risultata già deteriorata nel periodo antecedente la liquidazione; infatti, il ritardo nella conclusione della gara prima e lo stallo intervenuto sull'aggiudicazione e sulla relativa stipula del contratto con il futuro Concessionario poi (sempre in conseguenza dei contenziosi a cui la società ha dovuto far fronte) ha privato ADL di ricavi propri per far fronte alla ordinaria gestione. Con l'approvazione dei bilanci 2020 e 2021 presentati dal Commissario Liquidatore all'assemblea degli azionisti del 21 giugno 2022 si è dato atto della assenza della prospettiva della continuazione dell'attività (OIC 11 par. 23 e par. 24) e del fatto che la società è incorsa a partire dall'esercizio 2020 nella fattispecie prevista dall'art. 2447 CC.”;*

✓ in relazione all'art. 6, cc. 3 e 5 del succitato decreto legislativo, *“Non essendosi verificate le condizioni necessarie a rendere operativa la società ADL non è risultata mai dotata di personale interno..... In tale contesto e vista la ormai ridottissima operatività, ormai prevalentemente connaturata nella gestione del contenzioso conseguente alla revoca della gara<sup>13</sup>, il Commissario Liquidatore non ha attivato ulteriori strumenti di governo societario, ai sensi dell'art. 6 comma 3, ritenendo sufficienti le funzioni svolte dagli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto.”*

Per quanto concerne la società **C.A.R. S.p.A.**, l'assoggettamento della stessa all'obbligo normativo di cui all'articolo 6, comma 4, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 ha risentito dell'incertezza interpretativa che caratterizza la qualificazione di “società a controllo pubblico congiunto” di cui alla lett. m), dell'art. 2, comma 1, d.lgs. n. 175 del 2016<sup>14</sup>. Ad ogni modo al fine di superare tale incertezza interpretativa, **la Regione Lazio** - al fine di uniformarsi ai rilievi evidenziati dalla Corte dei conti, Sezione Controllo Lazio in sede di giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio 2020 (Delib. n. 109/2021/PARI) e ribaditi nella Relazione di accompagnamento alla decisione di parifica del Rendiconto regionale 2021 (Volume II) allegata alla Deliberazione n. 135/2022/PARI – **ha ritenuto**, nelle more della definizione di atti o accordi che vincolino i soggetti pubblici all'esercizio congiunto delle loro prerogative, **di chiedere formalmente alla società in questione**, con nota prot. regionale 130171 del 3 febbraio 2023, **di predisporre la relazione sul governo societario**, anche in vista dell'approvazione del bilancio di esercizio 2022, nonché, nell'ambito delle assemblee dei soci del 26 maggio 2023 (DGR n. 227/2023) e del 23 maggio 2024 (DGR n. 338/2024), rinnovato l'invito, in attuazione dell'art. 3, co. 2<sup>15</sup>, della

<sup>13</sup> Sulla base dell'ultima informativa in merito ai contenziosi amministrativi, trasmessa dalla società, agli atti regionali prot. n. 502164 del 12 aprile 2024, emerge che *“per quanto riguarda il contenzioso Consorzio SIS, il Consiglio di Stato con sentenza 1405/2024 del 12/02/2024, ha rigettato l'appello incardinato dal Consorzio SIS condannando quest'ultimo al pagamento delle spese legali in nostro favore per € 10.000,00. Quanto, invece, alla Webuild, il Consiglio di Stato con la sentenza n. 1404/2024 del 12/02/2024, ha accolto l'appello promosso da ADL e rigettato l'appello incidentale promosso dalla Webuild con condanna di quest'ultima al pagamento delle spese legali per € 4.000,00 in nostro favore. Il Collegio, in sostanza, ha condiviso la tesi difensiva di ADL secondo la quale Webuild avrebbe dovuto domandare il risarcimento dei costi sostenuti per la presentazione delle offerte nel periodo 2015 - 2018, nel termine di cui all'articolo 30 c.p.a., a seguito dell'annullamento disposto dal Consiglio di Stato con la sentenza n. 5374 del 2018. Alla luce di ciò il Collegio ha ritenuto non sussistere il diritto al risarcimento nè i presupposti per il riconoscimento dell'indennizzo ex art. 21 quinquies L. 241 del 1990, con conseguente riforma in parte qua della sentenza impugnata, escludendo, altresì, la richiesta di risarcimento del danno per responsabilità precontrattuale e procedimentale”*

<sup>14</sup> La società C.A.R. è partecipata da una pluralità di soci pubblici le cui partecipazioni sommate tra loro costituiscono la maggioranza dei voti in assemblea ma in assenza di un controllo congiunto. Sulla questione vi sono orientamenti giurisprudenziali mutevoli, anche se la giurisprudenza amministrativa appare più consolidata nell'affermare che la semplice somma delle partecipazioni (da sola) non può dare luogo ad un controllo congiunto.

<sup>15</sup> *“Previo confronto con gli altri enti pubblici che detengono partecipazioni nel CAR S.c.p.A. [...], ai fini dell'esercizio di un controllo pubblico congiunto, la Regione promuove gli adeguamenti statutari e/o la sottoscrizione di patti parasociali necessari affinché per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale sia richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.”*

l.r. n. 12/2022, ai soci pubblici e all'organo amministrativo della società C.A.R. S.c.p.A. a proseguire le attività volte a definire gli adeguamenti statutari e/o la predisposizione di patti parasociali per garantire un effettivo esercizio del controllo pubblico congiunto.

In occasione dell'assemblea convocata per il 23 maggio 2024, giusta deliberazione della Giunta regionale n. 338 del 16 maggio 2024, la Relazione sul governo societario ha rappresentato la realizzazione di risultati "solidi", in linea con il Piano Industriale, escludendo allo stato attuale un potenziale rischio di crisi e/o continuità aziendale.

### ***La relazione sulla remunerazione degli amministratori***

La società controllate dalla Regione, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio, hanno presentato al socio anche la relazione sulla remunerazione degli amministratori, redatta in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento regionale 4 agosto 2016 n. 18, così come modificato dal r.r. 30 aprile 2021, n. 9 (Classificazione delle società, direttamente o indirettamente, controllate dalla regione, per fasce sulla base di indicatori dimensionali qualitativi e quantitativi e determinazione dei compensi dei componenti i consigli di amministrazione delle sedute delle società da corrispondere ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile, in attuazione dell'articolo 23, comma 5, della l.r. 28 giugno 2013, n. 4) ed alle disposizioni di cui all'art. 12 della "Direttiva in ordine alle attività di indirizzo e controllo sulle società controllate dalla Regione, anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società in house" approvata con Deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2022, n. 875.

L'art. 4-bis del citato regolamento, al comma 1 prevede che *"Ai sensi dell'articolo 11, comma 7, del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), fino all'emanazione del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze previsto l'articolo 11, comma 6, del medesimo decreto legislativo, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori delle società di cui all'articolo 1, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013."*<sup>16</sup>

---

<sup>16</sup> Inoltre, è stato introdotto, all'interno del sopra citato Regolamento n. 18/2016, l'art. 4- bis il quale, al comma 2, prevede che *"In deroga a quanto stabilito dal comma 1, in considerazione dell'assenza del parametro di riferimento dell'annualità 2013 (fissato dal comma 1), il costo annuale che LAZIOcrea S.p.A. sostiene per i compensi degli amministratori non può superare il costo medio sostenuto negli esercizi 2019 e 2020"*. Tale deroga è stata introdotta seguendo una specifica indicazione fornita dalla Corte dei conti, sezione di controllo del Lazio, con la Delib. 15/2021/VSG: *"la Sezione invita la Regione a formalizzare, con proprio atto amministrativo, il limite di spesa per l'organo amministrativo della Società ora in esame, da applicare sino all'introduzione del decreto MEF di cui all'art. 11, comma 6, del TUSP. La concreta individuazione del limite di spesa è rimessa alla discrezionalità del socio pubblico, da esercitare in conformità ai criteri elaborati dalla richiamata giurisprudenza contabile, in applicazione dei quali, si aggiunge, può ragionevolmente farsi riferimento anche al costo sostenuto dalla stessa LazioCrea negli ultimi esercizi, risultando lo stesso conforme al*

Il successivo comma 3 del medesimo articolo regolamentare stabilisce, tra l'altro, che “... ai fini di cui ai commi 1 e 2 si tiene conto dell'orientamento del 10 giugno 2019 adottato dalla Struttura di monitoraggio e controllo delle partecipazioni pubbliche del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.lgs. n. 175/2016”.

### ***Il fondo perdite società***

L'articolo 21<sup>17</sup> del T.U.S.P. prevede che, qualora un organismo partecipato presenti un risultato di esercizio negativo che non venga immediatamente ripianato, l'Ente partecipante è tenuto ad accantonare, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, l'importo corrispondente in apposito fondo vincolato del bilancio di previsione dell'anno successivo.<sup>18</sup>

Nel corso dell'esercizio 2021, in considerazione dell'evoluzione gestionale da parte delle società partecipate, con riferimento ai fondi stanziati sul Fondo al 31.12.2020 (Rendiconto Regionale 2020), pari complessivamente ad euro 4.299.664,00, si è proceduto allo svincolo della quota di euro 2.291.369,00, riferita alla perdita d'esercizio al 31/12/2019 di E.P. Sistemi SpA<sup>19</sup>, in quanto società posta in liquidazione<sup>20</sup> (ex art. 2484, co.1, n.4, cod. civ.) e, pertanto, ricadente nelle ipotesi previste dal comma 1 dell'art. 21 del T.U.S.P.<sup>21</sup>. Inoltre, sulla base delle risultanze dei bilanci societari al 31.12.2020, si è effettuato l'accantonamento delle seguenti ulteriori somme sul “Fondo vincolato perdite reiterate organismi partecipati”, correlate ai risultati d'esercizio (negativi) conseguiti al 31.12.2020 e non immediatamente ripianati dalle società direttamente e/o indirettamente partecipate, rapportati alle corrispondenti quote regionali di partecipazione:

---

*generale criterio di sobrietà e ragionevolezza, sempre in attesa dell'eventuale introduzione del decreto MEF previsto dall'art. 11, comma 6, del TUSP.”*

<sup>17</sup> “Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Le pubbliche amministrazioni locali che adottano la contabilità civilistica adeguano il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore. Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio. Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile. L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.”

<sup>18</sup> Cfr. Corte dei Conti, deliberazione n. 25/2021/PAR - Sez. Sicilia.

<sup>19</sup> Società partecipata per il tramite di Lazio Ambiente S.p.A..

<sup>20</sup> Operatività della liquidazione societaria intervenuta dal 21 luglio 2021, iscrizione CCIAA dal 30 luglio 2021.

<sup>21</sup> “...L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.”

- Lazio Ambiente SpA (quota di partecipazione 100%), euro 17.047.919;
- M.O.F. SpA Mercato Ortofrutticolo Fondi (quota di partecipazione 20,55%, perdita d'esercizio euro 70.276), euro 14.440;
- Autostrade per il Lazio SpA (quota di partecipazione 50%, perdita d'esercizio euro 143.404) euro 71.702;
- Pa.L.Mer. Parco Scientifico e Tecnologico del Lazio Meridionale s.c.a.r.l. (partecipata da Lazio Innova SpA, quota di partecipazione 45,76%, perdita d'esercizio euro 434.540), euro 198.846;
- Società per il Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.A. (partecipata da Lazio Innova SpA, quota di partecipazione 0,08%, perdita d'esercizio euro 1.443.660), euro 1.155.

In fase di predisposizione del Rendiconto Regionale 2021, a seguito dell'intervenuta liquidazione delle società Lazio Ambiente SpA<sup>22</sup> e Autostrade del Lazio SpA<sup>23</sup>, ricadendo entrambe nell'ipotesi prevista dal già citato comma 1 dell'art. 21 del T.U.S.P. è stato operato lo svincolo delle seguenti somme, in precedenza accantonate sul "Fondo vincolato perdite reiterate organismi partecipati":

- Lazio Ambiente S.p.A.: euro 17.047.919, perdita d'esercizio al 31.12.2020;
- Autostrade per il Lazio SpA: euro 71.702, perdita d'esercizio al 31.12.2020;
- Autostrade per il Lazio SpA: euro 81.048, perdita al 31/12/2019.

In considerazione di quanto sopra, il totale degli accantonamenti del fondo in esame fatto confluire nel Rendiconto generale regionale per l'esercizio finanziario 2021 risulta pari ad euro 2.141.688, così composto:

- M.O.F. SpA Mercato Ortofrutticolo Fondi: euro 14.440, perdita d'esercizio al 31.12.2020;
- Pa.L.Mer. Parco Scientifico e Tecnologico del Lazio Meridionale s.c.a.r.l. (partecipata da Lazio Innova SpA): euro 198.846, perdita d'esercizio al 31.12.2020;
- Società per il Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.A. (partecipata da Lazio Innova SpA): euro 1.155, perdita d'esercizio al 31.12.2020;
- Investimenti SpA: euro 942.253,00 perdita al 31/12/2018;
- Investimenti SpA: euro 984.994,00 perdita al 31/12/2019.

---

<sup>22</sup> La società, ricadendo nelle prescrizioni ex art. 2447 c.c., a seguito dell'indirizzo adottato dalla Regione Lazio (socio unico) con D.G.R. n. 706 del 26 ottobre 2021, è stata posta in liquidazione, la cui operatività (ex art. 2484, co.1, n.4, cod. civ.) è intervenuta il 10 novembre 2021.

<sup>23</sup> Ai sensi dell'articolo 2, comma 2-terdecies, della legge 9 novembre 2021, n. 156 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 10 settembre 2021 n. 121, è stato disposto lo scioglimento e la liquidazione della società (ex artt. 2308 e 2484 co. 2 del cod.civ.). In particolare, con il D.M. n. 22 del 31/1/2022 Il Ministero delle infrastrutture e della Mobilità sostenibile ha nominato il Commissario liquidatore.

A seguito dell'acquisto, avvenuto il 29 novembre 2022, da parte della C.C.I.A.A. di Frosinone-Latina, dell'intera quota di partecipazione (indiretta) detenuta da Lazio Innova S.p.A. nella società Parco Scientifico e Tecnologico del Lazio Meridionale s.c.a.r.l - PA.L.MER, la quota accantonata di euro 198.846, riferita alle perdite pregresse (bilancio d'esercizio 2020) di tale società, è stata resa disponibile, ricadendo la fattispecie nelle ipotesi previste dal comma 1 dell'art. 21 del T.U.S.P. Pertanto, il totale degli accantonamenti è stato rideterminato in euro 1.942.842,00, e fatto confluire nel Rendiconto generale regionale per l'esercizio finanziario 2022. Alla data di stesura della presente relazione, non sono state acquisite informazioni relative a nuove perdite societarie al 31.12.2024 per le quali scaturisca l'obbligo di accantonamento ex art. 21 del TUSP.

Tuttavia, tenuto conto degli orientamenti della magistratura contabile<sup>24</sup>, in sede di bilancio previsionale 2025-2027 si è ritenuto di stanziare in via prudenziale 200 mila euro, per far fronte ad eventuali ulteriori accantonamenti dovuti a perdite non ancora comunicate da parte delle società partecipate dalla Regione. Si precisa inoltre che, una volta approvati i bilanci di esercizio 2024, la Regione si riserva - in linea quanto già segnalato dal Collegio dei Revisori dei conti della Regione<sup>25</sup> e con quanto in precedenza evidenziato dalla Procura della Corte dei Conti nell'ambito della requisitoria al giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2020<sup>26</sup> - di comunicare eventuali necessità di adeguamento dello stanziamento del fondo in questione in sede di assestamento del bilancio regionale 2025-2027, procedendo nel caso a nuovi accantonamenti ovvero allo svincolo di quote accantonate.

### ***Gli Enti strumentali controllati e partecipati***

In base alla più recente deliberazione di individuazione del Gruppo Regione Lazio (Deliberazione Giunta n. 77 del 13 febbraio 2025, elaborata sulla base dei bilanci di esercizio 2023 disponibili alla data di approvazione della medesima DGR) gli enti strumentali controllati e partecipati dalla Regione sono i seguenti:

<sup>24</sup> *“Va evidenziato che l'ente, obbligato ad effettuare l'accantonamento in occasione della redazione del preventivo solo dopo la certificazione del risultato negativo, anche prima dell'approvazione del bilancio d'esercizio della partecipata, pur senza esservi espressamente obbligato dall'art. 21 del D.Lgs. 175 del 2016, ben potrebbe valutare di procedere prudenzialmente ad accantonamenti, se dal monitoraggio sull'andamento della gestione societaria dovessero emergere perdite non ancora certificate”* (Deliberazione n. 25/2021/PAR, Sezione di Controllo per la Regione siciliana).

<sup>25</sup> *“Per quanto sopra il Collegio invita l'Ente ad acquisire le evidenze contabili al 31/12/2020 di tutti i soggetti partecipati al fine di integrare (eventualmente) lo stanziamento assestato nel rispetto dell'art. 21 D.Lgs. 175/2016”* (pag. 11, Parere dei Revisori dei conti sulla proposta di assestamento bilancio di previsione 2021-2023, prot. 635459/2021).

<sup>26</sup> *“Poiché tra la data di approvazione del progetto di rendiconto 2020 ed il termine ultimo fissato dalla normativa di settore per l'approvazione dei bilanci della società partecipate sussiste un fisiologico scostamento, differito ulteriormente per l'esercizio 2020 a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid -19 dall'art.106 del d.l. 17 marzo 2020, n. 18 e ss.mm. e ii., la Procura evidenzia l'esigenza di apportare, in sede di assestamento, le opportune variazioni di bilancio, valutando la legittimità degli interventi a copertura di perdite o di ricapitalizzazione negli organismi partecipati.....”* (Requisitoria Giudizio di Parifica Rendiconto 2020 - Corte dei Conti Sezione Controllo per il Lazio – n. 6166 del 15 settembre 2019).

**Elenco 1) Enti, aziende e società che compongono il “gruppo amministrazione pubblica” (GAP)**

**ORGANISMI STRUMENTALI**

Consiglio Regionale del Lazio

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI	Tipologia
ARPA LAZIO	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
ARSIAL	16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
DISCO (LAZIODISU)	04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
IRVIT	05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
Consorzio Industriale del Lazio	14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
Istituto Carlo Arturo Jemolo	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Ente Monti Cimini - Riserva Naturale Lago di Vico	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Ente Parco Naturale dei Monti Aurunci	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Ente Parco Naturale di Veio	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Ausoni e Lago di Fondi	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Ente Parco Naturale Regionale di Bracciano - Martignano	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Ente Parco Regionale dei Castelli Romani	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Ente Parco Regionale dell'Appia Antica	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Ente Parco Regionale Riviera di Ulisse	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Ente Regionale Roma Natura	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Ente Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Ente Riserva Naturale Regionale Nazzano - Tevere Farfa	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Fondazione "Film Commission di Roma e del Lazio"	05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
ATER Civitavecchia	08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
ATER del Comune di Roma	08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
ATER della Provincia di Roma	08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI	Tipologia
ATER della Provincia Frosinone	08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
ATER della Provincia Latina	08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
ATER della Provincia Rieti	08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
ATER della Provincia Viterbo	08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
ASP "Asilo Savoia"	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
ASP "Frosinone"	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
ASP "Giovanni XXIII - Viterbo"	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
ASP "Istituti raggruppati per l'assistenza all'infanzia e ai minori - I.R.A.I.M." <sup>27</sup>	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
ASP "Istituti di Santa Maria in Aquiro - I.S.M.A." <sup>28</sup>	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
ASP "Istituti Riuniti del Lazio - I.R.L."	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
ASP "Istituto Romano San Michele - I.R.S.M." <sup>29</sup>	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
ASP "Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista" <sup>30</sup>	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
ASP "Fondazione Nicolò Piccolomini"	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
ASP "Tuscia" <sup>31</sup>	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	Tipologia
Associazione "Istituto Altiero Spinelli"	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio	05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
Associazione Formez P.A.	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Fondazione Teatro di Roma	05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
Fondazione "Accademia Nazionale di Santa Cecilia"	05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
Fondazione "Angelo Frammartino"	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

<sup>27</sup> Con D.G.R. n. 1058 del 5 dicembre 2024 è stata disposta ed avviata la fusione per incorporazione dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Istituti Raggruppati per l'Assistenza all'Infanzia e ai Minori ASP" o "IRAIM ASP" nell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Istituti di Santa Maria in Aquiro - ISMA", con approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 15 bis del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17.

<sup>28</sup> Con D.G.R. n. 1058 del 5 dicembre 2024 è stata disposta ed avviata la fusione per incorporazione dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Istituti Raggruppati per l'Assistenza all'Infanzia e ai Minori ASP" o "IRAIM ASP" nell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Istituti di Santa Maria in Aquiro - ISMA", con approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 15 bis del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17.

<sup>29</sup> Con D.G.R. n. 863 del 31 ottobre 2024 è stata disposta ed avviata la fusione per incorporazione dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "I.R.ASP - Istituti Riuniti Azienda di Servizi alla Persona" nell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Istituto Romano di San Michele", con approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 15 bis del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17.

<sup>30</sup> Con D.G.R. n. 717 del 19 settembre 2024 è stata disposta ed avviata la fusione per incorporazione dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "ASP O. P. OSPEDALE S. GIOVANNI BATTISTA" con sede in Torri in Sabina (RI) nell'Azienda pubblica di servizi alla persona "ASP TUSCIA", con approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 15 bis del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17.

<sup>31</sup> Con D.G.R. n. 717 del 19 settembre 2024 è stata disposta ed avviata la fusione per incorporazione dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "ASP O. P. OSPEDALE S. GIOVANNI BATTISTA" con sede in Torri in Sabina (RI) nell'Azienda pubblica di servizi alla persona "ASP TUSCIA", con approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 15 bis del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17.

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	Tipologia
Fondazione "Cinema per Roma"	05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
Fondazione "Euroroma2024"	06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
Fondazione "La Quadriennale di Roma"	05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
Fondazione "Maxxi - Museo nazionale delle arti del XXI secolo"	05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
Fondazione "Museo della Shoah"	05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
Fondazione "Musica per Roma - Auditorium Parco della Musica"	05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
Fondazione "Roma Europa Arte e Cultura"	05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
Fondazione "Rome Technopole"	14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
Fondazione "Teatro dell'Opera di Roma"	05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
Fondazione "Vittorio Occorsio"	05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
Fondazione "Vulci"	05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
ASP "Istituti Riuniti - I.R.ASP" <sup>32</sup>	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
ASP "Sant'Alessio - Margherita di Savoia"	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

SOCIETÀ CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	Tipologia
A.STRA.L. S.p.A. (quota di partecipazione: 100%)	10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
COTRAL S.p.A. (quota di partecipazione: 100%)	10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
Lazio Ambiente S.p.A. in liquidazione (quota di partecipazione: 100%)	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Lazio Innova S.p.A. (quota di partecipazione: 80,50%)	14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
Laziocrea S.p.A. (quota di partecipazione: 100%)	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
SAN.IM. S.p.A. (quota di partecipazione: 100%)	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

SOCIETÀ CONTROLLATE IN VIA INDIRETTA	Tipologia
EP Sistemi S.p.A. in liquidazione (quota di partecipazione di Lazio Ambiente S.p.A. in liquidazione: 60%)	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

<sup>32</sup> Con D.G.R. n. 863 del 31 ottobre 2024 è stata disposta ed avviata la fusione per incorporazione dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "I.R.ASP - Istituti Riuniti Azienda di Servizi alla Persona" nell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Istituto Romano di San Michele", aventi entrambe sede in Roma Capitale e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 15 bis del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17.

SOCIETÀ PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	Tipologia
Autostrade del Lazio S.p.A. (in liquidazione) (quota di partecipazione: 50,00%)	10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
C.A.R. S.c.p.A. (quota di partecipazione: 22,43%)	14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
Investimenti S.p.A. (quota di partecipazione: 20,09%)	14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
M.O.F. S.c.p.A. (quota di partecipazione: 20,50%)	14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

***Gli Enti pubblici annoverati tra gli enti strumentali controllati***

Ai sensi della L.R. n. 11/2020 la Regione approva i documenti contabili degli Enti in contabilità finanziaria per i quali la legge istitutiva o lo statuto prevedano l'approvazione da parte della Regione. Si tratta in particolare dei seguenti enti:

- a) Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA-LAZIO);
- b) Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo LAZIO);
- c) Ente Parco naturale regionale dei Monti Lucretili;
- d) Ente Parco naturale regionale di Veio;
- e) Ente Parco regionale dell'Appia Antica;
- f) Ente Riserva naturale regionale Nazzano, Tevere-Farfa;
- g) Ente Parco regionale dei Castelli Romani;
- h) Ente Parco naturale regionale dei Monti Simbruini;
- i) Ente Parco naturale regionale del complesso lacuale di Bracciano-Martignano;
- l) Ente regionale Monti Cimini – riserva naturale Lago di Vico;
- m) Ente regionale Riserva naturale Monte Navegna e Monte Cervia;
- n) Ente Parco naturale regionale Monti Aurunci;
- o) Ente Parco naturale regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi;
- p) Ente Parco regionale Riviera di Ulisse;
- q) Ente regionale Roma Natura;
- r) Agenzia regionale sviluppo e innovazione del Lazio (ARSIAL);
- s) Istituto Regionale per le Ville Tuscolane (IRVIT).

Per l'approvazione dei rendiconti, ai sensi dell'art. 52, comma 2, della legge regionale n. 11/2020, la direzione regionale competente in materia di bilancio, acquisito il parere dell'organo di revisione dell'Ente, verifica la regolarità contabile dei rendiconti e li trasmette alle direzioni regionali competenti per materia che esprimono il relativo parere di merito. Terminata tale fase, la relativa documentazione è trasmessa al Comitato regionale di controllo contabile *“ai fini dell'acquisizione*

*del parere e del loro inserimento in un allegato al rendiconto generale della Regione” (art. 52, comma 2, l.r. 11/2020).*

Per quanto riguarda le aziende pubbliche di servizi alla persona (A.S.P.), di cui alla legge regionale n. 2/2019, in questo caso non è previsto che la Regione approvi i bilanci. In tal caso i relativi controlli sui bilanci di esercizio sono svolti dalla Direzione regionale per l’Inclusione Sociale e per maggiori dettagli sull’attività svolta si rinvia alla relazione di cui all’art. 15, comma 7, della l. r. 2/2019 e dell’art. 10 del r. r. 21/2019; relazione in cui è descritta l’attività di vigilanza svolta dalla Direzione regionale inclusione sociale sulle ASP, ai sensi della legge medesima e dei suoi regolamenti attuativi, quali il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 e il successivo regolamento regionale il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5.<sup>33</sup>

Relativamente alle Aziende territoriali di edilizia residenziale pubblica (A.T.E.R.), di cui alla legge regionale n. 30/2002, trattandosi di enti pubblici economici in contabilità economico patrimoniale, anche in questo caso i relativi bilanci non sono approvati dalla Regione, ma vengono trasmessi alla Direzione regionale competente in materia di politiche abitative per le verifiche di competenza.

### ***Fondazioni e Associazioni***

Per quanto riguarda la Fondazioni e le associazioni partecipate dalla Regione, sono stati forniti al rappresentante regionale chiamato ad intervenire in assemblea indirizzi specifici in ordine all’approvazione del bilancio di esercizio. In particolare, nel corso del 2024 sono state approvate le delibere di Giunta sotto riportate o in limitati casi - laddove la legge regionale che ha disposto la partecipazione regionale non ha disciplinato espressamente le modalità di esercizio dei diritti del socio e tenuto conto dei tempi a disposizione - è stato formulato al rappresentante regionale uno specifico appunto in cui è stata manifestata la posizione tecnica dell’amministrazione regionale. Inoltre, si specifica, che non tutte le Fondazioni hanno per statuto un organo assembleare sicché, in tali casi, il socio Regione non si esprime sull’approvazione del bilancio di esercizio, restando la sua approvazione confinata alla decisione del consiglio di amministrazione.

---

<sup>33</sup> Vedi Deliberazione della Giunta regionale n. 1242 del 28/12/2022.

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>Data approvazione bilancio 2023</b>	<b>Estremi provvedimento regionale approvazione</b>
Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio	Assemblea soci 20 giugno 2024	Deliberazione Giunta n. 405 del 12/06/2024
Associazione Teatro di Roma	Assemblea soci 16 luglio 2024	Deliberazione Giunta n. 526 dell'11/07/2024
Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia	Lo Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione approvi il bilancio di esercizio della Fondazione entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio.	
Fondazione Cinema per Roma	Collegio soci fondatori 13 giugno 2024	Deliberazione Giunta n. 397 del 06/06/2024
Fondazione La Quadriennale di Roma	Lo Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione approvi entro il 30 aprile il conto consuntivo o il bilancio dell'esercizio decorso secondo le previsioni del regolamento di contabilità.	
Fondazione Maxxi - Museo Nazionale delle Arti del XXI Secolo	Lo Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione approvi il bilancio dell'esercizio.	
Fondazione Museo della Shoah	Collegio dei fondatori del 24 giugno 2024	Deliberazione Giunta n. 427 del 20/06/2024
Fondazione Musica per Roma - Auditorium Parco della Musica	Lo Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione deliberi entro il mese di aprile il bilancio consuntivo dell'anno precedente.	
Fondazione RomaEuropa - Arte e Cultura	C.d.A. 23 aprile 2024	Deliberazione Giunta n. 262 del 22/04/2024
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	Lo Statuto prevede che il Consiglio di indirizzo, con l'obbligo di assicurare il pareggio di bilancio, approvi il bilancio di esercizio annuale entro 120 dalla chiusura dell'esercizio medesimo (prorogabili fino a 180 qualora lo richiedano particolari esigenze).	
Fondazione Vittorio Occorsio	Lo Statuto prevede che il Consiglio direttivo, organo di amministrazione della Fondazione, predisponga ed approvi il bilancio.	
Fondazione Vulci	Consiglio Generale 21 giugno 2024	Deliberazione Giunta n. 428 del 20/06/2024
Fondazione "Film Commission di Roma e del Lazio"	Consiglio generale 13 maggio 2024	Deliberazione Giunta n. 332 del 10/05/2024
Associazione Istituto Altiero Spinelli	Assemblea soci 30 ottobre 2024	Deliberazione Giunta n. 842 del 24/10/2024
Fondazione Rome Technopole	Assemblea soci 17 giugno 2024	Deliberazione Giunta n. 412 del 12/06/2024
Associazione Formez PA	Assemblea soci 23 aprile 2024	Appunto prot. n. 0542271 del 22 aprile 2024
Fondazione Euroroma2024	Comitato dei partecipanti 26 giugno 2024	Appunto prot. n. 0820769 del 25 giugno 2024

## 15. VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI ENTI E SOCIETA'

L'articolo 11, comma 6, lettera j), del decreto legislativo n. 118/2011 dispone che la relazione sulla gestione, allegata al rendiconto delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2 del medesimo decreto (regioni ed enti locali) illustri, *“gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in*

*tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie”.*

Sulla predetta norma si è pronunciata la **Corte dei conti**, Sezione delle autonomie, con **deliberazione n. 2 del 19.01.2016**, a seguito di apposita questione interpretativa posta dalla Sez. reg. di controllo per la Lombardia, con la deliberazione n. 426/2015/QMIG, ritenendo, in linea di principio di diritto, che la suddetta disposizione *“si conforma a principi di trasparenza e veridicità dei bilanci e mira a salvaguardare gli equilibri di bilancio attenuando il rischio di emersione di passività latenti per gli enti territoriali (...) L’obbligo di asseverazione deve ritenersi posto a carico degli organi di revisione sia degli enti territoriali sia degli organismi controllati/partecipati, per evitare eventuali incongruenze e garantire una piena attendibilità dei rapporti debitori e creditori”.*

Ai fini della individuazione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate si è fatto riferimento alle definizioni di cui agli articoli 11-ter, 11-quater e 11-quinques del D.lgs. n. 118/2011. Si è proceduto quindi alla riconciliazione delle posizioni debitorie e creditorie dei soggetti compresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) della Regione Lazio<sup>34</sup>, con l’ulteriore aggiunta delle società Alta Roma S.C.p.A. (in liquidazione) e Banca Popolare Etica S.Coop.p.A., partecipate in via diretta dalla Regione Lazio ma non ricomprese nel GAP, in quanto la percentuale di partecipazione regionale in queste ultime è inferiore ai limiti prescritti dall’allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011<sup>35</sup>.

Di seguito si rappresenta l’elenco dei soggetti oggetto di riconciliazione delle posizioni di credito e debito al 31/12/2024.

ARPA LAZIO	Ente pubblico dipendente
ARSIAL	Ente pubblico dipendente
DISCO (LAZIODISU)	Ente pubblico dipendente
IRVIT	Ente pubblico dipendente
Ente Monti Cimini - Riserva Naturale Lago di Vico	Ente pubblico dipendente
Ente Parco Naturale dei Monti Aurunci	Ente pubblico dipendente
Ente Parco Naturale di Veio	Ente pubblico dipendente
Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Ausoni e Lago di Fondi	Ente pubblico dipendente
Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili	Ente pubblico dipendente
Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini	Ente pubblico dipendente
Ente Parco Naturale Regionale di Bracciano - Martignano	Ente pubblico dipendente
Ente Parco Regionale dei Castelli Romani	Ente pubblico dipendente
Ente Parco Regionale dell'Appia Antica	Ente pubblico dipendente

<sup>34</sup> Il GAP della Regione Lazio è stato aggiornato con la Deliberazione di Giunta regionale n. 77 del 13 febbraio 2025. Per quanto concerne l’Istituto Carlo Arturo Jemolo, si rappresenta che, con nota prot. n. 58107 del 21 gennaio 2022, la Direzione regionale “Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio” (ora Direzione Ragioneria Generale) ha chiesto al Consiglio Regionale del Lazio (Area Bilancio, Ragioneria, Analisi Impatto finanziario delle iniziative consiliari) di attivare le procedure necessarie al fine di acquisire l’asseverazione da parte dell’organo di revisione dell’Istituto Jemolo, propedeutica all’attività di riconciliazione delle partite debitorie e creditorie tra il bilancio del Consiglio regionale del Lazio e quello del citato Ente.

<sup>35</sup> Il paragrafo 3.2 stabilisce la detenzione di una quota di almeno il 20% del capitale affinché una società possa considerarsi partecipata ai fini dell’inclusione nel GAP.

Ente Parco Regionale Riviera di Ulisse	Ente pubblico dipendente
Ente Regionale Roma Natura	Ente pubblico dipendente
Ente Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia	Ente pubblico dipendente
Ente Riserva Naturale Regionale Nazzano - Tevere Farfa	Ente pubblico dipendente

ATER Civitavecchia	Ente pubblico economico
ATER del Comune di Roma	Ente pubblico economico
ATER della Provincia di Roma	Ente pubblico economico
ATER della Provincia di Frosinone	Ente pubblico economico
ATER della Provincia di Latina	Ente pubblico economico
ATER della Provincia di Rieti	Ente pubblico economico
ATER della Provincia di Viterbo	Ente pubblico economico
Consorzio Industriale del Lazio	Ente pubblico economico

ASP "Asilo Savoia"	Azienda pubblica di servizi alla persona
ASP "Fondazione Nicolò Piccolomini"	Azienda pubblica di servizi alla persona
ASP "Frosinone"	Azienda pubblica di servizi alla persona
ASP "Giovanni XXIII - Viterbo"	Azienda pubblica di servizi alla persona
ASP "I.R.A.I.M." <sup>36</sup>	Azienda pubblica di servizi alla persona
ASP "Istituti di Santa Maria in Aquiro - I.S.M.A." <sup>37</sup>	Azienda pubblica di servizi alla persona
ASP "Istituti Riuniti del Lazio"	Azienda pubblica di servizi alla persona
ASP "Istituto Romano San Michele - I.R.S.M." <sup>38</sup>	Azienda pubblica di servizi alla persona
ASP "Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista" <sup>39</sup>	Azienda pubblica di servizi alla persona
ASP "Tuscia" <sup>40</sup>	Azienda pubblica di servizi alla persona
ASP "Istituti Riuniti - I.R.ASP" <sup>41</sup>	Azienda pubblica di servizi alla persona
ASP "Sant'Alessio - Margherita di Savoia"	Azienda pubblica di servizi alla persona

Associazione "Istituto Altiero Spinelli"	Associazione/Fondazione
--	-------------------------

<sup>36</sup> Con D.G.R. n. 1058 del 5 dicembre 2024, è stata disposta ed avviata la fusione per incorporazione dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Istituti Raggruppati per l'Assistenza all'Infanzia e ai Minori ASP" o "IRAIM ASP" nell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Istituti di Santa Maria in Aquiro - ISMA", con approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, e dell'articolo 15-bis del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17.

<sup>37</sup> Con D.G.R. n. 1058 del 5 dicembre 2024, è stata disposta ed avviata la fusione per incorporazione dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Istituti Raggruppati per l'Assistenza all'Infanzia e ai Minori ASP" o "IRAIM ASP" nell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Istituti di Santa Maria in Aquiro - ISMA", con approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, e dell'articolo 15-bis del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17.

<sup>38</sup> Con D.G.R. n. 863 del 31 ottobre 2024, è stata disposta ed avviata la fusione per incorporazione dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "I.R.ASP - Istituti Riuniti Azienda di Servizi alla Persona" nell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Istituto Romano di San Michele", con approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, e dell'articolo 15-bis del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17.

<sup>39</sup> Con D.G.R. n. 717 del 19 settembre 2024, è stata disposta ed avviata la fusione per incorporazione dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "ASP O. P. OSPEDALE S. GIOVANNI BATTISTA", con sede in Torri in Sabina (RI), nell'Azienda pubblica di servizi alla persona "ASP TUSCIA", con approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, e dell'articolo 15-bis del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17.

<sup>40</sup> Con D.G.R. n. 717 del 19 settembre 2024, è stata disposta ed avviata la fusione per incorporazione dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "ASP O. P. OSPEDALE S. GIOVANNI BATTISTA", con sede in Torri in Sabina (RI), nell'Azienda pubblica di servizi alla persona "ASP TUSCIA", con approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, e dell'articolo 15-bis del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17.

<sup>41</sup> Con D.G.R. n. 863 del 31 ottobre 2024, è stata disposta ed avviata la fusione per incorporazione dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "I.R.ASP - Istituti Riuniti Azienda di Servizi alla Persona" nell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Istituto Romano di San Michele", aventi entrambe sede in Roma Capitale, con approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, e dell'articolo 15-bis del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17.

Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio	Associazione/Fondazione
Associazione Formez PA	Associazione/Fondazione
Fondazione "Teatro di Roma"	Associazione/Fondazione
Fondazione "Accademia Nazionale di Santa Cecilia"	Associazione/Fondazione
Fondazione "Angelo Frammartino"	Associazione/Fondazione
Fondazione "Cinema per Roma"	Associazione/Fondazione
Fondazione "Vittorio Occorsio"	Associazione/Fondazione
Fondazione "Film Commission di Roma e del Lazio"	Associazione/Fondazione
Fondazione "La Quadriennale di Roma"	Associazione/Fondazione
Fondazione "Maxxi - Museo nazionale delle arti del XXI secolo"	Associazione/Fondazione
Fondazione "Museo della Shoah"	Associazione/Fondazione
Fondazione "Musica per Roma - Auditorium Parco della Musica"	Associazioni/Fondazione
Fondazione "Roma Europa Arte e Cultura"	Associazione/Fondazione
Fondazione "Teatro dell'Opera di Roma"	Associazione/Fondazione
Fondazione "Vulci"	Associazione/Fondazione
Fondazione "Rome Technopole"	Associazione/Fondazione
Fondazione "Euroroma24"	Associazione/Fondazione

Alta Roma S.C.p.A. in liquidazione <sup>42</sup>	Società partecipata (quota: 18,54%)
Autostrade del Lazio S.p.A. in liquidazione <sup>43</sup>	Società partecipata (quota: 50,00%)
Banca Popolare Etica S.Coop.p.A. <sup>44</sup>	Società partecipata (quota: 0,003%)
C.A.R. S.c.p.A. <sup>45</sup>	Società partecipata (quota: 22,43%)
Investimenti S.p.A. <sup>46</sup>	Società partecipata (quota: 20,09%)
M.O.F. S.c.p.A. <sup>47</sup>	Società partecipata (quota: 20,55%)
SAN.IM. S.p.A.	Società controllata (quota: 100%)
Lazio Ambiente S.p.A. in liquidazione	Società controllata (quota: 100%)
COTRAL S.p.A.	Società controllata ( <i>in house</i> ) (quota: 100%)
Lazio Innova S.p.A. <sup>48</sup>	Società controllata ( <i>in house</i> ) (quota: 80,50%)
Laziocrea S.p.A.	Società controllata ( <i>in house</i> ) (quota: 100%)
A.STRA.L. S.p.A.	Società controllata ( <i>in house</i> ) (quota: 100%)

<sup>42</sup> Le restanti quote di partecipazione sono detenute da CCIAA di Roma (55,55%), Risorse per Roma S.p.A. (18,64%) e Città Metropolitana di Roma Capitale (7,27%).

<sup>43</sup> La restante quota di partecipazione, pari al 50,00%, è detenuta da A.N.A.S. S.p.A..

<sup>44</sup> La restante parte della compagine azionaria è diffusa su un'amplia platea di persone fisiche e giuridiche.

<sup>45</sup> Le restanti quote di partecipazione sono detenute da CCIAA di Roma (36,41%), Roma Capitale (31,27%), Città Metropolitana di Roma Capitale (2,37%), Unicredit S.p.A. (2,13%) ed altri soci minori (5,39%), rideterminate con l'aumento di capitale scindibile deliberato dall'assemblea dei soci in data 5 agosto 2022 per l'importo di euro 22.000.000,00, risultato sottoscritto e versato per l'importo di euro 13.508.000,00. In virtù delle citate sottoscrizioni, il capitale sociale è aumentato da euro 69.505.982 ad euro 83.013.982. Conseguentemente, sulla base dell'indirizzo stabilito con D.G.R. n. 646/2022 ed in attuazione dell'art. 3, co. 5 della l.r. n. 12/2022, non avendo sottoscritto l'aumento di capitale, la quota di partecipazione della Regione Lazio al capitale sociale di C.A.R. S.c.p.A. (pari a euro 18.621.196,00) ammonta al 22,43%.

<sup>46</sup> Le restanti quote di partecipazione sono detenute da CCIAA di Roma (60,76%), Roma Capitale (19,09%), Città Metropolitana di Roma Capitale (0,06%) ed altri soci minori (0,01%).

<sup>47</sup> Le restanti quote di partecipazione sono detenute da Consorzio Euromof (71,05%), Comune di Fondi (3,87%), Unicredit S.p.A. (1,87%), Banca Popolare di Fondi (1,40%) e CCIAA di Fondi (1,26%).

<sup>48</sup> La restante quota di partecipazione, pari al 19,50%, è detenuta dalla CCIAA di Roma.

L'Organo di revisione si riporta al proprio parere (Allegato C al verbale 10/RL del 16.04.2025) con il quale ha asseverato le posizioni debitorie e creditorie della Regione Lazio nei confronti delle proprie società ed enti partecipati al 31/12/2024.

## **16. GESTIONE SANITARIA**

### **16. SPESA SANITARIA**

#### ***16.1 Parifica 2023 Spesa Sanitaria***

Il Collegio riporta preliminarmente le osservazioni che erano state espresse giudizio di parifica per l'esercizio 2023 (cfr. par. 10 della sentenza n. 148/2023 e della Relazione ad essa allegata): la Sezione regionale di Controllo della Corte dei conti aveva formulato specifiche osservazioni in ordine alla gestione del comparto sanitario avuto riguardo, in particolare a:

- a) *Status* di "Ente in piano di rientro", presupposti, condizioni economico-finanziarie del ripiano ed effetti sulla dinamica impositiva;
- c) dinamica di gestione del bilancio e della contabilità consolidata da parte della GSA;
- d) complessiva inattendibilità, per non definitività dei dati, delle voci portanti del sistema di bilancio consolidato, tra cui: fondo di dotazione, note di credito, rapporto debiti-crediti Regione/GSA e SSR, composizione e copertura del fondo rischi GSA e delle singole Aziende;
- e) modalità di ripiano dei fondi di dotazione negativi;
- f) sistema di finanziamento del SSR tramite Lazio Crea Spa;
- g) fondo rischi GSA ed effetti riflessi sul bilancio finanziario regionale;
- h) presupposti della sussistenza di residui perenti verso il SSR e della relativa cancellazione.

#### **16.2 Il Piano di rientro della Regione Lazio. Ripiano disavanzo e richiesta di uscita**

La Regione Lazio è in Piano di rientro dal *deficit* sanitario a decorrere dal 2007. L'accordo è stato siglato il 28 febbraio 2007 ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge 311/2004 ed è stato recepito con delibera di Giunta n. 149 del 6 marzo 2007. Successivamente, dal luglio del 2008 al luglio del 2020 la Regione Lazio è stata sottoposta a Commissariamento governativo in ambito sanitario, ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, avendo presentato ritardi nell'attuazione del predetto Piano, tali da far attivare le prerogative in capo al Governo (l'articolo 4 del d.l. n. 159/2007, convertito, dalla legge n. 222 del 2007), per le inadempienze relative alla realizzabilità degli equilibri finanziari nella dimensione e nei tempi ivi programmati, in funzione degli interventi di risanamento, riequilibrio economico finanziario e di riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale.

Con DCA n. 81 del 25 giugno 2020, recepito con DGR n. 406/2020, in adempimento alle delibere del Consiglio dei ministri del 5 marzo 2020 e del 6 aprile 2020 di cessazione del mandato commissariale conferito al Commissario ad acta con deliberazione del Consiglio dei ministri del 10 aprile 2018, la Regione ha adottato il **Piano di rientro** denominato “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019 – 2021”. Era stata rilevata la mancanza del Piano operativo per il triennio 2022-2024: l’ultimo aggiornamento è risultato risalire, infatti, al triennio 2019-2021.

Le regioni sottoposte al piano di rientro sottostanno ad un regime speciale che deriva dalla necessità:

- 1) di riequilibrare progressivamente i conti sanitari per convergere verso l’equilibrio di bilancio sanitario con le fonti di finanziamento da programmazione nazionale;
- 2) di migliorare i livelli di erogazione delle prestazioni sanitarie per raggiungere le soglie di garanzia dei livelli essenziali di assistenza.

Il Piano di rientro si atteggia a Piano di “ristrutturazione industriale” che investe numerosi ambiti, anche in termini di miglioramento della strutturazione amministrativa (processi, strumenti, disponibilità di professionalità qualificate, etc.) chiamata a gestire il Servizio sanitario regionale (SSR).

Il Piano di rientro procede nel tempo attraverso l’adozione di Programmi/Piani Operativi che aggiornano progressivamente gli obiettivi: detti piani operativi costituiscono, per legge, prosecuzioni del “Piano di rientro” convenuto in sede di Accordo perfezionato tra lo Stato e la Regione nel 2007. Il relativo aggiornamento non è facoltativo, in quanto funzionale a dimostrare il rispetto dei vincoli ed il grado di attuazione degli obiettivi “concordati”.

Il Piano di rientro ed i relativi programmi operativi sono funzionali “*al perseguimento da parte delle Regioni di misure necessarie all’azzeramento dei disavanzi sanitari e al conseguimento dell’equilibrio economico finanziario, e di misure di riequilibrio del profilo erogativo dei livelli essenziali di assistenza (LEA) al fine di renderlo coerente con quello del vigente Piano sanitario nazionale (PSN) e dal vigente DPCM di fissazione dei LEA*”.

Si ricorda che **lo status di ente in Piano di rientro assume rilevanza avendo riguardo anche agli automatismi fiscali gravanti sulla collettività amministrata** ai sensi dell’art. 1, comma 174, della legge n. 311/2004 e dell’art. 2, comma 80, della legge n. 191/2009 ai sensi del quale “Per la regione sottoposta al piano di rientro resta fermo l’obbligo del mantenimento, per l’intera durata del piano, delle maggiorazioni dell’aliquota dell’IRAP e dell’Addizionale regionale all’IRPEF ove scattate automaticamente ai sensi dell’*articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311*, come da ultimo modificato dal comma 76 del presente articolo”.

Il Piano operativo 2023 non risulta approvato, al pari di quello relativo all’esercizio 2022.

Nel corso del 2024 la Regione ha predisposto e trasmesso ai Tavoli di verifica il programma operativo 2024-2026 (DGR 939 del 15/11/2024).

A partire dal 2007 la Regione ha progressivamente ridotto il disavanzo sanitario: tuttavia i fondi di dotazione negativi delle Aziende del SSR hanno rappresentato uno sbarramento all'uscita dallo *status* di Ente in Piano di rientro, sebbene a seguito dell'attività di *due diligence* straordinaria iniziata nel 2023, tale anomalia risulta definitivamente risolta con i bilanci di esercizio adottati dalle aziende al 31/12/2024: le risorse stanziare dalla Regione nell'esercizio 2023 (475 milioni legge 19/2024) hanno consentito la risoluzione di tale criticità. Tenuto conto che il disavanzo sanitario risulta rientrato al 31/12/2024, con nota prot. n. 0248777 del 26/02/2025 avente ad oggetto "*Avvio del procedimento per la conclusione della procedura di Piano di Rientro del Disavanzo sanitario di cui all'Accordo siglato il 28 febbraio 2007*" la Regione ha trasmesso ai Ministeri competenti la richiesta di uscita dalla procedura del Piano di Rientro.

### **16.3 Gestione Sanitaria Accentrata GSA**

La Regione Lazio, con la deliberazione di Giunta n. 129 del 2012 ha scelto di gestire il comparto sanitario per il tramite di uno specifico centro di responsabilità, denominato "Gestione sanitaria accentrata – GSA", ai sensi dell'art. 22 del d.lgs. n. 118/2011. Tale "Centro di Responsabilità" è una specifica articolazione organizzativa dell'Ente. Esso è "*deputato all'implementazione ed alla tenuta di una contabilità di tipo economico-patrimoniale atta a rilevare, in maniera sistematica e continuativa, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorrenti fra la singola regione e lo Stato, le altre regioni, le aziende sanitarie, gli altri enti pubblici ed i terzi vari, inerenti le operazioni finanziate con risorse destinate ai rispettivi servizi sanitari regionali*". La *ratio* dell'art. 22 del d.lgs. n. 118/2011 è quella di rappresentare contabilmente la presenza o l'assenza nei bilanci regionali di quote di spesa sanitaria diretta, tracciando nel bilancio consolidato sanitario tutto il finanziamento sanitario e, quindi, consentendo di riconciliare in maniera coerente, chiara e veritiera i relativi importi con i dati in possesso dello Stato.

A tale scopo, è intestato al Responsabile della gestione sanitaria accentrata (di seguito GSA) l'obbligo di registrare i fatti gestionali nel libro giornale e di imputarli ai conti relativi a singole categorie di valori omogenei, provvedendo alla rilevazione dei costi, dei ricavi e delle variazioni negli elementi attivi e passivi del patrimonio, in modo da darne rappresentazione nel bilancio di esercizio (cfr. comma 2, art. 22). Nel caso di gestione accentrata del comparto sanitario, vengono in rilievo due strumenti portanti: il primo inerisce alla corretta perimetrazione del finanziamento del SSR nei termini di cui all'art. 20 e 22 del d.lgs. n. 118/2011; il secondo, strettamente legato al primo, inerisce

alle modalità con cui tale finanziamento viene trasferito dalla Regione al SSR tramite la GSA (vedi sotto).

#### **16.4 Attività di *due diligence* straordinaria sulle poste patrimoniali del consolidato SSR**

Nell'ambito del giudizio di parifica del rendiconto 2022, la Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti aveva riscontrato, tra l'altro, la complessiva "non definitività" dei dati sulle poste portanti del bilancio consolidato SSR del 2022 (cfr. par. 10.1, sentenza n. 148/2023/PARI) e, per l'effetto, le poste portanti del bilancio consolidato del SSR 2022 erano state parificate con riserva.

Con la determina n.G10720 del 3 agosto 2023, la Regione ha accelerato le attività già previste con determina G06365 del 28 maggio 2020, tra le quali la riconciliazione dei crediti/debiti GSA e Aziende SSR, attraverso una attività straordinaria di revisione di tutte le poste degli Stati Patrimoniali delle aziende del SSR al fine di addivenire ad una definitiva soluzione del Fondo di dotazione negativo sul Bilancio Consuntivo 2023, nel rispetto delle tempistiche già previste con DGR n. 781 del 16 novembre 2021.

L'attività di *due diligence* è stata svolta con l'ausilio di un *advisor* contabile diverso da quello in carica ai fini dell'attuazione del piano di rientro: le risultanze della verifica, ed il relativo andamento, sono stati riportate nelle Relazioni sottoscritte dal Direttore della GSA e dal Dirigente Area Controllo di Gestione e Internal Audit.

La Relazione del Direttore della GSA è stata trasmessa alla Corte dei Conti con nota del 21 giugno 2024. Nell'ambito di tale Relazione - nel riportare le attività di verifica effettuate a tale data - è stato indicato che *"L'attività di due diligence posta in essere a partire dal mese di agosto 2023 ed attualmente in corso di svolgimento principalmente per la voce relativa ai Debiti verso fornitori (i cui effetti principali saranno recepiti dalle Aziende nei Bilanci d'esercizio 2023) si stima avrà una durata biennale, in quanto dalle analisi sino ad oggi svolte appare evidente come sono necessarie per alcune voci contabili delle approfondite analisi di ricognizione, che coinvolgono più uffici e step e che possono in alcuni casi necessitare di aggiornamenti delle procedure e dei manuali interni."* (par. 10 "Conclusioni"). La Relazione finale è stata allegata alla nota integrativa al bilancio GSA e SSR 2022 approvati con DGR del 18 luglio 2024 n. 532.

L'attività di verifica straordinaria/due diligence è proseguita nel corso dell'esercizio 2024 (ed è tutt'ora in corso nell'esercizio 2025) e riguarda le seguenti aree di bilancio: a) Debiti v/fornitori; b) Crediti; c) Quote inutilizzate contributi c/esercizio.

Le risultanze dell'attività verranno riflesse all'interno dei bilanci di esercizio al 31.12.2024 delle singole Aziende interessate: la chiusura del bilancio di esercizio 2024 è prevista per il 30.04.2025 come da Linee guida per la redazione del Bilancio d'Esercizio 2024 prot. n. 341621 del 19/03/2025.

Si riporta di seguito, l'evoluzione dei fondi di dotazione delle Aziende Sanitarie del SSR dal 31.12.2023 al 01.01.2024:

Evoluzione Fondo di dotazione dal 31.12.2023 al 31.12.2024							
Cod.	Azienda	Fondo di dotazione al 31.12.2023	Di cui solo Fondo di dotazione negativo al 31.12.2023	Rideterminazione del fondo di dotazione a seguito dell'utile 2023 al 01/01/2024	Di cui solo Fondo di dotazione negativo al 01/01/2024	Fondo di dotazione al 31/12/2024	Di cui solo Fondo di dotazione negativo al 31/12/2024
Descrizione		A	B	C	D	E	F
120201	RM 1	- 191.394.985	- 191.394.985	- 49.473.771	- 49.473.771	- 49.473.771	- 49.473.771
120202	RM 2	- 358.307.710	- 358.307.710	- 158.958.245	- 158.958.245	- 158.958.245	- 158.958.245
120203	RM 3	- 103.064.436	- 103.064.436	- 31.079.529	- 31.079.529	- 31.079.529	- 31.079.529
120204	RM 4	- 28.872.517	- 28.872.517	- 20.720.593	- 20.720.593	- 20.720.593	- 20.720.593
120205	RM 5	- 10.905.737	- 10.905.737	-	-	-	-
120206	RM 6	- 206.932.270	- 206.932.270	- 159.448.735	- 159.448.736	- 159.448.736	- 159.448.736
120109	VT	- 83.855.696	- 83.855.696	- 56.040.580	- 56.040.580	- 56.040.580	- 56.040.580
120110	RI	- 1.226.557	-	- 1.226.557	-	- 1.226.557	-
120111	LT	- 6.532.817	- 6.532.817	-	-	-	-
120112	FR	- 31.165.549	-	- 31.165.549	-	- 31.165.549	-
120901	SC	- 6.626.043	-	- 6.626.043	-	- 6.626.043	-
120902	SG	- 8.301.519	-	- 8.301.519	-	- 8.301.519	-
120906	PUI	- 5.157.677	-	- 5.157.677	-	- 5.157.677	-
120908	IFO	- 7.896.471	-	- 7.896.471	-	- 7.896.471	-
120918	INMI	- 40.993.829	-	- 40.993.829	-	-	-
120919	SA	- 10.314.508	-	- 10.314.508	-	- 10.314.508	-
120920	PTV	- 166.173	-	- 166.173	-	- 166.173	-
120921	ARES	-	-	-	-	-	-
120000	GSA	-	-	-	-	-	-
120999	CONS	- 878.017.842	- 989.866.168	- 363.873.127	- 475.721.456	- 404.866.957	- 475.721.454

In considerazione delle disposizioni contenute nell'art. 5 della L.R. 29 luglio 2024 n. 13, la Regione ha adottati i seguenti atti:

- determina n. G12753 del 30/09/2024 avente ad oggetto "Spese relative alla ricapitalizzazione dei fondi di dotazione negativi delle aziende sanitarie (legge regionale n. 28/2019, art. 3 e s.m.i.). Impegno di spesa in favore delle aziende sanitarie ASL RMI, ASL RM2, ASL RM3, ASL RM4, ASL RM6 e ASL VITERBO, importo complessivo di € 475.721.456,00 a valere sul capitolo U0000H13931, esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026";
- determina n. G17781 del 22/12/2024 avente ad oggetto "spese relative alla ricapitalizzazione dei fondi di dotazione negativi delle aziende sanitarie (legge regionale n. 28/2019, art. 3 e s.m.i.). Impegno dell'importo complessivo di € 34.630.456,00, a valere del capitolo di spesa U0000H13931, di impegni assunti in favore delle aziende sanitarie ASL RMI, ASL RM2, ASL RM3, ASL RM4, ASL RM6 e ASL VITERBO. Esercizio finanziario 2024" che ha assegnato la quota di risorse destinate alla copertura dei fondi di dotazione negativi secondo la ripartizione di seguito indicata:

<b>Cod.</b>	<b>Azienda</b>	<b>Assegnazione risorse destinate alla copertura dei Fondi di dotazione negativi</b>
120201	RM 1	49.473.771
120202	RM 2	158.958.245
120203	RM 3	31.079.529
120204	RM 4	20.720.593
120206	RM 6	159.448.736
120109	VT	56.040.580
<b>Totale</b>		<b>475.721.456</b>

L'impegno di spesa di euro 475.721.456 è stato impegnato con le determine sopraindicate, a favore delle Aziende Sanitarie per gli esercizi finanziari 2024 e 2026 ripartito come di seguito rappresentato:

<b>Cod</b>	<b>Azienda</b>	<b>2024</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
120201	ASL RM 1	2.079.947		2.079.947
120202	ASL RM 2	6.682.829		6.682.829
120203	ASL RM 3	1.306.627		1.306.627
120204	ASL RM 4	871.123		871.123
120206	ASL RM 6	6.703.449		6.703.449
120109	ASL VT	2.356.025		2.356.025
<b>Subtotale</b>		<b>20.000.000</b>	<b>-</b>	<b>20.000.000</b>
120201	ASL RM 1	37.920.601	9.473.223	47.393.824
120202	ASL RM 2	121.838.141	30.437.276	152.275.417
120203	ASL RM 3	23.821.803	5.951.099	29.772.902
120204	ASL RM 4	15.881.898	3.967.573	19.849.471
120206	ASL RM 6	122.214.091	30.531.196	152.745.287
120109	ASL VT	42.953.922	10.730.633	53.684.555
<b>Subtotale</b>		<b>364.630.456</b>	<b>91.091.000</b>	<b>455.721.456</b>
<b>Totale</b>		<b>384.630.456</b>	<b>91.091.000</b>	<b>475.721.456</b>

Con nota prot. n. 0435823 del 14.04.2025 avente ad oggetto "Integrazione linee guida consuntivo 2024 - Ripiano perdite 2023 e ricapitalizzazione fondo di dotazione" la Regione ha dato indicazioni contabili alle dette Aziende affinché rilevino nel bilancio di esercizio 2024 gli importi indicati nelle seguenti voci:

102021202 – Crediti V/Regione o Provincia Autonoma per incremento fondo dotazione <small>tel:102021202</small>	a	201050303 - Contributo per ripiano perdite - Altro
---	---	--

### ***16.5 GSA e suo perimetro di bilancio. Azienda Sanitaria Lazio.0***

Dal 01/01/2012 è in vigore il Titolo II del d.lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di Regioni ed Enti Locali. Lo stesso ha introdotto adempimenti in materia di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale per le aziende del Servizio Sanitario Regionale e per la Regione, limitatamente alla parte del bilancio regionale che riguarda il finanziamento e la spesa del servizio sanitario.

L'articolo 20 del d.lgs. n. 118/2011 ha dettato disposizioni per la definizione dell'ambito sanitario mediante la perimetrazione nel bilancio delle entrate e delle spese ad esso riferite, al fine di consentire una confrontabilità immediata tra le risorse appostate nel bilancio regionale e quelle definite negli atti di assegnazione nazionali.

L'articolo 21 del d.lgs. n. 118/2011 ha dettato disposizioni per le Regioni in merito all'obbligo di accensione di appositi conti correnti intestati alla Sanità in modo da garantire, con riferimento alla sola GSA, un immediato monitoraggio dei flussi di cassa in entrata ed in spesa. L'esigenza di separare la gestione sanitaria da quella ordinaria, tuttavia, non costituisce un vincolo alla gestione della liquidità della Regione, che può disporre l'utilizzo temporaneo delle giacenze depositate nei conti intestati alla sanità per fronteggiare pagamenti della gestione ordinaria e viceversa, come precisato nella nota della Ragioneria Generale dello Stato n. 126833 del 23 dicembre 2011, nonché, da ultimo precisato dal comma 4 dell'art. 10 del D.L. 24 giugno 2016 n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2016 n. 160.

L'art. 22 del d.lgs. n.11/2011 ha riservato precise funzioni e responsabilità inerenti alla gestione finanziaria e contabile delle risorse destinate al sistema sanitario regionale, creando una struttura di Organigramma conforme alle responsabilità dell'accentramento della gestione sanitaria. In questo sistema complesso ma allo stesso tempo semplificato nella sua struttura, il Segretario Generale è stato indicato come responsabile regionale temporaneo delle certificazioni previste dal D.lgs. 118/2011, ovviamente con l'effettivo affiancamento operativo di un Advisor.

La nuova classificazione gestionale di cui alla DGR 944/2021 espone in separata evidenza, il fondo sanitario indistinto, quello vincolato, la mobilità sanitaria attiva e passiva, il payback farmaceutico, il finanziamento in conto capitale, da Regione, da Stato e da Altri, le partite di giro ulteriori, rispetto a quelle necessarie a dare rappresentazione del finanziamento in entrata alle uscite riferibili al solo bilancio regionale.

L'omogeneità delle omologhe aggregazioni in entrata e in uscita consente un rapido confronto fra le stesse, finalizzato anche ad un maggiore governo gestionale delle risorse finanziarie.

Il Collegio rappresenta che il SSR della Regione Lazio è costituito da:

- 10 Aziende Sanitarie Locali (Roma 1/6; Latina; Frosinone; Viterbo; Rieti), ognuna delle quali è articolata in Distretti e Presidi ospedalieri;
- 3 Aziende Ospedaliere (San Camillo Forlanini; San Giovanni Addolorata; Sant'Andrea);
- 2 Aziende Ospedaliere-Universitarie (Policlinico Umberto I<sup>^</sup>; Fondazione Policlinico Tor Vergata);
- 2 IRCCS rappresentati da:
  - o IFO Istituti Fisioterapici Ospitalieri "Regina Elena" (Istituto Nazionale Tumori) e "San Gallicano" (Istituto Dermatologico);
  - o INMI Istituto Nazionale Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani";
- Ares 118.

Ai 18 soggetti sopra considerati va aggiunta la GSA.

La Regione Lazio con la LR 17/2021 ha istituito l'Azienda Sanitaria Lazio.0 che però, ad oggi, non ha ricevuto ancora effettivo avvio. L'Azienda Sanitaria Lazio.0 è stata costituita nell'ambito della strategia di centralizzazione dei servizi sanitari che in ambito nazionale è stata perseguita anche in Liguria (Alisa Liguria) e Veneto (Azienda Zero Veneto). Svolgerà attività amministrativa centralizzata per le altre Aziende del SSR Servizio Sanitario Regionale: in particolare effettuerà i pagamenti delle prestazioni a favore dei fornitori delle Aziende del SSR a valere sulle risorse delle medesime Aziende, attualmente svolti dalla partecipata regionale LAZIOcrea Spa in forza del Decreto del Commissario ad Acta n. 504 del 5 dicembre 2017 e s.m.i.. (LAZIOcrea Spa non fa parte del perimetro sanitario di cui al comma 2 dell'art. 19 del D.Lgs. 118/2011): l'affidamento dei pagamenti all'Azienda Sanitaria Lazio.0 dovrebbe permettere di superare la criticità del possibile disallineamento del tracciamento dei flussi SIOPE in uscita dal conto sanitario regionale e dei corrispondenti movimenti in entrata sui conti correnti delle Aziende del SSR.

L'Azienda Sanitaria Lazio.0 è un ente dotato, ai sensi del D.Lgs 502/92 e s.m.i., di personalità giuridica pubblica e di autonomia amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile, gestionale e tecnica attraverso il quale la Regione Lazio garantisce su tutto il territorio regionale lo svolgimento ed il coordinamento intra-regionale delle funzioni individuate: supporterà la Regione nel ruolo di holding nei confronti della ASL/AO del SSR e svolgerà servizi nella logistica, pagamenti/tesoreria, sistemi informativi, approvvigionamenti e procedure assunzionali per figure professionali comuni che si identificheranno nel tempo a favore di tutte o alcune delle Aziende del SSR, fermo restando in capo a quest'ultime la rilevazione dei fabbisogni e la gestione delle risorse umane.

L'art. 12 della LR 30/11/2021 n. 17, così come modificata dalla LR 10 ottobre 2023 n. 13 ha previsto che la Giunta Regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge definisca, tra l'altro, la

regolamentazione delle attività di cui all'art. 4, commi 1 e 4 ed il cronoprogramma per l'avvio dell'Azienda Lazio.0.

Inoltre, all'art.1 bis è previsto che, nelle more del completamento della procedura di conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Azienda Lazio.0, il Presidente della Regione Lazio, entro il 31 dicembre 2023, nomina, con proprio decreto un Commissario Straordinario incaricato di svolgere gli adempimenti individuati nella deliberazione.

Con Deliberazione n. 917 del 14 dicembre 2023, la Giunta Regionale ha deliberato di:

- definire i contenuti e le specifiche tecniche delle funzioni e delle attività di competenza dell'Azienda Lazio.0;
- definire il cronoprogramma delle attività funzionali all'avvio dell'Azienda Lazio.0, ovvero:
  - entro il 31 dicembre 2023; nomina del Commissario Straordinario;
  - entro il 30 giugno 2024: completamento delle attività demandate al Commissario Straordinario e delle procedure di selezione e nomina del Direttore Generale;
  - entro il 1° luglio 2024: insediamento del Direttore Generale;
  - entro il 31 dicembre 2024: adozione dell'atto aziendale, degli atti di definizione del fabbisogno di personale, di ogni atto ulteriore funzionale alla piena operatività dell'Azienda Lazio.0, completamento delle procedure di acquisizione delle risorse umane e finanziarie necessarie all'avvio delle relative attività;
  - dal 1° gennaio 2025: avvio delle attività dell'Azienda Lazio.0.

Con la successiva DGR 30 gennaio 2025, n. 44, la Regione ha ridefinito il cronoprogramma delle attività funzionali all'avvio dell'Azienda Lazio.0 secondo le seguenti scadenze principali:

- entro il 15 febbraio 2025 nomina di un Commissario Straordinario nelle more della nomina, mediante avviso pubblico, del Direttore Generale;
- entro il 31 dicembre 2025: adozione dell'atto aziendale, degli atti di definizione del fabbisogno di personale, di ogni atto ulteriore funzionale alla piena operatività dell'Azienda Lazio.0 e completamento delle procedure di acquisizione delle risorse umane e finanziarie necessarie all'avvio delle relative attività;
- dal 1° gennaio 2026: avvio delle attività dell'Azienda Lazio.0.

Per quanto sopra ed in base al cronoprogramma definito, la piena funzionalità dell'Azienda Sanitaria Lazio.0 è in via di implementazione e sarà operativa a partire dal 2026.

Con Decreto del Presidente della Regione Lazio 14 febbraio 2025, n. T00020, recante «*Nomina del Commissario straordinario dell'Azienda Regionale Sanitaria Lazio.0 (Art. 8, comma 7 bis, della legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 e s.m.i.)*», si è proceduto alla nomina del Commissario Straordinario dell'Azienda Regionale Sanitaria Lazio.0.

In questi ultimi mesi la Regione ha proceduto all'attivazione:

- della partita IVA;
- delle posizioni contributive INPS e INAIL;
- del servizio di tesoreria attraverso la predisposizione di uno specifico Bando da parte della Centrale Acquisti.

Nelle more dell'avvio dell'Azienda Lazio.0 ed in conformità alle disposizioni normative regionale sopra citate, la funzione di pagamento, per conto degli Enti del SSR, viene esercitata da "LazioCrea" tramite nuove modalità operative, attive dal mese di febbraio 2024, di seguito indicate:

- Utilizzo di 18 codici Istat Ente distinti per singolo Ente del SSR;
- Accreditamento di 18 nuovi codici ufficio distinti per singolo Ente del SSR;
- Utilizzo di 18 nuovi conti corrente dedicati al pagamento degli operatori economici distinti per singolo Ente del SSR.

Con la piena operatività dell'azienda Lazio.O si ritiene superata la necessità di attivare 18 posizioni SIOPE, stante la sua natura di ente appartenente al SSR ai sensi del art. 19 del d.lgs. 118/2011.

#### ***16.6 Il finanziamento del SSR per l'esercizio 2024***

Il livello del finanziamento del SSN cui concorre ordinariamente lo Stato è stato da ultimo determinato dalla L. 234/2021 (art. 1, cc. 258, 259, 260) in 134.017,00 milioni di euro per il 2024: detto importo è stato ridotto di 964,00 milioni di euro che finanziano il concorso statale alle spese per l'acquisto dei farmaci innovativi, ex articolo 1, comma 401, legge 11 dicembre 2016, n. 232, al cui riparto si provvede secondo specifiche modalità individuate con il Decreto 16 febbraio 2018 del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Conseguentemente, il livello di finanziamento del SSN cui ha concorso lo Stato per l'anno 2024 si è rideterminato in complessivi € 133.053,00 milioni e si articola nelle seguenti macro-componenti:

- o 128.600,23 milioni di euro: finanziamento indistinto;
- o 2.306,83 milioni di euro: finanziamento vincolato in favore delle regioni e delle province autonome;
- o 12,00 milioni di euro: finanziamento vincolato per regioni da assegnare con DM
- o 328,30 milioni di euro: finanziamento vincolato già ripartito con DM 23 dicembre 2022 per il potenziamento dell'assistenza territoriale (art. 1, comma 274, legge n.234/2021);
- o 1.135,57 milioni di euro: finanziamento vincolato in favore di altri enti;
- o 670,08 milioni di euro: finanziamento premiale, nella misura dello 0,50% del finanziamento complessivo per l'anno 2024 (134.017,00 milioni di euro), accantonato ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 234, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 che integra le

disposizioni di cui all'articolo 2, comma 67-bis, della legge 23 dicembre 2009 n. 191, e s.m.i.; detto importo sarà ripartito con apposito decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in coerenza con quanto contenuto nell'Accordo politico per la ripartizione delle risorse finanziarie destinate al Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2024 raggiunto in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 25 Luglio 2024.

Il finanziamento della spesa sanitaria nel 2024 si caratterizza per l'adozione e l'utilizzo dei costi e dei fabbisogni standard per le regioni a statuto ordinario, i cui criteri di determinazione sono indicati nel Capo IV del d.lgs. n. 68/2011.

L'articolo 27, comma 4, stabilisce che dal 2013, in fase di prima applicazione, il fabbisogno sanitario standard delle singole regioni è determinato applicando alle stesse i valori di costo rilevati nelle regioni benchmark. I criteri per l'individuazione delle regioni da considerare benchmark sono stati definiti dell'articolo 27, comma 5, del d.lgs. n. 68/2011: sono regioni di riferimento le tre regioni, tra cui obbligatoriamente la prima, che siano state scelte dalla Conferenza Stato-Regioni tra le "migliori" cinque indicate dallo Stato, le quali, avendo garantito l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizione di equilibrio economico, e comunque non essendo assoggettate a piano di rientro, risultando adempienti, sono individuate in base a criteri di qualità dei servizi erogati, appropriatezza ed efficienza. La puntuale definizione dei criteri di qualità dei servizi erogati, appropriatezza ed efficienza per la scelta delle regioni di riferimento ai fini della determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario è stata adottata con la Delibera del Consiglio dei ministri dell'11 dicembre 2012, nonostante la mancata Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni come da atto del 22 novembre 2012, rep. atti n. 231/CSR. Tra le 5 regioni di riferimento individuate nei termini sopra descritti, la Conferenza Stato Regioni seleziona le tre che saranno le regioni di riferimento per la determinazione dei costi e dei fabbisogni standard del settore sanitario.

In deroga a quanto sopra ricordato, l'articolo 4, comma 8-undecies del decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 2024, n. 18, ha integrato l'articolo 27 del citato decreto legislativo n. 68/2011, comma 5-ter, la cui formulazione aggiornata recita: "Ai fini della determinazione dei fabbisogni sanitari standard regionali degli anni 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025 sono regioni di riferimento tutte le cinque regioni indicate, ai sensi di quanto previsto dal comma 5, dal Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro per gli affari regionali e le autonomie."

In considerazione di ciò, le regioni di riferimento utilizzate per la definizione del riparto sono, nell'ordine, le seguenti: Emilia-Romagna, Marche, Veneto, Lombardia e Umbria.

Con il decreto 30 dicembre 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 13 marzo 2023, n. 61, il Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha operato una revisione dei criteri di riparto in attuazione dei contenuti dell'articolo 27, comma 7, secondo periodo, del decreto legislativo n. 68/2011.

Con il richiamato atto è stabilito che, a partire dall'anno 2023, si provvede alla ripartizione:

- a) del 98,5 per cento delle risorse disponibili sulla base dei criteri della popolazione residente e della frequenza dei consumi sanitari per età, applicando quindi il procedimento sopra richiamato dettato dai commi dal 5 all'11 dell'articolo 27 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n.68;
- b) dello 0,75 per cento delle risorse disponibili in base al tasso di mortalità della popolazione (< 75 anni);
- c) dello 0,75 per cento delle risorse disponibili in base al dato complessivo risultante dagli indicatori utilizzati per definire particolari situazioni territoriali che impattano sui bisogni sanitari.

In particolare, gli indicatori di cui al punto a) relativi a particolari situazioni territoriali ritenuti utili al fine di definire i bisogni sanitari delle regioni, sono stati individuati nei seguenti (fonte dati ISTAT), attribuendo a tutti il medesimo peso:

- incidenza della povertà relativa individuale (percentuale di persone che vivono in famiglie in povertà relativa sui residenti);
- livello di bassa scolarizzazione (popolazione di età superiore a 15 anni che non possiede alcun titolo di studio o al massimo la licenza di scuola elementare);
- tasso di disoccupazione della popolazione.

In merito ai criteri di riparto occorre specificare prioritariamente che il finanziamento INDISTINTO, pari ai richiamati 128.600,23 milioni di euro, comprende le seguenti quote che sottostanno a criteri di riparto propri:

- 554,00 milioni di euro quale fondo per la copertura del minor gettito derivante dalla soppressione della quota ricetta. Con particolare riferimento a tale quota si specifica che la ripartizione tra le regioni e le province autonome è stata effettuata in coerenza con quanto riportato nella nota n.5268/C7SAN del 2 agosto 2023 sottoscritta dal Presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome;
- 4,39 milioni di euro relativi al finanziamento per la fibrosi cistica ripartito sulla base dei pazienti al 2022 (come comunicati dal responsabile del Registro Italiano Fibrosi Cistica) e sulla base della popolazione residente al primo gennaio 2023;
- 1.115,71 milioni di euro quale contributo relativo alle finalità per il personale di cui all'art. 1, commi 4, 5 e 8, e di cui all'art. 2, comma 10, del citato decreto-legge n. 34/2020;

- 199,98 milioni di euro per finanziare gli incrementi delle tariffe orarie delle prestazioni aggiuntive svolte dal personale medico, per come definito dall'articolo 1, comma 218, della legge 30 dicembre 2023, n. 213;
- 79,99 milioni di euro per finanziare gli incrementi delle tariffe orarie delle prestazioni aggiuntive svolte dal personale del comparto sanità, per come definito dall'articolo 1, comma 219, della legge 30 dicembre 2023, n. 213.

La quota del finanziamento indistinto, pari a 126.646,16 milioni di euro, è ripartita attribuendo:

- 124.746,46 milioni di euro sulla base dei criteri della popolazione residente e della frequenza dei consumi sanitari per età, applicando quindi il procedimento dettato dai commi 5 all'11 dell'articolo 27 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68;
- 949,85 milioni di euro in base al tasso di mortalità della popolazione (< 75 anni);
- 949,85 in base al dato complessivo risultante dagli indicatori utilizzati per definire particolari situazioni territoriali che impattano sui bisogni sanitari.

Evoluzione FSR 2020 - 2024						
Finanziamento	2019	2020	2021	2022	2023	2024
FSN da Patto per la Salute	114.474.000.000	116.661.200.000	122.059.834.000	125.980.000.000	128.869.200.000	134.017.000.000
Riduzione Fin.to Nazionale	-664.000.000	-664.000.000	-664.000.000	-764.000.000	-864.000.000	-964.000.000
Interventi Urgenti COVID (DL 18/2020)		1.410.000.000				
Interventi Urgenti COVID (DL 34/2020)		1.687.608.987				
Accantonamenti						
<b>FSN complessivo lordo</b>	<b>113.810</b>	<b>119.095</b>	<b>121.396</b>	<b>125.216</b>	<b>128.005</b>	<b>133.053</b>
Indistinto	111.079.467.550	113.257.674.550	116.295.577.651	119.724.161.744	123.810.148.974	128.600.231.509
Finalizzato / Vincolato		2.739.525.450	2.201.714.256	3.953.614.256	2.227.714.256	2.306.826.256
COVID (DL 18/2020)		1.410.000.000				
COVID (DDL 34/2020 - 41/2021 e 73/2021)		1.687.608.987	1.785.447.624	59.993.000	74.441.000	
Vincolato per regioni già ripartito					150.100.000	328.300.000
Vincolato per regioni da assegnare con DM						12.000.000
Vincolato altri enti			722.503.000	974.311.000	1.098.449.770	1.135.567.235
Premialità e altri riparti			390.591.469	503.920.000	644.346.000	670.075.000
<b>Quota di Accesso</b>	<b>9,68%</b>	<b>9,68%</b>	<b>9,59%</b>	<b>9,62%</b>	<b>9,61%</b>	<b>9,62%</b>
Fondo lordo mobilità ed entrate proprie	10.754.987.499	10.959.094.857	11.160.477.489	11.514.885.246	11.889.125.350	12.368.104.024
Entrate proprie	-162.193.247	-162.193.247	-162.193.247	-162.193.247	-162.193.247	-162.193.247
<b>Fondo lordo mobilità</b>	<b>10.592.794.252</b>	<b>10.796.901.610</b>	<b>10.998.284.242</b>	<b>11.352.691.999</b>	<b>11.726.932.103</b>	<b>12.205.910.777</b>
Mobilità attiva	359.359.884	366.375.189	297.946.305	256.247.170	370.176.793	403.373.843
Mobilità passiva vs altre regioni	-434.831.871	-427.500.882	-346.570.032	-277.007.007	-320.842.175	-399.185.727
Saldo mobilità interregionale	-75.471.987	-61.125.693	-48.623.727	-20.759.837	49.334.618	4.188.115
Produzione OPB e ACIS/MOM	-163.935.886	-169.583.945	-163.996.435	-181.482.490	-188.991.419	-197.547.455
Mobilità passiva Totale da riparto	-598.767.757	-597.084.827	-510.566.467	-458.489.497	-509.833.594	-596.733.182
Saldo di mobilità interregionale	-239.407.873	-230.709.637	-212.620.162	-202.242.327	-139.656.801	-193.359.340
Mobilità attiva internazionale	15.150.791	2.894.060	5.422.265	6.400.955	6.265.331	0
Mobilità passiva internazionale	-42.676.226	-10.361.753	-12.948.196	-11.763.566	-12.440.360	-25.230.334
Saldo di mobilità internazionale	-27.525.435	-7.467.693	-7.525.931	-5.362.611	-6.175.029	-25.230.334
Fondo sanitario netto mobilità (CSR 152/ 2021)	10.325.860.944	10.558.724.280	10.778.138.149	11.145.087.061	11.581.100.273	11.987.321.104
Premialità e altri Riparti (CSA 151/ 2021)	3.804.627	4.871.843	33.056.532	21.186.019	52.984.291	66.500.000
Contributi / ulteriori finanziamenti già ripartiti				5.227.310	7.069.993	-
<b>Fondo indistinto netto + premialità</b>	<b>10.329.665.571</b>	<b>10.563.596.123</b>	<b>10.811.194.681</b>	<b>11.171.500.390</b>	<b>11.641.154.557</b>	<b>12.053.821.104</b>
Fondo vincolato netto	149.323.270	142.987.621	138.183.939	307.408.575	152.564.117	171.336.300
Ulteriore fin.to Farmaci innovativi	120.293.824	115.857.069	110.117.677	118.707.594	124.513.421	129.117.169
<b>Totale FSN Indistinto e Vincolato</b>	<b>10.599.282.665</b>	<b>10.822.440.812</b>	<b>11.059.496.298</b>	<b>11.597.616.559</b>	<b>11.918.232.095</b>	<b>12.354.274.573</b>
Risorse COVID (DL 18/2020)		136.519.671				
Risorse COVID (DL 34/2020 e DDL 41 e 73/2021))		160.633.373	161.904.711			
Risorse COVID (DL 104/2020)		46.283.767				
Risorse COVID Legge 146/2022			58.830.401			
Risorse COVID DL 17/2022			77.174.821			
<b>Totale Lordo risorse COVID 19</b>		<b>11.165.877.623</b>	<b>11.357.406.231</b>	<b>11.597.616.559</b>	<b>11.918.232.095</b>	<b>12.354.274.573</b>

Tab. 11.02 a) - Fondo Sanitario Regionale

Nella tabella è ricostruito il valore del finanziamento netto per cassa a partire dall'assegnazione lorda, e della successiva considerazione dei valori di mobilità attiva e passiva interregionale e internazionale, nonché le quote premiali assegnate ai sensi dell'articolo 1, comma 234, della legge 27/12/2013, n. 147, e delle entrate proprie convenzionali determinate in ambito del provvedimento di ripartizione nazionale. È riportato infine il totale delle assegnazioni riconosciute in termini di

finanziamento vincolato e di finanziamento per la spesa dei farmaci innovativi e innovativi oncologici.

### ***16.7 Le fonti ordinarie di finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale (SSN)***

Con riferimento alle fonti di finanziamento della spesa sanitaria, esse risultano sostanzialmente quelle previste dal decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56 (Disposizioni in materia di federalismo fiscale, a norma dell'articolo 10 della legge 13 maggio 1999, n. 133) che ha soppresso alcuni trasferimenti erariali a favore delle regioni a statuto ordinario (tra cui principalmente quelli relativi al finanziamento della spesa sanitaria corrente ed in conto capitale) compensandoli:

- con una compartecipazione regionale all'IVA, determinata in base al gettito prodotto sul territorio regionale;
- con l'aumento dell'aliquota dell'addizionale regionale all'IRPEF dello 0,40%. L'articolo 28 del decreto-legge n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214/2011, ha innalzato l'aliquota base dell'addizionale regionale all'IRPEF destinata al finanziamento delle spese sanitarie, portandola dal precedente 0,9% all'attuale 1,23%, con decorrenza dall'anno d'imposta 2011. La stessa disposizione normativa ha previsto che gli effetti derivanti dalla rideterminazione dell'aliquota dell'addizionale regionale IRPEF saranno considerati ai fini della definizione della misura della compartecipazione IVA spettante a ciascuna Regione;
- con l'IRAP, al netto della quota corrispondente all'ex fondo perequativo di cui all'articolo 3 della legge n. 549/95.

La compartecipazione regionale all'accisa sulle benzine, pari a euro 0,00413 al litro, non è invece più destinata al finanziamento del SSN ex art. 16-bis del decreto-legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135/2012, come sostituito dall'articolo 1, comma 301, della legge n. 228/2012.

Le modalità di trasferimento alle Regioni delle risorse destinate alla Sanità sono stabilite dall'art. 77-*quater* del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. L'intero gettito dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF è trasferito nel mese precedente sui rispettivi conti correnti di tesoreria centrale e accreditato entro il quinto giorno lavorativo del mese successivo sul conto del tesoriere regionale. Le eventuali eccedenze di gettito rispetto alle previsioni ai fini del finanziamento del SSN sono riversate allo Stato in sede di conguaglio.

La corresponsione dell'IVA avviene invece in base all'ultimo riparto effettuato sul quale è stata raggiunta l'intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni, previo un accantonamento di un importo corrispondente alla quota di finanziamento indistinto del fabbisogno sanitario, la cui erogazione è

condizionata alla verifica degli adempimenti regionali. La quota di compartecipazione IVA è erogata in ragione di un dodicesimo per ciascun mese dell'anno e viene accreditata sui conti di tesoreria regionale al 27 di ogni mese. Quando le somme cumulativamente trasferite a titolo di IRAP, addizionale regionale all'IRPEF e compartecipazione all'IVA non coprono il finanziamento della spesa sanitaria che deve essere assicurato alle singole regioni, intervengono, su base mensile, le anticipazioni di tesoreria, come stabilito dal combinato disposto dell'articolo 77-quater del decreto-legge n. 112/2008 e dell'articolo 2, comma 68, della legge n. 191/2009.

### ***16.8 Le ulteriori fonti di finanziamento del Servizio Sanitario Regionale***

L'articolo 1, comma 174, della legge n. 311/2004, modificato da successivi interventi normativi, ha stabilito che, in caso di disavanzo di gestione del servizio sanitario regionale, che persista nel quarto trimestre di un dato esercizio finanziario, a partire dal 2005, a fronte del quale non siano stati adottati in corso di esercizio i necessari provvedimenti di copertura, ovvero i medesimi non siano risultati sufficienti, il Presidente del Consiglio dei ministri diffida la Regione ad adottare i provvedimenti necessari entro il 30 aprile dell'anno successivo e, qualora la Regione persista nella propria inerzia, entro i successivi trenta giorni, il Presidente della Giunta regionale, in qualità di commissario ad acta, determina il disavanzo di gestione ed adotta i necessari provvedimenti per il ripianamento<sup>49</sup>.

Qualora l'applicazione della maggiorazione ordinaria, anche per via automatica, non risultasse sufficiente a garantire l'integrale copertura del disavanzo sanitario, con riferimento agli anni di imposta 2006 e successivi, si applicano, in via ulteriore, le maggiorazioni dell'addizionale IRPEF e dell'IRAP, nelle misure fisse rispettivamente di 0,30 e 0,15 punti percentuali rispetto al livello delle aliquote vigenti (articolo 2, comma 79, lettera b), della legge n. 191/2009 (legge finanziaria 2010).

La Regione Lazio ha sottoscritto il Piano di Rientro<sup>50</sup> dal debito del disavanzo sanitario in data 28 febbraio 2007. A luglio del 2008, sussistendone le condizioni previste dalla richiamata normativa, la

---

<sup>49</sup> L'aliquota base IRAP è pari a 3,9 (rivista) per cento ed è possibile variarla in misura minore o maggiore di 0,92 punti percentuali (art. 16 d.lgs. n. 446/1997). L'addizionale IRPEF ha una base percentuale pari all'1,23 per cento, così rideterminata dall'articolo 28, commi 1 e 2, del D.L. n. 201/2011; in precedenza era pari allo 0,9 per cento. Tale modifica, valida anche per le regioni e province a statuto speciale, si applica a decorrere dall'anno di imposta 2011. L'articolo 6, comma 1, del d.lgs. n. 68/2011 prevede inoltre che, a decorrere dal 2012, ciascuna Regione a statuto ordinario possa, con legge, aumentare o diminuire l'aliquota dell'addizionale regionale IRPEF di base. Tale maggiorazione non può essere superiore: a) a 0,5 punti percentuali per gli anni 2012 e 2013; b) a 1,1 punti percentuali per l'anno 2014; c) a 2,1 punti percentuali a decorrere dall'anno 2015.

<sup>50</sup> I Piani di rientro sono costituiti da interventi individuati da programmi operativi di riorganizzazione, qualificazione o potenziamento del SSR, necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei LEA. Pertanto, in tutti i Piani di rientro, sono presenti interventi concernenti il personale, i beni e servizi, la spesa farmaceutica, la riorganizzazione della rete ospedaliera e dei servizi territoriali, i rapporti contrattuali con gli erogatori privati accreditati di prestazioni sanitarie ed eventuali forme di compartecipazione alla spesa. Sono inoltre presenti in tutti i Piani di rientro interventi volti al potenziamento della struttura amministrativa, gestionale e di monitoraggio regionale. In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi, i Piani di rientro proseguono secondo programmi operativi di durata triennale.

Regione Lazio è stata commissariata in ambito sanitario. Persistendo un disavanzo di esercizio consolidato del servizio sanitario per la Regione Lazio, è prevista l'applicazione in automatico, e per tutta la durata del Piano di Rientro, delle aliquote massime di riferimento per l'IRAP e l'addizionale IRPEF. Il maggiore gettito fiscale derivante dall'applicazione delle aliquote massime concorre al finanziamento del disavanzo consolidato di esercizio annualmente determinato.

Nell'esercizio 2014 è stato adottato il d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che ha inserito i commi 2-bis e 2-ter alle disposizioni contenute nell'art. 20 del d.lgs. n. 118/2011. Le innovazioni apportate dal d.lgs. n. 126/2014, a partire dall'esercizio 2014 hanno definitivamente chiarito che:

- “i gettiti derivanti dalle manovre fiscali regionali e destinati al finanziamento del Servizio sanitario regionale sono iscritti nel bilancio regionale nell'esercizio di competenza dei tributi”;
- “la quota dei gettiti derivanti dalle manovre fiscali regionali destinata obbligatoriamente al finanziamento del Servizio sanitario regionale, ai sensi della legislazione vigente sui piani di rientro dai disavanzi sanitari, è iscritta nel bilancio regionale triennale, nell'esercizio di competenza dei tributi, obbligatoriamente per l'importo stimato dal competente Dipartimento delle finanze, ovvero per il minore importo destinato al Servizio sanitario regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 80, della legge 23 dicembre 2009, n. 191. Tale iscrizione comporta l'automatico e contestuale accertamento ed impegno dell'importo nel bilancio regionale. La Regione non può disimpegnare tali somme, se non a seguito di espressa autorizzazione da parte del Tavolo di verifica degli adempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 80, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e s.m.i.”.

In esito all'applicazione di quanto previsto dall'articolo 2, comma 6, del decreto-legge n. 120/2013, la manovra fiscale vincolata alla destinazione sanitaria è determinata quale **quota parte** del gettito delle maggiori aliquote fiscali sussistenti. La restante quota è svincolata ex ante alla destinazione sanitaria, e pertanto in bilancio regionale, i capitoli di entrata e di uscita preordinati alla rilevazione

---

La Legge Finanziaria 2005 e l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 hanno previsto il ricorso a forme di affiancamento, da parte del Governo centrale, alle Regioni che hanno sottoscritto gli accordi contenenti i Piani di Rientro. Tale attività di affiancamento è stata resa operativa dalla Legge Finanziaria 2007, che ha previsto che l'accordo siglato dalle Regioni fosse assicurato dal Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nell'ambito del Sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria (SiVeAS).

L'affiancamento, da parte del Governo centrale, alle Regioni che hanno sottoscritto gli accordi contenenti i Piani di Rientro, intende rispondere alle esigenze di supporto alle attività di programmazione, gestione e valutazione dei relativi Servizi Sanitari Regionali.

L'affiancamento si espleta attraverso attività relative a:

- la preventiva approvazione dei provvedimenti predisposti dalle singole Regioni in attuazione di quanto previsto nei rispettivi Piani di Rientro;
- la verifica dell'attuazione dei provvedimenti e dell'impatto delle azioni poste in essere dalle Regioni nel rispetto degli impegni assunti con i Piani di Rientro.

della stessa sono stati previsti sia nell'ambito del perimetro sanitario, sia nell'ambito del bilancio ordinario per la quota appunto non vincolata alla copertura del disavanzo sanitario.

L'Ente ha pertanto proceduto ad accertare il valore del gettito delle manovre fiscali regionali destinate al finanziamento del Servizio sanitario regionale per l'anno 2024 (anno d'imposta 2025) pari ad euro 91,091 milioni, sul capitolo di entrata E0000121505 relativo all'IRAP. È stato altresì disposto l'impegno, sempre a valere sull'esercizio 2025, sul capitolo U0000H31550.

Si riporta di seguito una tabella di sintesi delle iscrizioni operate in entrata ed in uscita a bilancio 2025, con riferimento al solo perimetro sanitario.

Copertura del disavanzo sanitario consolidato 2024 su Bilancio finanziario 2025						
Descrizione capitolo ENTRATA	a	b	c	d	e=c/b	f=d/c
	Capitolo	Previsione	Accertamenti	Riscossioni	Acc.to/Previsione	Riscossione/Acc.to
IRAP - GETTITO DERIVANTE DA MANOVRA FISCALE REGIONALE	E0000121505	91.091.000	91.091.000		100%	0%

Descrizione capitolo ENTRATA	a	b	c	d	e=c/b	f=d/c
	Capitolo	Previsione	Accertamenti	Riscossioni	Acc.to/Previsione	Riscossione/Acc.to
COPERTURA DEI DISAVANZI SANITARI REGIONALI (L. 311/2004)	U0000H31550	91.091.000	91.091.000		100%	0%

Si ricorda che, ai sensi del comma 2 dell'articolo 3 della l.r. n. 1/2023, l'eventuale quota dell'extragettito derivante dalla massimizzazione delle aliquote IRAP e IRPEF è destinato a finalità extra-sanitarie riguardanti lo svolgimento di servizi pubblici essenziali (TPL, politiche sociali, ecc.) e all'attuazione delle disposizioni di cui al DL n. 35/2013, in conformità alla normativa nazionale di cui all'articolo 2, comma 80, della legge n. 191/2009.

### **16.9 Fondi di dotazione. Crediti debiti Regione/GSA/ Enti del SSR**

Con riferimento al ripiano dei fondi di dotazione negativi, nei precedenti giudizi di parifica, la Sezione aveva formulato specifiche osservazioni anche in ordine alle modalità di copertura dei fondi di dotazione negativi, e ciò anche avendo riguardo alla l.r. n. 28/2019: la questione risulta all'attenzione anche dei Tavoli Tecnici.

In particolare, nell'ambito del verbale relativo alle riunioni del 25 luglio - 26 settembre 2023, i Tavoli hanno rilevato che *“al 31 dicembre 2022, i fondi di dotazione aziendali negativi sono pari a 761,852 mln di euro. Si ricorda che la Regione Lazio è l'unica regione italiana ad avere ancora fondi di dotazioni negativi, al netto di talune aziende del servizio sanitario della Regione Calabria”*.

A tal proposito la Regione ha avviato un'attività straordinaria di revisione dello stato patrimoniale per la corretta determinazione del fondo di dotazione delle aziende del Servizio sanitario regionale e, a seguito dell'approvazione del bilancio d'esercizio consolidato del Servizio sanitario regionale relativo all'esercizio 2022, si stabilisce che alla copertura dei fondi di dotazione negativi delle aziende sanitarie che presentano tali fattispecie, per un importo complessivo pari a euro 475.721.456,00, si provvede per euro 384.630.456,00 per l'anno 2024 ed euro 91.091.000,00 per l'anno 2026, a valere

sulla voce di spesa concernente la ricapitalizzazione dei fondi di dotazione negativi delle aziende sanitarie, come da determinazione G16093 del 29/11/2024.

La legge regionale 17 aprile 2024, n. 6 “*Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche. Disposizioni varie*” che, all’art. 6 recante “*Disposizioni in materia di bilanci degli enti del Servizio sanitario regionale*”, ha previsto:

1. Al fine di salvaguardare il corretto ciclo di bilancio e consentire l’adozione del rendiconto generale della Regione relativo all’esercizio 2023 entro il termine stabilito dall’articolo 34, comma 2, della l.r. 11/2020, nelle more della conclusione delle verifiche da parte delle competenti strutture amministrative regionali sulla regolarità e attendibilità dei dati contabili risultanti dai progressi bilanci di esercizio degli enti del servizio sanitario regionale, la Giunta regionale, entro e non oltre il 15 aprile 2024, approva il bilancio d’esercizio consolidato del Servizio sanitario regionale relativo all’esercizio 2022 prendendo atto delle risultanze presenti nei bilanci di esercizio approvati dai medesimi enti;
2. In attesa delle risultanze delle verifiche di cui al comma 1, a tutela degli equilibri di bilancio e nel rispetto della normativa statale in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, la Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 42, commi da 9 a 11, del d.lgs. 118/2011, accantona al fondo per il pagamento delle perdite potenziali di parte corrente l'importo pari a 340.000.000,00, da rappresentare nel prospetto a/1, riferito all'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione, allegato al rendiconto generale della Regione relativo all'esercizio 2023.

Alla data di redazione del presente documento **la Giunta regionale, entro il termine stabilito del 15 aprile 2025, ha approvato il bilancio d’esercizio consolidato del Servizio sanitario regionale relativo all’esercizio 2023** (sulla base delle risultanze presenti nei bilanci di esercizio approvati dai medesimi enti).

Il Collegio, come richiamato in precedenza, rappresenta altresì che al fine di verificare l’effettiva consistenza dei fondi di dotazione delle Aziende Sanitarie del SSR, con la Determina Regionale n. G10720 del 03/08/2023 è stata avviata un’attività straordinaria di revisione degli Stati Patrimoniali delle Aziende Sanitarie con priorità a quelle aventi fondo di dotazione negativo al 31/12/2022. L’obiettivo è quello di riconciliare puntualmente le poste debitorie e creditorie della Regione e della GSA verso le aziende del SSR, al fine di allineare le poste contabili iscritte nei bilanci delle aziende con gli impegni/accertamenti assunti dalla Regione. **Le attività sono in via di ultimazione.**

Con l'intento di accogliere le osservazioni di natura contabile della Corte dei Conti, la Regione con DGR n. 69 del 14/02/2024 ha provveduto a revocare parzialmente il DCA n. 521/2018 ed ha deliberato di:

- revocare parzialmente il DCA n. 521/2018 eliminando dal punto 1 i seguenti periodi:
- stornare con contropartita il "fondo di dotazione" le partite contabili che a seguito della valutazione straordinaria, risultino insussistenti o inesigibili, se iscritte in data precedente al 1° gennaio 2015;
- stornare con contropartita il "fondo di dotazione" al netto di una prudenziale iscrizione nello stato patrimoniale di un "fondo di accantonamento da estinzione debiti", le partite debitorie che a seguito della valutazione straordinaria, risultino di dubbia sussistenza, se iscritte in data precedente al 1° gennaio 2015;
- rilevare con contropartita il "fondo di dotazione", un "fondo di svalutazione crediti di dubbia esigibilità" per una quota parte del valore delle partite creditorie che, a seguito della valutazione straordinaria, risultino di dubbia esigibilità, se iscritte in data precedente al 1° gennaio 2015;
- gli Enti del SSR provvedano al ripristino del valore del fondo di dotazione al 31/12/2017, fatta eccezione per eventuali movimentazioni effettuate non in applicazione del DCA n. 521/2018;
- ripristinare, nel bilancio d'esercizio 2023, l'applicazione degli ordinari principi contabili vigenti come contropartita delle risultanze delle attività di valutazione straordinaria condotte ai sensi del DCA n. 521/2018, DCA n. 297/2019 e della determinazione regionale n. G10720 del 03/08/2023;

La Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria, Area Risorse Finanziarie del SSR, provvederà ad istituire appositi sotto conti al Piano dei conti regionale per accogliere le movimentazioni contabili derivanti dal presente atto e a fornire indicazioni operative agli Enti del SSR;

I collegi sindacali degli Enti del SSR, nell'ambito delle proprie funzioni di cui all'art. 3-ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, vigilano sull'attuazione di quanto disposto dalla presente deliberazione".

Le risultanze derivanti dall'applicazione della suddetta DGR sono state recepite nei bilanci 2023 e 2024 delle aziende del SSR.

#### **16.10 Riconciliazione tra bilancio consolidato SSR 2024 e bilancio regionale 2024**

Con la determinazione dirigenziale n. G04259 del 4 aprile 2025, la Regione ha proceduto ad effettuare una ricognizione degli accertamenti e degli impegni operati sui capitoli di bilancio regionale afferenti al perimetro sanitario, come definito dalla D.G.R. n. 1176 del 30 dicembre 2024, al fine di verificare,

nell'esercizio 2024, non solo il rispetto di quanto disposto dall'articolo 20, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 (completezza degli accertamenti e degli impegni rispetto alle risorse assegnate), ma anche la congruenza delle risultanze del bilancio del Sistema Sanitario Regionale (mod. 999 IV trim. 2024) con le risultanze contabili del bilancio della Regione in base a quanto previsto dall'art. 22 comma 3, lettera c) del richiamato d.lgs. 118/2011.

Si riporta a seguire il prospetto di sintesi contenuto nella ricognizione effettuata. Il prospetto è suddiviso in 4 sezioni che individuano, rispettivamente, per la lettera a), lettera b) e per la lettera c) del “*perimetro sanitario*” così come definito dall'articolo 20 del D.lgs. n. 118/2011 e recepito dalla D.G.R. n. 1176/2024:

- l'elenco delle assegnazioni operate dai Ministeri relativi alle ripartizioni del Fondo Sanitario Indistinto e Vincolato, con la specifica degli importi assegnati;
- le contabilizzazioni operate a ricavo nell'ambito del bilancio consolidato del SSR al IV trimestre 2024 (preconsuntivo 2024), con indicazione a margine della specifica voce del modello CE (Conto Economico) interessata;
- le iscrizioni operate in entrata nei capitoli del bilancio regionale afferenti al perimetro sanitario, con puntuale indicazione dei riferimenti degli atti di accertamento;
- le iscrizioni operate in uscita nei capitoli del bilancio regionale afferenti al perimetro sanitario, con puntuale indicazione dei riferimenti degli atti di impegno.

COMPETENZA ESERCIZIO 2024											
PROVVEDIMENTI DI ASSEGNAZIONE E BILANCIO SSR				BILANCIO REGIONALE - PERIMETRO SANITARIO							
				ENTRATE			USCITE				
Finanziamento	Da Atti di assegnazione	COD. CE	Da Mod. CE IV Trim	Capitolo	Accertamento	Atti	Capitolo	Impegno	Atti		
PER INDISTINTO	OSP	3.885.910.017,31			E000019501	3.885.910.017,31	Determinazione n. G0460 del 08/02/04 n. G 9790 del 23/02/04 e G0370 del 05/04/04	U00001975	11.839.263.933,00	Provedimenti vari	
	Adizionale Regionale IRPEF	1.096.326.000,00	AA000	1.205.919.777,24	E000019502	1.096.326.000,00		U000019723	9.000.000,00	Determinazioni n. G06671 del 3/05/2024 e n. G 9229 del 3/10/2024	
	Compartecipazione regionale IVA	7.544.454.739,99			E000019503	7.544.454.739,99	Provedimenti vari	U000019725	91.093.032,24	Provedimenti vari	
								U000019726	16.388.952,00	Provedimenti vari	
								U000019727	3.500.000,00	Provedimenti vari	
								U000019732	29.582.363,00	Provedimenti vari	
								U000019741	5.924.006,76	Determinazioni n. G04125 del 18/04/2024 n. G 9787 del 23/02/2024 e n. G 9229 del 3/10/2024	
								U000019784	22.201.939,00	Determinazioni n. G05696 del 14/05/2024	
								U000019785	479.834,00	Determinazioni n. G08078 del 22/02/2024 n. G 9348 del 05/05/2024 e n. G 9229 del 3/10/2024	
								U000019786	250.000,00	Determinazioni n. G14092 del 30/10/2024 n. G 9845 del 08/10/2024 e n. G 9229 del 3/10/2024	
Quota premiata per l'anno 2024 ai sensi dell'art.2, comma 67bis, della legge 23 dicembre 2000, n. 391	66.500.000,00	AA000	66.500.000,00	E000022796	66.500.000,00	Determinazione n. G 9789 del 23/02/04	U000019793	66.500.000,00	Determinazione n. G 9789 del 23/02/04		
Imposta di Fidejussione - Assegnazione incrementata rispetto di cui all'articolo 2 della del decreto legge 18 ottobre 2023, n. 145, convertito con modificazioni, dalla legge 9 dicembre 2023, n. 191 - (Rep. art. n. 72) del 18 maggio 2024 e successiva Intesa (Rep. art. n. 2802SR del 28/05/2024)	481.585,89	EA0051	481.585,89	E0000227254	481.585,89	Determinazione n. G 9078 del 27/02/2024	U000019793	481.585,89	Determinazione n. G 9078 del 27/02/2024		
<b>TOTALE FSR INDISTINTO (verde mobilità e poste straordinarie)</b>	<b>12.272.892.363,18</b>		<b>12.272.892.363,18</b>		<b>12.272.892.363,18</b>			<b>12.054.392.889,71</b>	iscrizione al netto dal saldo di mobilità interregionale e internazionale		
MIGLIORIE SANITARIA	Mobilità Attiva Interregionale	403.373.842,82	VARI		E000319511	403.373.842,82	Determinazione n. G 9056 del 27/02/04				
	Mobilità Passiva Interregionale	-586.733.302,37	VARI					U000019771	586.733.302,37	Determinazione n. G 9056 del 27/02/04	
	Mobilità Passiva Internazionale	-25.230.333,97	BA940					U000019772	25.230.333,97		
<b>Totale mobilità</b>	<b>-206.589.793,52</b>					<b>403.373.842,82</b>			<b>601.963.636,34</b>		
<b>TOTALE FSR INDISTINTO (verde mobilità e poste straordinarie)</b>	<b>12.054.392.889,71</b>					<b>12.054.392.889,71</b>			<b>12.054.392.889,71</b>		
PER VINCOLATO/FINANZIATO	Farmacia del servizio (n. 7, dell'art. 4, del decreto legge 30 dicembre 2023, n. 215, convertito con mod. dalla legge 23 febbraio 2024, n. 8)	2.726.474,00			E0000227276	2.726.474,00	Determinazione n. G 9097 del 30/02/2024	U000019749	2.726.474,00	Determinazione n. G 9097 del 30/02/2024	
	Corso di formazione di medicina generale (borsa di studio MMG - Legge 109/988)	7.478.862,00			E0000227261	7.478.862,00	Determinazione n. G 9204 del 3/10/2024	U000019747	7.478.862,00	Determinazione n. G 9204 del 3/10/2024	
	Medicina Periferaria (D.lgs. 223/998)	782.000,00			E0000227268	782.000,00	Determinazione n. G 9783 del 23/02/2024	U000019798	782.000,00	Determinazione n. G 9783 del 23/02/2024	
	Assegnazione della quota vincolata agli obiettivi di Piano sanitario (art. 34 bis lg 95/1996)	10.885.588,00			E0000227264	10.885.588,00	Determinazione n. G 9074 del 27/02/04	U000019791	10.885.588,00	Determinazione n. G 9074 del 27/02/04	
	Medicina Periferaria (L. 244/2007)	9.398.865,15			E0000227269	9.398.865,15	Determinazione n. G 9793 del 23/02/2024	U000019792	9.398.865,15	Determinazione n. G 9793 del 23/02/2024	
	Superamento DPG (D.L. 216/01, convertito con L. 30/02)	5.427.077,28	AA040	300.453.469	E0000227261	5.427.077,28	Determinazione n. G 9747 del 20/02/04	U000019770	5.427.077,28	Determinazione n. G 9747 del 20/02/04	
	Sperimentazione dei progetti regionali sulla cefalea primaria cronica (DM 23 marzo 2023)	543.586,00			E0000227272	543.586,00	Determinazione n. G 9703 del 23/02/04	U000019792	543.586,00	Determinazione n. G 9703 del 23/02/04	
	Previdenti (RCCS) mesi di pastorelli in mobilità attiva L. 19/2020 (art. 1, c. 496 - Intesa Rep. Atti n. 802SR del 07 ottobre 2024, completata 2023)	2.623.206,00			E0000227264	2.623.206,00	Determinazione n. G 9098 del 27/02/2024	U000019776	2.623.206,00	Determinazione n. G 9098 del 27/02/2024	
	Sicurezza negli ambienti e sui luoghi di lavoro (D.L. 73/2001-art. 50)	963.016,65			E0000227271	963.016,65	Determinazione n. G 9468 del 27/02/2023	U000019781	963.016,65	Determinazione n. G 9157 del 30/02/04	
	Esenzione della percentuale di sconto per le farmacie con fatturato inferiore a 90.000 (art. 1 co 95 la 502, L. 95/2008)	56.731,47			E0000227228	56.731,47	Determinazione n. G 9187 del 3/10/2024	U000019752	56.731,47	Determinazione n. G 9187 del 3/10/2024	
	Riserve per il finanziamento dell'assistenza territoriale (articolo 1 comma 274, della legge n. 24 del 28/02 - Intesa DPR - 29/04/2023)	28.652.739,00			E0000227273	28.652.739,00	Determinazione n. G 9203 del 3/10/2024	U000019777	28.652.739,00	Determinazione n. G 9203 del 3/10/2024	
	Piano nazionale malattie rare 2023 - 2025	2.698.974,85			E0000227273	2.698.974,85	Determinazione n. G 9799 del 20/02/2024	U000019793	2.698.974,85	Determinazione n. G 9799 del 20/02/2024	
	Farmaci innovativi anno 2024	50.107.688,73			E0000227261	50.107.688,73	Determinazione n. G 9791 del 23/02/2024	U000019739	50.107.688,73	Determinazione n. G 9791 del 23/02/2024	
	Protezione IRCCS (riserva di pastorelli in mobilità attiva L. 19/2020 art. 1 c. 496 - Intesa Rep. Atti n. 802SR del 07 ottobre 2024, completata 2023)	8.466,48	E18051		E0000227264	8.466,48	Determinazione n. G 9074 del 27/02/04	U000019776	8.466,48	Determinazione n. G 9074 del 27/02/04	
	Esenzione della percentuale di sconto per le farmacie con fatturato inferiore a 100.000 (art. 1 co 95 la 502, L. 95/2008)	3.969,28	E18051		E0000227264	3.969,28	Determinazione n. G 9794 del 23/02/2024	U000019757	3.969,28	Determinazione n. G 9794 del 23/02/2024	
	Finanziamento del servizio nazionale nazionale per l'emergenza dei supporti di lavoro (Intesa del 04/04/2024 art. 10 comma 24 della L. n. 34/2024)	37.873.629,22	E18051		E0000227264	37.873.629,22	Determinazione n. G04934 del 28/04/2024 e n. G 9388 del 04/02/2024	U000019769	37.873.629,22	Determinazione n. G04934 del 28/04/2024 e n. G 9388 del 04/02/2024	
	<b>TOTALE FSR VINCOLATO (verde poste straordinarie)</b>	<b>358.347.848,79</b>				<b>358.347.848,79</b>			<b>358.347.848,79</b>		
	<b>TOTALE FSR VINCOLATO (verde poste straordinarie)</b>	<b>358.347.848,79</b>				<b>358.347.848,79</b>			<b>358.347.848,79</b>		
	AGGIUNTIVO	Rimborso degli oneri per prestazioni osp (art.35, comma 6, del 24 aprile 2017, n. 50)	5.455.963,04	AA041		E0000227268	5.455.963,04	Determinazione n. G 9779 del 23/02/2024	U000019746	5.455.963,04	Determinazione n. G 9779 del 23/02/2024
		Rimborso degli oneri per prestazioni osp (art.35, comma 6, del 24 aprile 2017, n. 50)	692.378,24	EA040		E0000227268	692.378,24	Determinazione n. G 9779 del 23/02/2024	U000019746	692.378,24	Determinazione n. G 9779 del 23/02/2024
		<b>TOTALE AGGIUNTIVO CORRENTE DA STATO</b>	<b>6.148.332,42</b>				<b>6.148.332,42</b>			<b>6.148.332,42</b>	
	PAYBACK	Pay-back - art. 20 D.Lgs 18/2017 (lettera b) per le entrate e lettera a) per le uscite	98.718.855,99	AA090	146.951.977,07	E0000227268	146.951.977,07	Determinazioni n. G 9794 del 23/02/2024 n. G 9098 del 30/02/2024 n. G 04938 del 02/04/2025	U000019751	146.951.977,07	Determinazioni n. G 9794 del 23/02/2024 n. G 9098 del 30/02/2024 n. G 04938 del 02/04/2025
		<b>TOTALE PAYBACK</b>	<b>98.718.855,99</b>	AA000	<b>417.99.876,05</b>	E0000227268	<b>417.99.876,05</b>	Determinazioni n. G 9794 del 23/02/2024 n. G 9157 del 30/02/2024 e n. G 9229 del 3/10/2025	U000019752	<b>417.99.876,05</b>	Determinazioni n. G 9794 del 23/02/2024 n. G 9157 del 30/02/2024 e n. G 9229 del 3/10/2025
	RICAPITOLAZIONE	Quota relativa alla ricognizione dei fondi di dotazione negativi della struttura sanitaria (L. n. 28018 del 14.4.2021)	384.032.438,00	AA090	384.032.438,00				U000019701	384.032.438,00	Determinazione n. G 9793 del 23/02/2024 e n. G 9789 del 23/02/2024
		<b>TOTALE LANCIA CI art. 20 D.Lgs 18/2017</b>	<b>384.032.438,00</b>		<b>384.032.438,00</b>					<b>384.032.438,00</b>	

La ricognizione è tesa a verificare l'opportuna rispondenza fra gli atti di assegnazione formalmente adottati per il finanziamento del SSN da parte dello Stato, le iscrizioni contabili in bilancio consolidato del SSR (preconsuntivo - IV trimestre 2024) e le iscrizioni contabili operate sul bilancio finanziario della Regione, sia in entrata che in uscita. Il provvedimento di ricognizione è stato prodotto al Tavolo di Verifica per gli Adempimenti del Piano di Rientro convocato per il 9 aprile 2025.

Si riporta inoltre per quadratura e completezza, il dettaglio di quanto impegnato e pagato dei capitoli esposti, nelle tabelle di seguito rappresentate, relative al Titolo I e al Titolo IV.

**Titolo I**

Titolo	Capitolo	Previsione	Impegni	Pagamenti	Residui	Pagamenti a residuo	Pagato tot
1	H21402						-
1	T13409						-
1	T17402						-
1	T17403	17.555.477	17.555.477	17.555.477	-		17.555.477
1	T17404						-
1	T17405	36.607.542	36.607.542	36.607.542	-		36.607.542
1	T17413	19.226.743	19.226.743	19.226.743	-		19.226.743
1	T19607	24.647.920	24.647.920	24.647.920	-		24.647.920
1	T19617	7.577.973	7.509.471	7.509.471	-		7.509.471
1	T17406	12.370.029	12.370.029	12.370.029	-		12.370.029
1	T17407	10.107.435	10.107.435	10.107.435	-		10.107.435
1	T17408	23.511.711	23.511.711	23.511.711	-		23.511.711
1	T17409	5.506.618	5.506.618	5.506.618	-		5.506.618
1	T17410						-
1	T17411						-
1	T17414	29.363.173	29.363.173	29.363.173	-		29.363.173
1	T17412	11.953.813	11.953.812	11.953.812	-		11.953.812
		<b>198.428.433</b>	<b>198.359.930</b>	<b>198.359.930</b>	-	-	<b>198.359.930</b>

Tab. 11.10 - Capitoli uscite finanziarie al titolo I Perimetro GSA, Art. 21 "No"

**Titolo IV**

Titolo	Capitolo	Previsione	Impegni	Pagamenti	Residui	Pagamenti a residuo	Pagato tot
4	H21401						-
4	T15402						-
4	T15403	23.422.953	23.422.953	23.422.953	-		23.422.953
4	T15404	33.882.523	33.882.523	33.882.523	-		33.882.523
4	T19602	34.901.132	34.901.132	34.901.132	-		34.901.132
4	T15414	48.991.356	48.991.356	48.991.356	-		48.991.356
4	T19616	14.325.000	14.325.000	14.325.000	-		14.325.000
4	T15405						-
4	T15406						-
4	T15407						-
4	T15408						-
4	T15409						-
4	T15410						-
4	T15411						-
4	T15412						-
4	T15415	46.824.914	46.824.914	46.824.914	-		46.824.914
4	T15413	14.872.537	14.872.537	14.872.537	-		14.872.537
		<b>217.220.415</b>	<b>217.220.415</b>	<b>217.220.415</b>	-	-	<b>217.220.415</b>

Tab. 11.11 - Capitoli uscite finanziarie al titolo I Perimetro GSA, Art. 21 "No"

**16.11 Le risorse della GSA: il Fondo sanitario indistinto 2024 e mobilità sanitaria**

Con il riparto del Fondo Sanitario indistinto (FSN) per l'anno 2024 alla Regione Lazio è stata assegnata una quota di finanziamento netto per cassa pari ad euro 12.053.821.103, comprensiva delle quote premiali di cui all'articolo 1, comma 234, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. L'intesa definitiva sul riparto 2024 è stata sancita dall'Intesa Stato-Regioni del 28 novembre 2024 (Rep. Atti n. 228/CSR).

Nella tabella che segue sono riepilogate le risultanze contabili dell'esercizio 2024 relative all'iscrizione in entrata del finanziamento sanitario indistinto per il quale, a partire dal 2012, sono stati individuati specifici capitoli di bilancio in attuazione del d.lgs. n. 118/2011.

Entrate

FSN Indistinto	a	b	c	d	e	f=d/c	g=e/d
	Capitolo	Atti di assegnazione	Previsione	Accertamento impegno	Risc/Pag In competenza	Acc.to/ previsione	Risc-Pag/ Acc - Imp
Imposta regionale sulle attività produttive	112501	3.565.150.037	3.565.150.037	3.565.150.037	3.565.150.037	100%	100%
Addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche Sanità	121502	1.096.306.000	1.096.306.000	1.096.306.000	1.096.306.000	100%	100%
Compartecipazione all'imposta sul valore aggiunto - sanità	121503	7.544.454.740	7.544.454.740	7.544.454.740	7.234.510.074	100%	96%
Quota premiale per l'anno 2024 ai sensi dell'art 2, comma 67 bis, della legge 23 dicembre 2009 n 191	227195	66.500.000	176.075.350	66.500.000	-	38%	0%
<b>Finanziamento indistinto lordo</b>		<b>12.272.410.777</b>	<b>12.381.986.127</b>	<b>12.272.410.777</b>	<b>11.895.966.111</b>	<b>99%</b>	<b>97%</b>
Entrate per mobilità attiva interregionale	311531	403.373.843	403.373.843	403.373.843	403.373.843	100%	100%
<b>Uscite per mobilità passiva interregionale</b>	<b>H11771</b>	<b>596.733.182</b>	<b>596.733.182</b>	<b>596.733.182</b>	<b>596.733.182</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>
Entrate per mobilità attiva internazionale	311532						
<b>Uscite per mobilità passiva internazionale</b>	<b>H11772</b>	<b>25.230.334</b>	<b>25.230.334</b>	<b>25.230.334</b>	<b>25.230.334</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>
<b>Finanziamento indistinto netto mobilità interregionale e internazionale</b>		<b>12.053.821.104</b>	<b>12.163.396.454</b>	<b>12.053.821.104</b>	<b>11.677.376.438</b>	<b>99%</b>	<b>97%</b>

Tab. 11.13 - Rilevazione in entrata fondo sanitario indistinto 2023, lordo e netto mobilità sanitaria

Prendendo a riferimento gli accertamenti definitivi operati sui capitoli di entrata (colonna "d" della tabella), gli stessi risultano completamente effettuati ai sensi dell'articolo 20 del D. Lgs. n. 118/2011, rispetto agli atti di assegnazione e agli stanziamenti presenti in bilancio e riferibili a:

- finanziamento sanitario indistinto lordo, nelle sue componenti di Irap (cap. 112501), Addizionale Irpef (cap. 121502) e IVA (cap. 121503), per l'importo complessivo di euro 12.205.910.777,28 (Intesa CSR 228/2024);
- quote premiali per l'anno 2024 ai sensi dell'art. 2, comma 67 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e s.m.i. per l'importo complessivo di euro 66.500.000 (Intesa CSR 228/2024);
- la quota di mobilità attiva in compensazione interregionale per euro 403.373.842,82, sul capitolo 311531 (Intesa 228/2024);
- Al fine di determinare la quota di finanziamento sanitario indistinto netto iscritto in Bilancio regionale, occorre inoltre considerare il capitolo che accoglie in uscita il valore della mobilità passiva interregionale (U0000H11771) per euro 596.733.182,37, e il capitolo relativo al valore della mobilità sanitaria passiva internazionale (U0000H11772) per euro 25.230.332,92. La mobilità passiva interregionale comprende il valore della produzione sanitaria erogata da due strutture sanitarie extraterritoriali, di alta specialità e di importante rilievo nazionale: l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù e l'Ospedale San Giovanni Battista del Sovrano Militare Ordine di Malta (SMOM). I due istituti, pur essendo entità extraterritoriali, insistono sul territorio del Lazio, e conseguentemente rivolgono la loro attività in via principale a cittadini residenti e stanziali del Lazio. Il valore complessivo dell'attività erogata dalle due strutture e ricompreso nella mobilità passiva 2024 è stato pari ad euro 197.547.455. Il valore del finanziamento indistinto netto iscritto in bilancio regionale 2024 nei capitoli di entrata e di uscita risulta pertanto pari a euro 12.053.821.104.

## Uscite

Descrizione Capitolo Spesa	a	b	c	d	e	f = d/c	g = e/d
	Capitolo	Atti di assegnazione	Previsione	impegno	Pagamenti competenza	Impegnato /previsione	Pagto /Imp.to
Finanziamento Sanitario indistinto	H11715	11.839.963.154	11.839.963.154	11.839.963.154	10.724.227.768	100%	91%
	H11722	9.000.000	9.000.000	9.000.000	-	100%	0%
	H11725	61.093.052	61.093.052	61.093.052	13.716.171	100%	22%
	H11726	15.388.952	15.388.952	15.388.952	2.552.233	100%	17%
	H11727	3.500.000	3.500.000	3.500.000	-	100%	0%
	H11732	29.582.166	29.582.166	29.582.166	26.032.874	100%	88%
	H11741	5.924.007	5.924.007	5.924.007	5.659.135	100%	96%
	H11784	22.201.939	22.201.939	22.201.939	16.977.811	100%	76%
	H11785	417.834	417.834	417.834	-	100%	0%
H11786	250.000	250.000	250.000	112.700	100%	45%	
Quota premiale per l'anno 2024 ai sensi dell'art 2, comma 67 bis, della legge 23 dicembre 2009 n 191	H11733	66.500.000	176.075.350	66.500.000	-	38%	0%
<b>Finanziamento indistinto netto mobilità</b>		<b>12.053.821.104</b>	<b>12.163.396.454</b>	<b>12.053.821.104</b>	<b>10.789.278.691</b>	<b>99%</b>	<b>90%</b>

Tab. 11.14 - Rilevazione in Uscita fondo sanitario indistinto 2023 netto mobilità sanitaria

Nel corso dell'esercizio 2024, a valere sull'impegnato relativo al finanziamento sanitario indistinto, sono stati effettuati pagamenti in conto competenza per euro 10.789.278.691. Al fine di valutare inoltre incassi e pagamenti complessivamente intercorsi nell'anno 2024 in competenza ed a residui con riferimento alle sole risorse del fondo sanitario indistinto, si riportano di seguito le tabelle relative alle movimentazioni in entrata ed in uscita del Fondo indistinto.

FSN Indistinto	a	b	c	d	e	f	g = d + f	h	i
	Capitolo	Previsione	Accertamento impegno	Risc./Pag in competenza	Acc.to/Impegno a residuo	Risc./Pag Aresiduo	Totale Risc/Pag	Riaccertamento ordinario	Residui finali
Imposta Regionale sulle attività produttive	112501	3.565.150.037	3.565.150.037	3.565.150.037			3.565.150.037		-
Addizionale Regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche Sanità	121502	1.096.306.000	1.096.306.000	1.096.306.000			1.096.306.000		-
Comparsa partecipazione all'imposta sul valore aggiunto - sanità	121503	7.544.454.740	7.544.454.740	7.414.701.661	338.195.690	263.101.151	7.677.802.812		204.847.618
Quota premiale per l'anno 2024 ai sensi dell'art. 2, comma 67 bis, della legge 23 dicembre 2009, n.191	227195	176.075.350	66.500.000		60.929.048	52.984.291	52.984.291		74.444.757
<b>Finanziamento indistinto lordo</b>		<b>12.381.986.127</b>	<b>12.272.410.777</b>	<b>12.076.157.699</b>	<b>399.124.738</b>	<b>316.085.442</b>	<b>12.392.243.140</b>	<b>-</b>	<b>279.292.375</b>
Entrate per mobilità attiva interregionale	311531	403.373.843	403.373.843	403.373.843	370.176.793	370.176.793	773.550.636		
<b>Uscite per mobilità passiva interregionale</b>	<b>H11771</b>	<b>596.733.182</b>	<b>596.733.182</b>	<b>596.733.182</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>596.733.182</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Entrate per mobilità attiva internazionale	311532								
<b>Uscite per mobilità passiva internazionale</b>	<b>H11772</b>	<b>25.230.334</b>	<b>25.230.334</b>	<b>25.230.334</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>25.230.334</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Finanziamento indistinto netto mobilità interregionale e internazionale</b>		<b>12.163.396.454</b>	<b>12.053.821.104</b>	<b>11.857.568.025</b>	<b>769.301.531</b>	<b>686.262.235</b>	<b>12.543.830.260</b>	<b>-</b>	<b>279.292.375</b>

Tab. 11.15 - Rilevazione in Entrata fondo sanitario indistinto 2024

Con riferimento invece ai pagamenti e alle riscossioni operate, questi sono risultati pari, in competenza e a residui, ad euro 12.173.982.660, mentre al 1° gennaio 2025, rispetto alle iscrizioni operate, residuano impegni in bilancio verso il SSR per fondo indistinto, dopo il riaccertamento ordinario, pari ad euro 1.463.458.511

FSN Indistinto	a	b	c	d	e	f	g = d + f	h	i
	Capitolo	Previsione	Impegno	Pagamenti competenza	Impegno a Residuo	Pagamenti a Residuo	Totale pagato	Riaccertamento ordinario	Residui finali
Finanziamento Sanitario indistinto	H11715	11.839.963.154	11.839.963.154	10.724.227.768	1.284.690.058	1.151.468.102	11.875.695.870	-	1.228.957.342
	H11722	9.000.000	9.000.000	-	10.297.846	9.027.678	9.027.678	-	10.270.168
	H11725	61.093.052	61.093.052	13.716.171	112.359.452	64.864.122	78.580.293	-	94.872.211
	H11726	15.388.952	15.388.952	2.552.233	24.126.839	17.748.086	20.300.319	-	19.215.471
	H11727	3.500.000	3.500.000	-	9.253.303	9.207.326	9.207.326	-	3.545.977
	H11732	29.582.166	29.582.166	26.032.874	126.420.920	96.200.874	122.233.748	-	33.769.338
	H11741	5.924.007	5.924.007	5.659.135	577.869	294.000	5.953.135	-	548.740
	H11784	22.201.939	22.201.939	16.977.811					5.224.129
	H11785	417.834	417.834	-					417.834
H11786	250.000	250.000	112.700					137.300	
Quota premiale per l'anno 2024 ai sensi dell'art 2, comma 67 bis, della legge 23 dicembre 2009 n 191	H11733	176.075.350	66.500.000	-	52.984.291	52.984.291	52.984.291	-	66.500.000
<b>Finanziamento indistinto netto mobilità interregionale e internazionale</b>		<b>12.163.396.454</b>	<b>12.053.821.104</b>	<b>10.789.278.691</b>	<b>1.600.710.577</b>	<b>1.401.794.479</b>	<b>12.173.982.660</b>	<b>-</b>	<b>1.463.458.511</b>

Tab. 11.17 - Rilevazione in uscita fondo sanitario indistinto 2024

### **16.12 Le risorse della GSA – Fondo Sanitario Vincolato**

In aggiunta alle risorse del FSR indistinto descritte nei precedenti paragrafi, la spesa sanitaria è finanziata da ulteriori risorse di fondo sanitario, vincolate per legge a specifiche finalità assistenziali. Nella tabella che segue sono riepilogate le suddette risorse vincolate assegnate per legge alla Regione Lazio nell'esercizio 2024.

<b>Finanziamento Vincolato 2024 - Assegnazioni</b>	
<b>Descrizione Finanziamento</b>	<b>Assegnazione</b>
Medicina penitenziaria (D.lgs. 233/1999)	782.000
Medicina penitenziaria (L. 244/2007)	18.398.865
Finanziamento per superamento OPG (art. 3-ter del decreto-legge 211/11 convertito nella legge 9/2012)	5.427.077
Sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali previste dall'articolo 1 del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153, erogate dalle farmacie operanti in convenzione con il Servizio sanitario nazionale DM 30 marzo 2023	2.726.474
Fondo per farmaci innovativi	129.117.169
Prestazioni IRCCS rese a pazienti in mobilità attiva L. 178/2020 (art. 1, c. 496)	2.623.206
Finanziamento corso di formazione medicina generale	7.478.862
Scurezza negli ambienti e sui luoghi di lavoro (tutte le regioni) D.L. 73/2021 (art. 50)	963.017
Sperimentazione dei progetti regionali sulla cefalea primaria cronica	543.586
Risorse per il potenziamento dell'assistenza territoriale, ai sensi dell'articolo 1, comma 274, della legge n. 234 del 2021	28.652.739
Esenzione delle percentuali di sconto per le farmacie con fatturato inferiore a 150.000 (art. 1 co 551 e 552, L. 145/2018)	156.731
Assegnazione delle quote vincolate agli obiettivi di Piano sanitario	100.885.568
Piano nazionale malattie rare 2023 – 2026 Intesa n. 121/CSR del 24 maggio 2023	2.698.175
<b>Totale FSR Vincolato</b>	<b>300.453.469</b>

### **16.13 Sintesi delle risultanze contabili 2024 sul perimetro sanitario GSA**

Nella tabella che segue sono riportate, con riferimento al singolo livello di aggregazione previsto dall'articolo 20 del d.lgs. n. 118/2011 (lettere A, B, C e D), le iscrizioni operate nel bilancio finanziario 2024, in termini di accertamenti ed impegni, nell'ambito dell'intero perimetro sanitario, e nel dettaglio previsto dalla nuova codifica gestionale adottata dal 2020 (D.G.R. n. 871/2020).

PERIMETRO SANITARIO Descrizione	ENTRATE		USCITE		Valori	Note	DIFFERENZIALI Descrizione
	Cod Gest	Acc. Comp.	Cod Gest	Imp Comp			
Fondo sanitario indistinto	A1	12.272.892.363	A1	12.054.302.690	218.589.673		saldo di mobilità
Mobilità sanitaria attiva	A2	403.373.843	A2	621.963.516	-218.589.673		saldo di mobilità
Fondo sanitario vincolato	A3	341.696.849	A3	341.696.849	-		di cui competenza 2024 € 300.453.469
Fondo sanitario pregresso e restituzioni	A4	6.015.634	A4	2.991.707	3.023.927		
Finanziamento zooprofilattico	A5	33.568.536	A5	33.568.536	-		
Payback farmaceutico	B1	188.711.856	A6	188.711.856	-		il dato è stato aggiornato in coerenza con il DL27 dicembre 2024, n. 202 e rappresenta l'incassato 1 gen - 20 mar 2025
Partita di giro - perenzione corrente	S1	25.175	A7		25.174,86		
Fin.to aggiuntivo corrente da altri enti	B2	848.175	A8	667.252	180.922		
Fin.to aggiuntivo corrente da regione	S2	18.628.723	A9	27.238.702	-8.609.979		
Fin.to aggiuntivo corrente da stato	B3	173.758.113	A10	177.120.044	-3.361.931		
Fin.to disavanzo sanitario	C		C	384.630.456	-		copertura fondo di dotazione
Fin.to avanzo sanitario	C(U)		C(U)		-		
Partita di giro - perenzione capitale	S3		D(P)		-		
Partita di giro - Capitale da Regione	S4	9.094.952	D(R)	15.343.611	-6.248.659		
Fin.to investimenti da stato	D(S)	513.179.031	D(S)	513.278.463	-99.432,55		
Fin.to conto capitale altro	D(A)		D(A)		-		
Partite di giro	S	193.000.517	S	500.272.648	-307.272.131,16		
<b>Totali</b>		<b>14.154.793.767</b>		<b>14.861.786.331</b>	<b>-706.992.565</b>		

Tab. 11.40 - Prospetto gestionale di competenza perimetro sanitario 2024

I macro aggregati di dettaglio, essendo omogenei e confrontabili tra loro, per entrate e uscite, consentono di analizzare i dettagli riferibili ai singoli differenziali, operandone la riconciliazione e quadratura come riportata in calce alla tabella.

Nel perimetro sanitario ex D.G.R. n. 950/2023 è ricompreso il finanziamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana, perché lo stesso è assegnato sempre nell'ambito del provvedimento di riparto delle risorse del FSN. Tuttavia, ai fini della mera riconciliazione delle scritture contabili operate nel bilancio regionale e nel bilancio consolidato del SSR, non se ne deve tenere conto, in quanto quest'ultimo non è contabilizzato né tra i ricavi né tra i costi di competenza, non essendo l'Ente in questione ricompreso nel perimetro di consolidamento degli Enti del SSR.

Con riferimento alle Entrate si riportano nella tabella di dettaglio che segue, le iscrizioni operate in termini di competenza 2024 (accertamenti), di cassa (incassi in competenza ed incassi in conto residui), nonché la situazione iniziale dei residui attivi al 01/01/2025, dopo le procedure di riaccertamento ordinario e sempre con riferimento al solo ed intero perimetro sanitario, secondo l'articolazione prevista dall'articolo 20 del d.lgs. n. 118/2011 e della nuova codifica gestionale ex DGR 944/2021.

Cod Gest	Descrizione	Previsione	Accertato incomp	Riscosso incomp	Accertato a res	Riscosso a res.	Riscosso totale	Riaccertamento	Residui iniziali 2025
A1	Fondo sanitario indistinto	12.382.467.713	12.272.892.363	12.076.157.699	499.243.393	316.567.028	12.392.724.726		379.411.030
A2	Mobilità sanitaria attiva	403.373.843	403.373.843	403.373.843	376.442.124	376.442.124	779.815.967		-
A3	Fondo sanitario vincolato	371.190.053	341.696.849	295.871.436	154.161.120	29.236.455	325.107.891		170.750.078
A4	Fondo sanitario progressivo e restituzioni	10.000.000	6.015.634	6.015.634	26.896.417	-	6.015.634		26.896.417
A5	Finanziamento zooprofilattico	33.568.536	33.568.536	25.226.620	6.306.656	6.306.656	31.533.276		8.341.916
B1	Payback farmaceutico	211.000.000	188.711.856	24.819.071	132.045.279	126.015.305	150.834.376		169.922.758
S1	Partita di giro - perenzione corrente	-	25.175	-	-	-	-		25.175
B2	Fin.to aggiuntivo corrente da altri enti	767.252	848.175	180.922	902.856	-	180.922		1.570.109
S2	Fin.to aggiuntivo corrente da regione	30.871.591	18.628.723	18.628.723	86.225.466	3.757.422	22.386.145		82.468.045
B3	Fin.to aggiuntivo corrente da stato	192.908.985	173.758.113	13.207.677	144.975.021	19.841.399	33.049.076		285.684.058
C	Fin.to disavanzo sanitario	-	-	-	38.391.000	38.391.000	38.391.000		-
Q(M1)	Ammortamenti mutui sanità	-	-	-	-	-	-		-
Q(M2)	Ammortamenti anticipazioni di liquidità	-	-	-	-	-	-		-
Q(M3)	Ristrutturazione operazione SANIM	-	-	-	-	-	-		-
C(U)	Fin.to avanzo sanitario	-	-	-	878.535	-	-		878.535
S3	Partita di giro - perenzione capitale	-	-	-	-	-	-		-
S4	Partita di giro - Capitale da Regione	24.439.639	9.094.952	9.094.952	109.551.691	13.193.537	22.288.489		96.358.155
D(S)	Fin.to investimenti da stato	1.073.065.220	513.179.031	21.909.679	263.669.868	5.470.811	27.380.490		749.468.408
D(A)	Fin.to conto capitale altro	-	-	-	-	-	-		-
S	Partite di giro	820.000.000	193.000.517	193.000.517	-	-	193.000.517		-
		<b>15.553.652.832</b>	<b>14.154.793.767</b>	<b>13.087.486.774</b>	<b>1.839.689.425</b>	<b>935.221.736</b>	<b>14.022.708.510</b>		<b>1.971.774.682</b>

Tab. 11.41 prospetto gestionale delle entrate del perimetro sanitario

Con riferimento alle Uscite si riportano, nella tabella di dettaglio che segue, le iscrizioni operate in termini di competenza 2024 (impegni), di cassa (pagamenti in competenza e pagamenti in conto residui) nonché la situazione iniziale dei residui passivi al 01/01/2025, dopo le procedure di riaccertamento ordinario e sempre con riferimento al solo perimetro sanitario, secondo l'articolazione prevista dall'articolo 20 del d.lgs. n. 118/2011.

Cod Gest	Descrizione Valore	Previsione	Impegno in comp	Pagato in comp	Impegno a Res	Pagato a Res	Pagato totale	Riaccertamento	Residui iniziali 2025
A1	Fondo sanitario indistinto	12.163.878.040	12.054.302.690	10.789.278.691	1.635.949.203	1.405.470.625	12.194.749.316		1.495.502.577
A2	Mobilità sanitaria attiva	621.963.516	621.963.516	621.963.516	522.273.954	522.273.954	1.144.237.471		-
A3	Fondo sanitario vincolato	371.190.053	341.696.849	-	543.376.087	295.669.729	295.669.729		589.403.207
A4	Fondo sanitario progressivo e restituzioni	10.000.000	2.991.707	-	70.710.013	4.333.451	4.333.451		69.368.269
A5	Finanziamento zooprofilattico	33.568.536	33.568.536	28.236.486	3.601.535	3.296.790	31.533.276		5.636.795
A6	Payback farmaceutico	211.000.000	188.711.856	-	192.237.486	168.456.666	168.456.666		212.492.676
A7	Partita di giro - perenzione corrente	-	-	-	6.536.856	1.719.012	1.719.012		4.817.843
A8	Fin.to aggiuntivo corrente da altri enti	767.252	667.252	-	2.367.074	471.617	471.617		2.562.710
A9	Fin.to aggiuntivo corrente da regione	39.157.305	27.238.702	843.906	184.407.243	18.274.299	19.118.206		192.527.740
A10	Fin.to aggiuntivo corrente da stato	197.535.412	177.120.044	7.470.774	224.569.593	29.521.294	36.992.068		364.697.569
C	Fin.to disavanzo sanitario	384.630.456	384.630.456	-	224.569.593	124.140.003	124.140.003		485.060.046
Q(M1)	Ammortamenti mutui sanità	-	-	-	-	-	-		-
Q(M2)	Ammortamenti anticipazioni di liquidità	-	-	-	-	-	-		-
Q(M3)	Ristrutturazione operazione SANIM	-	-	-	-	-	-		-
C(U)	Finanziamento avanzo sanitario	-	-	-	-	-	-		-
D(P)	Perenzione capitale riscritta	-	-	-	19.365.734	1.750.980	1.750.980		17.614.753
D(R)	Fin.to investimenti da Regione	31.347.111	13.867.385	8.904	296.746.294	22.969.119	22.978.023		287.635.656
D(S)	Fin.to investimenti da stato	1.073.915.738	457.574.597	16.896.754	274.788.639	44.619.102	61.515.855		670.847.380
D(A)	Fin.to conto capitale altro	-	-	-	-	-	-		-
S	Partite di giro	820.000.000	500.272.648	307.396.135	1.422.726	261.039	307.657.174		194.038.200
		<b>15.958.953.419</b>	<b>14.804.606.239</b>	<b>11.772.095.167</b>	<b>4.202.922.030</b>	<b>2.643.227.680</b>	<b>14.415.322.847</b>		<b>4.592.205.421</b>

Tab. 11.42 - Prospetto gestionale delle Uscite del Perimetro Sanitario

I quadri riassuntivi sopra riportati fanno riferimento a tutti e soli i capitoli di entrata e di uscita che afferiscono al "Perimetro sanitario". Pertanto ai fini della riconciliazione con i dati di rendiconto esposti con riferimento alla sola missione sanitaria, Missione 13, va considerato che quest'ultima non ricomprende i capitoli "quota parte" riferibili ad altre missioni pure presenti nel perimetro, mentre il perimetro sanitario non ricomprende alcuni capitoli della Missione 13, che per loro natura non rientrano nell'ambito del consolidamento del bilancio economico patrimoniale del sistema sanitario regionale (gestioni liquidatorie delle USL, oneri connessi al funzionamento della centrale acquisti regionale e oneri connessi al commissariamento).

Per quanto attiene alla concordanza al 31/12/2024 tra la cassa sanitaria del Tesoriere e quella indicata dalle scritture contabili della GSA il Collegio si riporta a quanto esposto nel capitolo 8 "Giacenze di cassa".

### 16.14 Risultato di gestione del Bilancio consolidato del SSR al IV trimestre 2024 (Preconsuntivo)

Si riporta di seguito uno schema di sintesi del conto economico del bilancio consolidato sanitario riferibile al IV trimestre 2024 (Preconsuntivo), così come prodotto alla valutazione del Tavolo di verifica. Lo stesso evidenzia un risultato di gestione 2024, prima delle coperture fiscali aggiuntive preordinate al pareggio di bilancio (euro 91.091.000,00), pari ad euro 203.467.805.

120999 CONSOLIDATO		
CE NEW	CONTO ECONOMICO €	CE IV trim 2024
A1	Contributi F.S.R.	12.572.864.246
A2	Saldo Mobilità	(218.977.033)
A3	Entrate Proprie	634.812.019
A4	Saldo Intramoenia	21.626.118
A5	Rettifica Contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	(102.022.716)
A6	Saldo per quote inutilizzate contributi vincolati	116.458.961
A	Totale Ricavi Netti	13.024.761.596
B1	Personale	3.199.070.979
B2	Prodotti Farmaceutici ed Emoderivati	1.674.906.673
B3	Altri Beni E Servizi	2.319.330.731
B4	Ammortamenti E Costi Capitalizzati	8.567.424
B5	Accantonamenti	382.060.800
B6	Variazione Rimanenze	(14.976.399)
B	Totale Costi Interni	7.568.960.209
C1	Medicina Di Base	624.538.367
C2	Farmaceutica Convenzionata	832.879.796
C3	Prestazioni Da Privato	3.641.177.241
C	Totale Costi Esterni	5.098.595.404
D	Totale Costi Operativi (B+C)	12.667.555.612
E	Margine Operativo (A-D)	357.205.984
F1	Svalutazione Immobilizzazioni, Crediti, Rivalutazioni E Svalutazioni Finanziarie	5.136.563
F2	Saldo Gestione Finanziaria	840.494
F3	Oneri Fiscali	249.820.029
F4	Saldo Gestione Straordinaria	(102.058.907)
F	Totale Componenti Finanziarie e Straordinarie	153.738.179
G	Risultato Economico (E-F)	203.467.805
AA0080	A.1.B.1.2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA	91.091.000
H	Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA	91.091.000
I	Risultato Economico con risorse aggiuntive LEA (G+H)	294.558.805

## 17. OSSERVAZIONI, RILIEVI E PROPOSTE

Alla luce di quanto sopra esposto, delle verifiche svolte nel corso dell'esercizio e riportandosi alle osservazioni già formulate dalla Corte dei Conti in sede di giudizio di parifica, lo scrivente Collegio raccomanda:

- la riduzione dei cd. "costi della politica" che nel corso degli ultimi esercizi hanno evidenziato un trend in progressivo aumento;
- la conclusione delle attività tutt'ora in corso: a) di revisione straordinarie degli Stati Patrimoniali delle Aziende Sanitarie per verificare l'effettiva consistenza dei fondi di dotazione delle Aziende Sanitarie del SSR; b) di riconciliazione puntuale delle poste debitorie/creditorie della Regione e della GSA verso le Aziende del SSR, al fine di allineare le poste contabili iscritte nei bilanci delle aziende con gli impegni/accertamenti assunti dalla Regione;
- l'approvazione del bilancio d'esercizio consolidato del Servizio sanitario regionale relativo all'esercizio 2024 nel termine di Legge;
- il rispetto delle *tempistiche di approvazione dei documenti di bilancio (bilancio previsione; rendiconto; rendiconto consolidato; bilancio consolidato, GSA etc.) dettate dal vigente ordinamento giuscontabile, nei termini di cui all'art. 11, comma 9, ultimo periodo del d.lgs. 118/2011 ai fini del rispetto dell'obbligo di cui all'art. 63, comma 3, del d.lgs. 118/2011. .... I termini di approvazione dei bilanci riportati nel d.lgs. 118/2011 non sono opinabili. Il loro specifico cadenzamento risponde alla necessità di garantire il principio di annualità del bilancio ai sensi del quale "I documenti del sistema di bilancio, sia di previsione che di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare" (cfr. Allegato 1, principio n. 1 d.lgs. 118/2011). Al riguardo anche il tavolo, nell'ultima riunione del 20/04/2023, ha ribadito "la necessità che tutti gli Enti del SSR laziale garantiscano il rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 118/2011 in materia di adozione dei bilanci di esercizio nei tempi e secondo le modalità ivi previste". Tra questi viene in rilievo in primis l'adozione – nei termini – del bilancio di esercizio da parte della GSA per il quale, alla presente data, non risultano approvati ne il bilancio di esercizio 2022 GSA ne il correlato bilancio consolidato SSR. Il Collegio segnala inoltre: a) il ritardo nella trasmissione del BEP 2025 (nonostante l'approvazione nel termine del 31 dicembre dell'anno precedente); b) il BEP 2024 non è stato adottato con un atto ufficiale del Responsabile della GSA (art 22 D.Lgs. 118/2011);*
- l'adozione di un efficace sistema di gestione/reporting della spesa di personale al fine di poter

disporre di una corretta rappresentazione, in termini qualitativi e quantitativi, del complessivo aggregato della spesa di personale in grado di fornire dati certi, univoci e concordanti dell'aggregato di spesa: per l'effetto la Regione dovrà dotarsi – in tempo utile – di sistemi e strumenti, anche di natura organizzativa e contabile, funzionali allo scopo di consentire le verifiche di competenza (tra cui il rispetto dei vincoli di cui al comma 557 e segg. dell'art. 1 Legge 296/2006 cui concorrono anche gli oneri sostenuti per le spese PNRR e per il personale in forma flessibile caricato sui Fondi UE, nella misura in cui una parte di tali oneri è a carico del bilancio regionale);

- l'elevata consistenza dello stock di debito ha una diretta rilevanza sugli equilibri complessivi di bilancio, in ragione della spesa corrente necessaria per il rimborso del debito e della necessità di reperire idonea copertura finanziaria per tale spesa corrente. Il Collegio raccomanda una costante valutazione sui possibili margini di riduzione di spesa corrente, compresa quella per interessi passivi. Si invita la Regione, nell'ambito della propria discrezionalità, ad individuare gli aggregati di spesa che possono essere ridotti e/o riqualificati per un'efficace gestione e riduzione dello stock di debito pubblico. **L'esigenza di razionalizzare la spesa appare quanto mai doverosa in considerazione del fatto che l'eventuale uscita dal commissariamento sanitario comporterà una riduzione delle entrate fiscali dovute alla normalizzazione delle aliquote fiscali di Add.le Regionale all'Irpef ed Irap (maggiorate durante il periodo di commissariamento sanitario);**
- Vi sono residui attivi risalenti per tutti i titoli dell'entrata (con l'eccezione del titolo 1): il Collegio raccomanda il potenziamento dell'attività di riscossione (in particolare dei residui attivi del titolo 3 e 4) nonché dei tavoli di riconciliazione avviati con la RGS (riconciliazione Regione-Stato). La conservazione di crediti datati, sebbene ridotti rispetto all'esercizio precedente, può rappresentare di per sé una criticità perchè rende attuale il problema della loro effettiva riscuotibilità, anche solo parziale, sia per ragioni giuridiche (prescrizione del diritto di credito) che fattuali (quali, ad es., la sopravvenuta incapacità del debitore o la sua irreperibilità nel tempo);
- Preso atto del significativo lavoro di riconciliazione avviato nei confronti degli Enti Locali, si invita l'Amministrazione a proseguire con sistematicità in tale attività implementando idonee procedure amministrativo/informatiche (rete intranet) allargando quanto più possibile la platea dei presunti debitori (sia pubblici che privati) per verificare la permanente ed effettiva sussistenza del credito che dovrà essere riscosso, cancellato ovvero accantonamento nel FCDE, sussistendone i presupposti previsti dall'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011. Si invita

- quindi l'Amministrazione ad implementare opportune e sistematiche attività di riconciliazione contabile raccomandando che *l'esito dell'attività trovi riflesso sulla contabilità regionale atteso che se l'attività di riconciliazione si conclude, anche i minori o maggiori debiti emersi debbano essere certi, sia nell'an che nel quantum* (e di conseguenza non considerati quali passività potenziali). Quanto innanzi appare un'attività amministrativa necessaria per promuovere un maggior grado di attendibilità/veridicità alle partite contabili, in modo che i residui attivi regionali rappresentino crediti effettivi ed esigibili e possano, pertanto, costituire un presupposto sicuro ed affidabile per la copertura finanziaria della spesa;
- L'esatta riconciliazione delle partite creditorie/debitorie potrà essere di ausilio all'Ente per eventuali attività di compensazione ovvero per l'avvio di azioni esecutive: e non ultimo il raffronto tra residui passivi regionali e corrispondenti crediti residui di altri soggetti (pubblici e privati) può fornire elementi in ordine al rischio di emersione di passività potenziali per il bilancio regionale, per le conseguenti valutazioni in ordine alla congruità dell'accantonamento al FPP (fondo passività potenziali) iscritto;
  - Riportandosi alle considerazioni espresse in occasione delle verifiche periodiche di cassa del tesoriere, la consistenza della cassa vincolata appare ancora elevata. Il servizio Avvocatura ha rappresentato che la consistenza della cassa pignorata non si riduce anche in ragione della necessità di esibire al Tesoriere il certificato di estinzione della procedura esecutiva, certificato che, nel biennio precedente, sarebbe stato di difficile reperimento presso la Cancelleria civile del Tribunale di Roma, a causa della pandemia e della conseguente chiusura al pubblico, per un certo periodo, del menzionato ufficio giudiziario. Nei chiarimenti resi al Collegio è emerso che ci sarebbero una massa di pignoramenti efficaci per i quali, tuttavia, il creditore procedente sarebbe stato soddisfatto, nel senso che la Regione ha pagato il dovuto con risorse diverse da quelle pignorate, che tali restano fino allo svincolo da parte del tesoriere a seguito di esibizione dell'attestato di estinzione del processo esecutivo, di riferita complessa acquisizione. Il Collegio prende atto della riduzione che si è avuta nel corso del periodo 2020/2024 ed invita l'Ente, per mezzo del servizio avvocatura, ad adottare ogni misura necessaria, da un lato, ad evitare i pignoramenti evitabili e, dall'altro, a svincolare senza ritardo le somme dal vincolo del pignoramento, non potendo la Regione permettersi di lasciare vincolate somme pur avendo pagato il proprio debitore.

## **18. CONCLUSIONI**

Il Collegio, tenuto conto delle attività di verifica espletate, degli esiti dei controlli, preso in esame il Rendiconto generale per l'anno finanziario 2024, costituito, ai sensi del comma 2 dell'articolo 63 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.:

- dal Conto del bilancio;
- dal Conto economico;
- dallo Stato patrimoniale;
- dalla Relazione illustrativa;

**attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione.**

**Esprime parere favorevole all'approvazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2024** (proposta di legge regionale concernente il “*Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2024*” e relativi allegati, adottata dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 262 del 18 aprile 2025) con l'invito a trasmetterla al Consiglio della Regione Lazio per la sua approvazione.

Il presente documento viene firmato digitalmente.

Roma, 27 maggio 2025

Il Collegio dei Revisori

Dott. Vincenzo Rutigliano

Dott. Giuseppe Mangano